



PROVINCIA DI RAVENNA

ANNO 2016

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	
Gli indirizzi politico - programmatici	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	8
La popolazione	9
Situazione socio economica del territorio	10
Territorio	15
Quadro delle condizioni interne all'ente	16
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	17
Analisi delle entrate	20
Analisi delle spese	31
Vincoli di finanza pubblica: pareggio di bilancio	35
Indebitamento.....	39
Risorse umane	41
Strutture	42
Organismi gestionali.....	43
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	49
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	53
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	105
Parte spese.....	112
Parte seconda	
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	139
Programma triennale delle opere pubbliche	149
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	151

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione	9
Tabella 2: Indicatori strutturali (fonte Istat)	11
Tabella 3: Territorio	15
Tabella 4: Andamento Imposta Provinciale di Trascrizione	21
Tabella 5: Andamento RC Auto.....	22
Tabella 6: Effetti manovra finanziaria a carico della Provincia	23
Tabella 7: Avanzo applicato al bilancio di previsione 2016	27
Tabella 8: Entrate correnti 2016	27
Tabella 9: Composizione entrate tributarie 2016.....	29
Tabella 10: Composizione entrate extratributarie	30
Tabella 11: Macroaggregati di spesa 2016	31
Tabella 12: Pareggio di bilancio	36
Tabella 13: Raffronto equilibri pareggio di bilancio / pareggio di bilancio	37
Tabella 14: Limite di indebitamento.....	40
Tabella 15: Evoluzione del debito.....	40
Tabella 16: Evoluzione rate di rimborso.....	40
Tabella 17: Risorse umane.....	41
Tabella 18: Strutture	42
Tabella 19: Organismi gestionali	43
Tabella 20: Partecipazione in Società ed Enti.....	46
Tabella 21: Evoluzione entrate 2011 - 2016	161
Tabella 22: Evoluzione spese 2011 - 2016.....	162
Tabella 23: Evoluzione gestione di competenza	163
Tabella 24: Risultato di amministrazione per quote	164
Tabella 25: Fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	165
Tabella 26: Utilizzo avanzo.....	166
Tabella 27: Dotazione organica al 1° gennaio 2016	167

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

- 20. Fondi e accantonamenti
- 21. Debito pubblico
- 22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

NOTA:

Il DUP per la Provincia di Ravenna viene predisposto per la sola annualità 2016, in linea con l'approvazione del bilancio di previsione per il solo esercizio 2016, come previsto per le sole Province dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) a causa delle difficoltà finanziarie derivanti dal riordino istituzionale in corso che non consentono di poter programmare anche il 2017 ed il 2018 in equilibrio finanziario. L'incertezza del riassetto istituzionale in corso anche in attesa degli esiti del referendum costituzionale non permette allo stato attuale la programmazione di medio periodo.

Inoltre la Provincia di Ravenna, in attesa del programma di mandato della nuova amministrazione che si insedierà dopo le consultazioni del 3 agosto 2016, opera in regime di ordinaria amministrazione ai sensi del decreto di proroga degli organi dal 18 maggio scorso fino all'insediamento del nuovo Presidente.

SEZIONE STRATEGICA

GLI INDIRIZZI POLITICO - PROGRAMMATICI

L'anno 2016 rappresenta il primo anno di attuazione del nuovo assetto delle Province a seguito della riforma di riordino istituzionale nazionale e regionale.

La Legge regionale di riforma del sistema di governo regionale e locale, che trova applicazione a partire dall'anno corrente, definisce nuovi ruoli e compiti dei diversi livelli istituzionali, anche in attuazione del ridisegno previsto della Legge Delrio, delineando un nuovo modello di governo territoriale.

Il processo di riordino istituzionale e finanziario, indubbiamente critico e complesso, è caratterizzato da una drastica riduzione di risorse che rende necessario effettuare scelte molto attente ed oculate per garantire i servizi che, ancora per tutto il 2016, competono al nostro Ente per le funzioni fondamentali definite dalla Legge Delrio con particolare riguardo all'edilizia scolastica e alla viabilità.

Il Presidente della Provincia
Claudio Casadio

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011:		n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):		
(anno 2014) (1):		n. 393.154
di cui	maschi:	n. 190.318
	femmine:	n. 202.836
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale (2):		
anno scolastico 2015-2016		n. 14.888
•	Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.276
•	Distretto scolastico di Lugo	n. 2.625
•	Distretto scolastico di Faenza	n. 4.987
Livello di istruzione della popolazione residente (3):		
•	Laureati e Dottorati di Ricerca	n. 38.604 pari a 10,61%
•	Diplomati	n. 118.099 pari a 32,47%
•	Con licenza di scuola media inferiore	n. 100.916 pari a 27,75%
•	Con licenza elementare	n. 73.098 pari a 20,10%
•	Alfabeti	n. 30.643 pari a 8,42%
•	Analfabeti	n. 2.357 pari a 0,65%

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La popolazione della provincia di Ravenna al 31 gennaio 2015 risulta 392.526 abitanti.

Prosegue nel 2015 il lieve trend di decremento della popolazione ravennate: per il secondo anno consecutivo si registra infatti una leggerissima diminuzione pari a -628 abitanti (-0,16%). Siamo in un quadro di rilevante cambiamento a livello nazionale e regionale, tenendo conto che dagli anni '50 la popolazione italiana e dell'Emilia-Romagna era sempre aumentata e a Ravenna non si registra una battuta d'arresto da 25 anni.

Si è molto parlato delle cause di questa modifica, determinata da un calo delle nascite, che a causa di motivi economici che si riflettono anche sugli stili di vita, a Ravenna dal 2009 registrano un decremento del 21% e da un picco di mortalità per la vampata di calore che si è registrata nell'anno 2015 che ha comportato un aumento nei decessi pari a 370 morti in più registrati in un solo. Si registra un saldo naturale (nati meno deceduti) di -1.832 persone, record negativo degli ultimi 13 anni. Il saldo migratorio, inoltre, pur rimanendo positivo, si è andato progressivamente assottigliando.

La popolazione straniera è pari a 47.105 di cui 22.542 maschi e 24.536 femmine (il 12% della popolazione residente). Le cittadinanze più numerose rimangono quelle: Rumena, Albanese (anche se in calo del 2,8% rispetto all'anno precedente), Marocchina (anche se in calo del 3,4% rispetto all'anno precedente) sia per le donne che per gli uomini. Con l'arrivo di profughi vengono registrati aumenti nella popolazione straniera di nazionalità mai registrate nel territorio ravennate: si tratta di persone con nazionalità di Mali, Gambia e Pakistan. In calo la popolazione straniera fino ai 39 anni (pur rappresentando il 16,8% della popolazione 0-14 e il 21,5% della popolazione 15-39) mentre è in aumento la popolazione dai 40 in su. Da notare che la popolazione straniera over 65 anni, pur rappresentando il solo 1,79% della popolazione totale, risulta più che quadruplicata rispetto al 2005.

In provincia gli indicatori di benessere economico mostrano una situazione di relativo benessere, che si colloca tra i valori regionali, complessivamente più elevati, e quelli nazionali.

La stima del reddito lordo disponibile per famiglia, che comprende redditi da lavoro e da capitale, è inferiore alla media regionale, ma più elevata di quella nazionale. Il valore aggiunto pro-capite per la provincia di Ravenna, nel 2014 è stato stimato dall'Istituto Tagliacarne pari a Euro 27.917, posizionando la nostra provincia al 16° posto nella graduatoria nazionale (più o meno stessa posizione anche nel 2013).

Anche il patrimonio medio delle famiglie, dato da attività reali (fabbricati e terreni) e finanziarie, supera nettamente i valori medi nazionali, mentre la retribuzione media annua risulta inferiore alle medie per effetto della stagionalità di diversi settori, che incide nel numero di giornate retribuite nel corso di un anno.

La componente anziana della popolazione, con un importo delle pensioni (nell'anno 2014) che si posiziona come entità al 28° posto a livello nazionale incide positivamente sul reddito delle famiglie, potendo contare su una entrata stabile e spesso compensativa nell'equilibrio familiare. La crisi però non manca di evidenziare i suoi effetti sulle fasce più deboli, sia nella crescita dei provvedimenti di sfratto emessi (più elevati rispetto alle medie nazionali e regionali) che nel tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie (6).

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Il dato non contiene i dati relativi agli iscritti alle scuole superiori paritarie.

(3) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

(4) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(5) Previsioni: Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

(6) Fonte: Banca d'Italia - Anno 2014.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Ravenna nel 2015 (fonte: ISTAT e PROMETEIA).**Tav. 1: Indicatori strutturali.**

Settori	Valori	Quota % su Italia
Popolazione (Dato al 31 dicembre 2015) (4)	392,526	0,6%
Occupati (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2015) VALORI IN MIGLIAIA	166,12	0,8%
In cerca d'occupazione (000-fonte ISTAT) (MEDIA 2015) VALORI IN MIGLIAIA	16,14	0,5%
Forza lavoro (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2015) VALORI IN MIGLIAIA	182,26	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro- fonte: ISTAT). (valore revisionato anno 2015)	3.643,1	0,9%
Valore agg. (milioni correnti d'euro Unioncamere - Prometeia) - 2015.	10.617,6	0,7%

Tav. 2: Indicatori del lavoro.

	M	F	MF
Tasso d'occupazione 2015 (su popolazione in età di lavoro 15-64 anni).	74,1	59,0	66,5
Tasso di disoccupazione 2015	5,8	12,5	8,9

Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione (5).

Settori	1991	2015*
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,6
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,3
Unità di lavoro Industria	30,2	26,4
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,3
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Tav. 4: Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2015.

Fonte: Unioncamere.

Settori attività	TOT.
	Imprese
Agricoltura caccia e pesca	7.360
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	69
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.894
Costruzioni	5.474
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.812
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.261
Servizi vari	7.806
Imprese non classificate	7
TOTALE	35.683

La congiuntura economica nel 2015**L'industria**

A partire dall'inizio del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono tornati positivi dopo una lunga serie di dati negativi iniziata nel 2011. Considerando la media annua la produzione nel 2015 fa segnare un +1,3% sull'anno precedente a fronte del -0,6% del 2014.

Sempre in media annua il fatturato ha registrato una crescita dell'1,7% nel complesso e del 3,8% sui mercati esteri. Similmente gli ordinativi si attestano su un +1,4% in totale che diventa un +4,0% per quelli provenienti dall'estero. Il fatturato delle imprese manifatturiere ha registrato una crescita dell'1,7% sul mercato interno e del 3,8% sui mercati esteri.

Continua la flessione nel numero delle imprese attive nella provincia di Ravenna nel settore industriale manifatturiero. Al 31 dicembre del 2015 le imprese manifatturiere si attestano a quota 2.984, con una diminuzione di 57 unità (-1,9%) rispetto alla stessa data del 2014

L'esportazioni

Con lo 0,89% delle esportazioni del totale nazionale, Ravenna occupa il 39° posto in Italia e il 6° in Emilia-Romagna nella graduatoria delle province esportatrici

Nell'anno 2015 le esportazioni della provincia di Ravenna si sono attestate a quota 3.643 milioni di euro mostrando un calo di 45,7 milioni di euro rispetto al 2014 (-1,2%). La ripresa delle esportazioni nel quarto trimestre non è stata sufficiente a recuperare al perdita del periodo centrale dell'anno.

Nel corso del 2015, crescono le esportazioni dirette verso l'America settentrionale, verso i paesi africani, verso il Medio Oriente, verso l'Asia centrale e verso l'Oceania. A trainare il mercato africano, è ancora l'importante commessa nel settore off-shore acquisita da imprese ravennati in Costa d'Avorio nei primi mesi dell'anno.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

La Germania rimane il mercato più importante per le imprese ravennati, assorbendo il 14,2% delle vendite all'estero, seguita dalla Francia a cui è destinato l'8,6% dell'export provinciale. Nel periodo in esame, tuttavia, gli scambi con Germania e Francia registrano una flessione.

Tra i principali partner commerciali, gli Stati Uniti conquistano il terzo posto con una crescita sostenuta del 34,4%. In crescita anche le esportazioni verso la Polonia, la Romania e i Paesi Bassi che chiudono la top ten. L'impennata di inizio anno dei traffici con la Costa d'Avorio, collocano questo paese in settima posizione.

Calano invece le esportazioni dirette in Spagna, e in misura maggiore quelle verso il Regno Unito (-24,1%) e l'Austria (-22,1%).

A determinare il calo complessivo di 45,7 milioni di euro registrato nel 2015 rispetto all'anno precedente, hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti chimici (-9,0%), quello dei prodotti metallurgici (-8,9%) e in misura minore quello delle apparecchiature elettriche e degli articoli in gomma e plastica.

All'opposto crescono le vendite all'estero di macchinari e apparecchiature meccaniche, di prodotti alimentari, di prodotti in metallo, di prodotti agricoli, di prodotti minerali non metalliferi.

L'incremento più importante, sia in termini assoluti che relativi, è quello delle vendite di computer e prodotti dell'elettronica che, pur rappresentando solo il 2,7% del complesso degli scambi. Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, il primo posto è occupato dai macchinari e apparecchiature generiche che rappresenta il 20,5% delle esportazioni provinciali. Al secondo il settore dei prodotti chimici oggetto del 19,1% degli scambi commerciali. La Germania rimane il primo partner commerciale per i prodotti chimici e i prodotti della metallurgia. La Francia per i prodotti chimici e i macchinari, gli Stati Uniti per i macchinari e i prodotti tessili.

L'occupazione

Anche a Ravenna, i segnali di ripresa economica, insieme agli incentivi alle assunzioni con contratto a tempo indeterminato previsti dalla legge di stabilità 2015 e alla riforma del lavoro (il cosiddetto Jobs act) hanno prodotto effetti positivi sul mercato del lavoro.

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro nel territorio ravennate l'occupazione è in ripresa (il tasso di occupazione aumenta dell'+0,4) contemporaneamente si riduce il tasso di disoccupazione (-0,3), che era decisamente aumentato tra il 2008 e il 2014. Esaminando i tassi di occupazione e disoccupazione per classi di età rimane però preoccupante la situazione lavorativa giovanile per cui si registra una riduzione del tasso di occupazione (il tasso di occupazione 15-34 passa da 46,3% del 2014 a 43,8 del 2015) e il tasso di disoccupazione 15-34 anni rimane il triplo rispetto alle altre classi di età (20,7 contro 7 del tasso di disoccupazione 35 anni ed oltre).

I Centri per l'impiego della provincia di Ravenna segnalano un leggero aumento nelle assunzioni (una singola persona può essere assunta più volte nel periodo) che passano da 106.170 a 106.672. In analogia con il dato nazionale e regionale, con l'entrata in vigore dei provvedimenti normativi presi dal governo in materia di mercato del lavoro (job act, Legge stabilità 2015, Legge stabilità 2016....), si registra nel nostro territorio un forte incremento dei contratti a tempo indeterminato che passano da 6.438 (6,1% del totale assunzioni 2014) a 11.761 (11,0% del totale assunzioni 2015).

Il porto

Il traffico complessivo dell'anno 2015 è stato pari a 24.738.989 tonnellate di merce, pari al 1,14% in più rispetto all'anno 2014. Le merci secche hanno segnato un aumento del 3,8% (599 tonnellate in più), mentre le rinfuse liquide sono diminuite del -4,47%. Per quanto riguarda le merci inutilizzate, quelle su rotabili sono in calo del -11,19%. L'incremento in valore assoluto più evidente è quello per i prodotti metallurgici passati da 5.380.699 a 6.153.373 tonnellate (772.674 tonnellate in più) con un incremento del 14,36% quasi tutti coils e provenienti soprattutto da Cina, Russia, Italia (Taranto) e Iran. molto positivo anche il dato dei materiali da costruzione (+9,62% pari a 403.882 tonnellate in

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

più rispetto all'anno 2014) Per il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli, pari a 3.929.855 tonnellate) si è registrato un calo pari a -10,17%. Tra le rinfuse liquide risultano in calo i prodotti chimici (-1,80%), i prodotti petroliferi (-4,2%) ed i prodotti alimentari liquidi (-8,58%). Ottimo risultato per il traffico container che con 244.813 ha registrato 22.265 teus in più (+10%) rispetto allo scorso anno.

Turismo

Molto positivo il dato arrivi, che si attesta a quota 1.402.144 (prima volta sopra quota 1.400.000, record assoluto del parametro e +3,28% rispetto al 2014). Positivo, sebbene di fatto molto contenuto, l'incremento del dato presenze (+0,03%) che si attesta a quota 6.570.060. Il dato da un lato è stato sospinto positivamente dal riscontro interno in crescita e dall'appetibilità delle nostre destinazioni e dall'altro frenato dal calo estero e dalla ridotta permanenza media complessiva

In dettaglio: il riscontro positivo del dato interno, trainante per l'esito complessivo del 2015, ha beneficiato innanzitutto del fatto che ben 14 regioni su 20 abbiano concluso l'annata con saldi positivi. In particolare è risultato decisivo il mercato lombardo che ha registrato 76.946 presenze in più, toccando quota 1.696.992. Come da tradizione, il core-business costituito da Lombardia ed Emilia-Romagna, ha costituito, aggregato, oltre il 65% del computo presenze italiane. Più in generale, l'intera Italia Settentrionale ha fatto registrare circa l'82% del totale pernottamenti.

Il dato estero è stato invece il tallone d'Achille dell'annata 2015. In questo contesto è però fondamentale esaminare un elemento che anche molti esperti del settore hanno preso in esame sin dalla fine del 2014 e soprattutto proprio nel 2015, ovvero il brusco calo registrato in tutta Europa e in particolare in Italia e ancor più sensibilmente nella nostra Regione e nel nostro territorio provinciale, causato dalla crisi del mercato russo.

Tale mercato ha subito, nel volgere di pochi mesi, dapprima una pesante perdita di potere d'acquisto del rublo rispetto all'euro, quindi la grave crisi politica con l'Ucraina e le conseguenti sanzioni della UE, infine il fallimento di molti Tour Operators russi che proprio sui nostri mercati avevano sviluppato il proprio core-business. L'esito di questo combinato-disposto ha fatto sì che il dato russo si sia letteralmente dimezzato (-49,63%), finendo inevitabilmente per impattare duramente sul totale estero e sul dato provinciale generale. In effetti, delle 98.928 presenze registrate in meno dai mercati stranieri, ben 69.277 vengono dall'Est Europa e, di queste, oltre 61.000 proprio dalla Russia.

15

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

Anche per il 2016 occorre evidenziare che la predisposizione del bilancio di previsione si inserisce in un quadro di contesto critico e condizionato da molteplici fattori di natura economico-finanziaria, sociale ed istituzionale.

L'Italia ha accumulato negli anni un debito elevato, la cui gestione è divenuta più difficile con la perdita di prodotto causata dalla recessione e per via delle spinte deflazionistiche.

Tra le misure adottate dal Governo per il risanamento della finanza pubblica, sul fronte delle ricadute sulle autonomie locali, si evidenziano i pesantissimi tagli alla spesa imposti ai comuni ed delle province, che hanno avuto come conseguenza un contraccolpo sui servizi e una drastica riduzione degli investimenti con evidenti ricadute anche sulle imprese per via della significativa contrazione degli appalti.

Tra le riforme istituzionali in atto, (la legge elettorale, il superamento del bicameralismo e la revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia), si sta portando a conclusione l'iter avviato nel 2014 previsto dalla legge n. 56/2014 relativo al riordino delle funzioni delle Province, norma che ha demandato alle Regioni il compito di ridisegnarne l'assetto nell'ambito dei propri territori di riferimento. La Regione Emilia Romagna ha emanato la legge regionale n. 13/2015 che ha riassegnato a sè alcune funzioni (es. agricoltura, caccia e pesca), ridistaccandone altre alle Province (turismo, istruzione ecc.), e destinandone altre ad apposite agenzie regionali come nel caso dei compiti in materia ambientale assegnati ad ARPAE. Per il completamento del passaggio di tutte le attività connesse alle funzioni trasferite, è prevista la gestione di una fase transitoria che durerà almeno per tutto il 2016.

Oltre allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Del Rio, principalmente la gestione delle strade e degli Istituti scolastici di secondo grado, la Provincia fornisce ancora tutto il supporto amministrativo, tecnico ed informatico agli enti destinatari delle funzioni oggetto di riordino, considerato che il personale trasferito occupa tuttora le sedi provinciali,.

Non è ancora concluso l'iter relativo al ricollocamento dei Centri per l'Impiego sebbene sia stata costituita l'Agenzia Regionale, per problemi legati essenzialmente al loro finanziamento. Nel 2015 non si è avuta la copertura integrale della relativa spesa, rimasta a carico della Provincia per la quota non coperta dai trasferimenti di risorse da parte del Ministero e della Regione. Si auspica il completamento del percorso entro il 2016 con copertura totale dei costi a carico dei suddetti enti, al momento previsti ancora nel bilancio della Provincia. Il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province con leggi regionali di riordino funzionale, è stato trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti, previa stipulazione di convenzioni tra gli enti interessati per la disciplina delle modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Bilancio di previsione 2016

Per quanto riguarda gli aspetti legati strettamente al **bilancio di previsione** della Provincia, si continua a rilevare, pur nell'esigenza di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, l'eccesso dei tagli di risorse correnti imposti alle Province, visti i contributi posti a carico dei loro bilanci che rendono sempre più difficile la sostenibilità dello stesso livello di servizi e di investimenti connessi alle funzioni istituzionali assegnate.

Gli effetti finanziari prodotti dalle ultime normative sull'attuale situazione della Provincia generano nel 2016 una situazione debitoria verso lo Stato di circa 21milioni di euro, visti i dati definitivi pubblicati sul sito del Ministero dell'interno il 12 luglio.

In base alla nota metodologica condivisa in sede di Conferenza unificata, i criteri utilizzati nel 2016 per il riparto dei tagli risultano diversi rispetto al 2015. Per contenere gli effetti dei tagli, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) e per esigenze straordinarie delle province (art. 1, c. 764 legge di stabilità 2016).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Pertanto in base ai dati definitivi il taglio per 2016 passa dai 15milioni220mila del 2015 a 20milioni973mila euro, con un incremento pari a 5,7milioni di euro.

Si evidenzia che il **bilancio di previsione 2016 è predisposto per la sola annualità in corso** come consentito dalle disposizioni di carattere eccezionale emanate a favore delle Province nella legge di stabilità 2016, (legge 208/2015), in deroga alle disposizioni vigenti, riconfermando quelle già contenute nel d.l. 78/2015 convertito con legge 4/8/2015 n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali".

In sintesi si riportano le norme contenute nella legge 208/2015 di interesse delle province, tutte volte a superare le criticità derivanti dall'entità dei tagli di risorse imposti dalle varie manovre, con correttivi che consentono di predisporre il bilancio in equilibrio finanziario.

In particolare all'art. 1 è stabilito quanto segue:

- C. 756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016.
- C. 756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.
- C. 758. Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Tali quote di avanzo così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 dopo l'approvazione del rendiconto.
- c. 759. E' attribuita agli enti locali la possibilità di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui di cui all'articolo 1, commi 430 e 537 della legge n. 190 del 2014, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, ed è previsto che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, possano essere utilizzate senza vincoli di destinazione, quindi anche al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio;

Tutto ciò premesso la Provincia di Ravenna procede all'approvazione del bilancio di previsione per il solo esercizio 2016. Per l'impossibilità di deliberare in equilibrio la parte corrente degli esercizi 2017 e 2018 non procede pertanto all'approvazione del bilancio pluriennale. La programmazione per il triennio 2016-2018 riguarda esclusivamente la parte relativa agli investimenti per la cui copertura sono state individuate fonti di finanziamento di natura propria (avanzo, altre risorse proprie o diversi utilizzi di mutui non interamente utilizzati e riferiti a lavori ultimati), evidenziando che la sola annualità 2016 riveste carattere autorizzatorio.

L'ipotesi di equilibrio di bilancio 2016 è stata costruita tenendo conto dei seguenti presupposti:

1. Sulla base di apposita Convenzione in corso di sottoscrizione tra Regione e Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato quantificato il rimborso da parte della Regione delle spese per il personale distaccato collocato in sedi della Provincia e che utilizza beni strumentali della stessa nella misura del 20% del costo complessivo di tali unità di personale. Inoltre, siccome il personale trasferito continua ad operare nella sede di provenienza anche per le funzioni regionali non riassegnate, la Regione riconosce alla Provincia a titolo di rimborso forfettario ed onnicomprensivo, un importo pari al 20% del costo complessivo del personale presente nelle sedi provinciali alla data del 1 gennaio 2016. Tale rimborso, previsto su 108 unità di personale, è stato stimato in 850mila euro;
2. E' stato quantificato il rimborso delle spese di personale in servizio presso i Centri per l'impiego da parte dello Stato e/o della Regione secondo le quote proporzionali previste dalle disposizioni contenute nella legge n. 125 di conversione del D.l. 78/2015, per tutto il 2016 e nell'Accordo

Quadro delle condizioni interne all'Ente

stipulato tra Ministero e le Regioni. L'art. 15 del d.l. 78/2015 prevede l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali nonché dei programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, di quelli cofinanziati con fondi nazionali e di somme a carico del fondo di rotazione di cui al d.l. 148/1993 per garantire il funzionamento dei servizi per l'impiego, prevedendo a tal fine la sottoscrizione di apposite convenzioni tra il Ministero del lavoro e le regioni per regolare i relativi rapporti e obblighi connessi all'esercizio della funzione. Oltre al costo per retribuzione e oneri riflessi è stato calcolato anche il rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego. L'importo stimato per spese di personale e costi generali ammonta a circa *2,4 milioni* di euro.

3. Previsione di un rimborso per la quota di spesa di personale della Polizia provinciale impegnato in attività connesse allo svolgimento di funzioni regionali. Non essendo ancora definite con precisione le modalità per la quantificazione di tali somme, si è stimato in via prudenziale un rimborso pari a 295mila euro sulla base di una stima delle ore uomo dedicate ad attività connesse a funzioni regionali.
4. Perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, liberando risorse utilizzate per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nella misura di *3,1 milioni* di euro. La Provincia di Ravenna ha rinegoziato i mutui con la Cassa DD.PP. con conseguente allungamento del piano ammortamento e rinviando il pagamento della quota interessi di competenza 2016 ad inizio 2017, come già avvenuto per la quota del 2015, pagata ad inizio 2016.
5. Applicazione dell'avanzo di amministrazione alla parte corrente del bilancio già in sede di bilancio di previsione per 9milioni13mila di euro, tra avanzo libero e avanzo destinato investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2015 in quanto confermate anche per il 2016:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2016 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2016, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Per quanto riguarda il **Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di protezione, tutela e igiene dell'Ambiente** (T.E.F.A.), si rammenta il continuo susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. Con il D.L. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia) è stata istituita la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il tributo, destinato a prendere il posto di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria, doveva entrare in vigore dal 1° gennaio 2013 ma di fatto ci sono stati vari rinvii pertanto i comuni nel 2013 hanno applicato per le prime rate gli importi del 2012. I Comuni della Provincia di Ravenna, unici della Regione Emilia Romagna, hanno deciso di non applicare la TARES per il 2013 e di mantenere la TIA, facendo salva però la maggiorazione da 0,30 a 0,40 per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (illuminazione, manutenzione strade ecc.), non riguardando tale maggiorazione il nostro ente, in quanto il tributo provinciale si commisura sulla sola componente riferita allo smaltimento dei rifiuti.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, comma 666).

La Ta.ri. sostituisce da un lato la Tares e dall'altro, dove fosse ancora presente, la Tia. Quest'ultima era ancora basata sul concetto di tariffa, misurata sui rifiuti prodotti, mentre la Tares, introdotta dal citato d.l. 201/2011, calcola il coefficiente di produzione dei rifiuti **in base alla metratura dell'immobile di residenza**. La Tari, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, riprende quest'ultima impostazione, con l'esclusione delle aree circostanti la residenza, come i giardini.

In assenza di significativi elementi di analisi, e tenuto conto che a tutt'oggi alcuni comuni non hanno fornito gli importi riferiti all'esercizio corrente, per il 2016 si stima una entrata di 3,4 milioni, considerando un fisiologico incremento rispetto all'accertato 2015 (3,3 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'**Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Nel 2015 il gettito si è attestato ad oltre 11 milioni di euro con un significativo incremento rispetto al 2014 (9,9 milioni di euro). Considerato il trend degli anni precedenti e tenuto conto dell'attuale

Quadro delle condizioni interne all'Ente

incremento medio mensile degli incassi pari ad oltre il 12% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, per il 2015 si è formulata una previsione, comunque prudenziale, di 11.550mila euro.

Incassi IPT dal 2010 al 2015

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a tuttoggi a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Nel 2016 si sono formulate previsioni per un importo di 5mila euro, corrispondente a quanto già incassato nel corrente esercizio.

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. Dal 2012 l'imposta Rc auto costituisce tributo proprio derivato delle province, tuttavia non si può ancora parlare di piena titolarità giuridica né di autonomia sulla disciplina del tributo, se non per quanto attiene la fissazione dell'aliquota nell'ambito della forbice stabilita dalla legge. Infatti la devoluzione di tale entrata continua ad essere disciplinata dalle stesse norme che hanno attribuito il gettito alle province di un tributo in precedenza erariale, vale a dire le disposizioni di cui all'art. 60 commi 1, 3 e 5 del d.lgs. 446/97 che ha attribuito alle province il gettito dell'imposta a partire dal 1999. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente.

Nel 2012 il gettito di tale imposta è stato pari a 20,5 milioni di euro al netto di un conguaglio di 392mila euro riferito ad esercizi precedenti. Nel 2013 il dato definitivo è stato inferiore a quello previsto a causa della crisi del mercato dell'auto e della probabile evasione dal pagamento dell'assicurazione chiudendosi con 19,4 milioni di euro. Nel 2014 il gettito è sceso a 18milioni100mila euro circa in base ai dati dell'Agenzia delle entrate anche se a bilancio si sono accertati 17.796.082,00 euro con una diminuzione percentuale dell'8,15 % rispetto al 2013. Nel 2015 si sono accertate somme per 16.950.000,00, anche se i dati definitivi comunicati dall'Agenzia delle entrate parlano di somme riferite al 2015 pari ad euro 17.058mila euro. Per il 2016 si sono stimati introiti per 17.000.000 euro.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate, recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incassi Rc auto dal 2010 al 2015

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche: Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Per il 2016 si è formulata una previsione di entrata di 170mila.

Le entrate tributarie nel 2016 rappresentano oltre il 72 per cento delle risorse correnti.

Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (53 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta circa il 36 per cento delle entrate tributarie.

Trasferimenti statali

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, venendosi a determinare un saldo negativo che ha generato un debito verso lo Stato di importo via via crescente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sommano le manovre introdotte dall'art. 47, del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta sulle spese correnti che passa dai 340milioni del 2014 ai 510milioni dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione comporta un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori.

Con la Legge 190/2014, è stato disposto un contributo a carico del comparto di 1miliardo di euro nel 2015, di 2 miliardi nel 2016, di 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2016 deve riversare allo Stato risorse proprie per un importo di circa 21milioni di euro, considerati appunto anche gli effetti prodotti dalle precedenti manovre del governo. Per contenere gli effetti dei tagli, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) e per esigenze straordinarie delle province (art. 1, c. 764 legge di stabilità 2016), come risulta dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno il 12 luglio. Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2016.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

<i>Contributo complessivo</i>	<i>Norma</i>	<i>Quota a carico Provincia di Ravenna</i>	<i>Fondo sperimentale di riequilibrio</i>	<i>Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.</i>
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05
1.250.000.000,00	D.l. n. 95/2012	6.544.510,42		
7.000.000,00	L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28		
		<i>Incapienza risultante da dm 29/9/2015</i>	- 1.493.674,41	
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	- 3.949.113,07		
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	- 506,07		
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	- 42.063,86	- 3.991.683,00	
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 1.295.241,08	- 1.295.000,00	
1.295.000.000,00	L. n. 190/2014 art. 1 c. 418-2015	-10.120.100,77		
1.295.000.000,00	L. n. 190/2014 art. 1 c. 418-2016	-9.358.067,07	- 19.478.167,84	
245.000.000,00	Contributo L.208/2015 art1 c.754	+3.504.887,95		
39.600.000,00	Contributo L.208/2015 art1 c.764	+1.780.608,95	+ 5.285.496,90	
		Saldo a debito	- 20.973.269,43	

Il fondo sviluppo investimenti, unico trasferimento rimasto, è stato previsto per un importo pari ad euro 16.040,00, essendo ormai giunti a scadenza la quasi totalità dei mutui per i quali era previsto il contributo da parte dello Stato.

In sintesi si riporta la situazione dei tagli e dei trasferimenti erariali, per il riparto dei tagli ex Legge 190/2014 e manovre precedenti.

Previsione contributo a carico della Provincia per il 2016

Importo incapiente rispetto a fondo sperimentale di riequilibrio per tagli manovre precedenti (L. 191/2009, d.l. 95/2012 e d.l. 66/2014)	-6.780.598,49
Contributi attribuiti alla Provincia L. 208/2015 art. 1 commi 754 e 764	+5.285.496,90
Contributo richiesto alle Province dalla legge 190/2015, art. 1, c. 418 (dato non ancora pubblicato dal Ministero)	-19.478.167,84
Totale debito verso lo Stato	-20.973.269,43
Fondo sviluppo investimenti: spettanze 2016	+16.040,00

Oltre al recupero di tale somma, è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni

delle somme indebitamente rimosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256mila ai 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno viene restituita la settima rata.

Trasferimenti regionali

Alla luce della riforma voluta dalla Legge 56/2014 che ha previsto il riordino delle Province, le funzioni regionali delegate negli anni precedenti alla Provincia, in base alla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Al momento, come previsto nelle disposizioni che regolano la fase transitoria, si stanno portando a completamento tutte le attività amministrative e finanziarie relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che dovrebbe terminare entro il 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda il bilancio 2016, transitano nuove assegnazioni soltanto per il Turismo e l'Istruzione, funzioni che sono state ridistaccate alla provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale accertate sul 2016.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Per il 2016 è previsto, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali sia perchè il personale è ad oggi collocato fisicamente negli stessi uffici, sia perchè i servizi di staff continuano a fornire il supporto necessario allo svolgimento delle attività regionali, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% del personale che ancora occupa le sedi provinciali. Si è pertanto stimato un trasferimento di risorse pari a 850mila euro.

E' stato inoltre previsto il rimborso per le spese di personale relative ai Centri per l'impiego, compito non proprio della Provincia, per le quali è tuttora in corso di definizione il riparto dei relativi oneri tra Stato e Regioni, per un importo complessivo pari ad euro 2,4milioni di euro tra spese di personale e costi generali.

Entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia, che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici, si commentano di seguito quelle più significative:

- a) **Entrate per interessi attivi:** nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Nel 2012 si è dovuto procedere anche allo smobilizzo delle somme investite nelle Polizze di capitalizzazione del gruppo AXA MPS per un importo di 8milioni500mila euro, prodotto che consentiva un rendimento minimo garantito superiore ai tassi variabili di mercato di norma incrementato dall'eccedenza del rendimento conseguito dalla gestione interna separata costituita essenzialmente da titoli di stato italiani a tasso fisso e variabile. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1milione e 500mila euro, che per la loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Il tutto per evidenziare come si sia ridotto l'importo sui cui è possibile agire per ottimizzarne i rendimenti. Come per il 2015, si procede anche quest'anno al solo reimpiego delle somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Quest'anno si sono effettuate

Quadro delle condizioni interne all'Ente

operazioni di reimpiego con la banca Monte dei Paschi di Siena per un importo corrispondente al sottostante costituito dai Bop emessi dalla provincia, sfruttando in tal modo, oltre al buon rendimento offerto dall'istituto di credito, considerato l'azzeramento dei tassi euribor sul mercato, anche la ritenuta fiscale ridotta del 12,50% e la parziale restituzione dell'imposta dallo Stato la restituzione di parte dell'imposta sostitutiva prevista proprio in caso si utilizzino, come sottostante dell'operazione, dei titoli obbligazionari emessi dalla Provincia. Tenuto conto dell'importo mediamente utilizzabile per operazioni di reimpiego, pari a circa 4 milioni di euro, degli interessi di retrocessione maturati sulle somme non ancora erogate per mutui Cassa DD.PP, e considerato l'attuale andamento dei tassi di mercato attualmente di segno negativo, si stimano importi nettamente inferiori rispetto ai passati esercizi, con una previsione sul 2016 pari a 50.000,00 euro.

- b) **Utili da società partecipate:** in base alle comunicazioni ricevute da SAPIR e da ROMAGNA ACQUE la previsione dei dividendi distribuiti nel 2016, ma riferiti al 2015, ammonta ad euro 684.673,00 quindi in diminuzione rispetto agli utili percepiti del 2015 pari ad euro 822.399,00. Si evidenzia che la Provincia di Ravenna, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di *public utilities* che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding, cui è dovuta la riduzione dei dividendi rispetto al precedente esercizio.

- c) **Entrate patrimoniali:** corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia che per il 2016 vengono previsti per un importo pari a 356.603,00 euro. Si prevedono inoltre introiti derivanti dalla concessione di spazi scolastici per 12.500,00 in netta flessione rispetto al 2015 per effetto del passaggio della gestione delle palestre dalla provincia ai comuni. i assicurativi per edifici scolastici per un importo di 29.550,00 euro. I proventi dei beni dell'ente sono quindi previsti per un importo complessivo di euro 535.550,00.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco dei proventi derivanti da affitti, canoni di concessione e simili

Quadro delle condizioni interne all'Ente1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna	€	35.367,72	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna	€	19.890,39	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
	€	193.539,44	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.500,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	10.430,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	11.064,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	4.140,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "C. Callegari" di Ravenna	€	4.600,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	6.802,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	5.760,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.170,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.320,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.600,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	1.530,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
	€	80.866,50	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
ATC RA3 Faentino per locali di via Camangi	€	2.500,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.000,00	cap. 30845
Concessione locali AMBRA Viale della Lirica, 21	€	20.973,87	cap. 30845
Concessione in uso di palestre scolastiche	€	97.000,00	cap. 30815
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.600,00	cap. 30845
	€	175.173,87	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	14.100,00	cap. 30871
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	15.000,00	cap. 30871
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	1.300,00	cap. 30871
Fond. Istituto sui Trasporti e Logistica per locali di Viale della Lirica	€	3.000,00	cap. 30871
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	16.948,00	cap. 30871
Rimborsi relativi a forniture di luce, gas e altro	€	1.000,00	cap. 30899
	€	51.348,00	

- d) **Sanzioni Amministrative:** comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio 2016 è complessivamente di 3.775.000,00 euro, di cui 650.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dalle relative comunicazioni. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. Per le sanzioni per violazione del codice della strada, l'art. 208 del codice della strada prevede che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati. Gli incassi definitivi per sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada si sono attestati nel 2015 a

Quadro delle condizioni interne all'Ente

4.238.554,00 euro a fronte di somme accertate per 4.703.436,00. La minore entrata è stata interamente coperta dalle somme accantonate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo incassato ha registrato un notevole incremento rispetto al 2014 a seguito dell'installazione di 4 nuovi autovelox nel corso del passato esercizio. Nel 2016 l'andamento delle attività sanzionatorie sulle strade provinciali fa supporre notifiche per un importo di 3.000.000,00, importo che dovrebbe aumentare a seguito dell'installazione in corso di un nuovo autovelox. Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato copre ampiamente la presunta percentuale di mancata riscossione nel 2016, calcolata in base all'andamento degli incassi dei passati esercizi. La percentuale di mancata riscossione pari al 30% fino a tutto il 2014 si abbatta al di sotto di tale soglia se si considera che la percentuale di mancata riscossione nel 2015 si è attestata a circa il 10% dell'accertato.

Avanzo di amministrazione applicato

Si evidenzia che l'avanzo applicato sia alla parte corrente che alla parte investimenti del bilancio è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2015 per un importo complessivo di 21.779.975,42 euro. Considerata la diversa articolazione dell'avanzo in quote differenziate secondo quanto previsto dalla contabilità armonizzata, per maggior facilità di lettura, si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo applicate al bilancio di previsione 2016 distinte tra parte corrente e parte investimenti, rinviando al Piano investimenti allegato l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo:

Parte corrente

Avanzo disponibile	5.969.841,31
Avanzo destinato	3.043.274,67
totale	9.013.115,98

Parte investimenti

Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	1.814.841,31
Avanzo vincolato da trasferimenti	400.000,00
Avanzo vincolato da contrazione mutui	3.649.158,69
totale	5.864.000,00

TOTALE AVANZO APPLICATO **14.877.115,98**

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi ai diversi titoli delle entrate correnti previsti nel 2016 rispetto all'esercizio precedente:

	Previsione asestata 2015	Accertato 2015	Previsione iniziale 2016
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.288.658,35	31.434.368,21	32.124.500,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	17.157.575,25	15.300.288,93	5.625.103,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	4.993.733,00	7.804.414,01	5.819.972,00
Avanzo applicato alla parte corrente	2.569.419,72	2.569.419,72	9.013.115,98
Fondo pluriennale vincolato	3.501.825,01	3.501.825,01	1.328.833,63
Totale entrate correnti	59.511.211,33	60.610.315,88	53.911.524,61

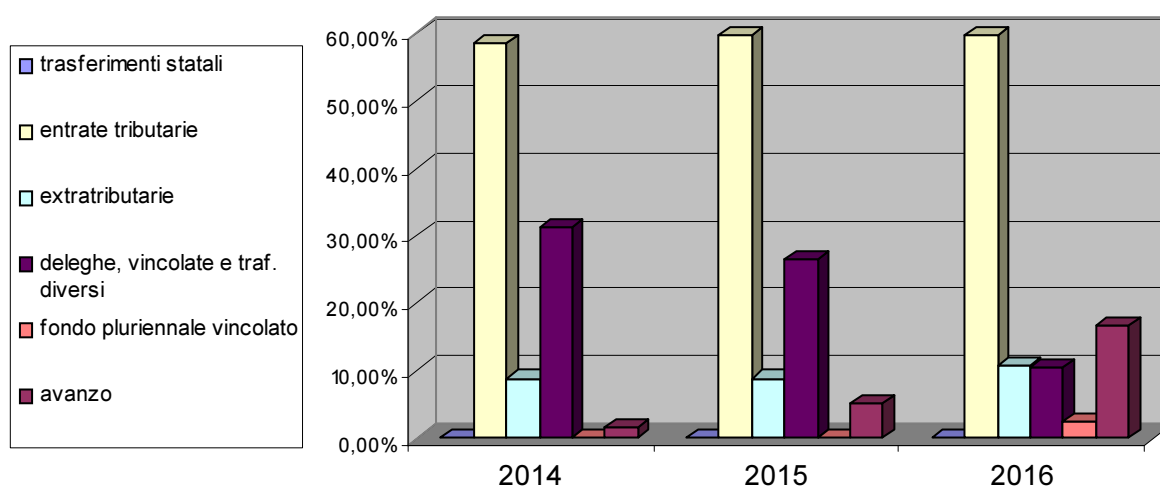
In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate) per il 2016 ammonta a **53.911.524,61** euro, importo che si discosta di 5,6 milioni di euro dalla previsione assestata 2015, pari a 59 milioni 500mila euro. Un significativo scostamento si colloca al titolo II dell'entrata per effetto della diminuzione di assegnazioni di delega o comunque di natura vincolata (-4milioni) nonché dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni delegate e per la spesa del personale trasferito in regione a seguito del riordino istituzionale e del ritrasferimento alla Regione di gran parte

Quadro delle condizioni interne all'Ente

delle funzioni negli anni delegate alla provincia (-5milioni circa). Sono confermati i rimborsi per le spese di personale dei centri per l'impiego e per i costi generali per un importo complessivamente pari a 2milioni434mila euro. Sono inoltre stati previsti rimborsi per le attività svolte dalla polizia provinciale su funzioni regionali per circa 295mila euro. Diminuiscono anche le entrate extratributarie per 2milioni ma le tributarie sono state previste con un incremento di circa 700mila euro. Si evidenzia il significativo incremento della quota di avanzo applicato senza il quale gli equilibri finanziari di bilancio non sarebbero stati conseguiti. L'importo delle entrate correnti al netto delle vincolate e del fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 50milioni800mila rispetto a all'importo accertato nel 2015 pari ad euro 51milioni,138mila euro.

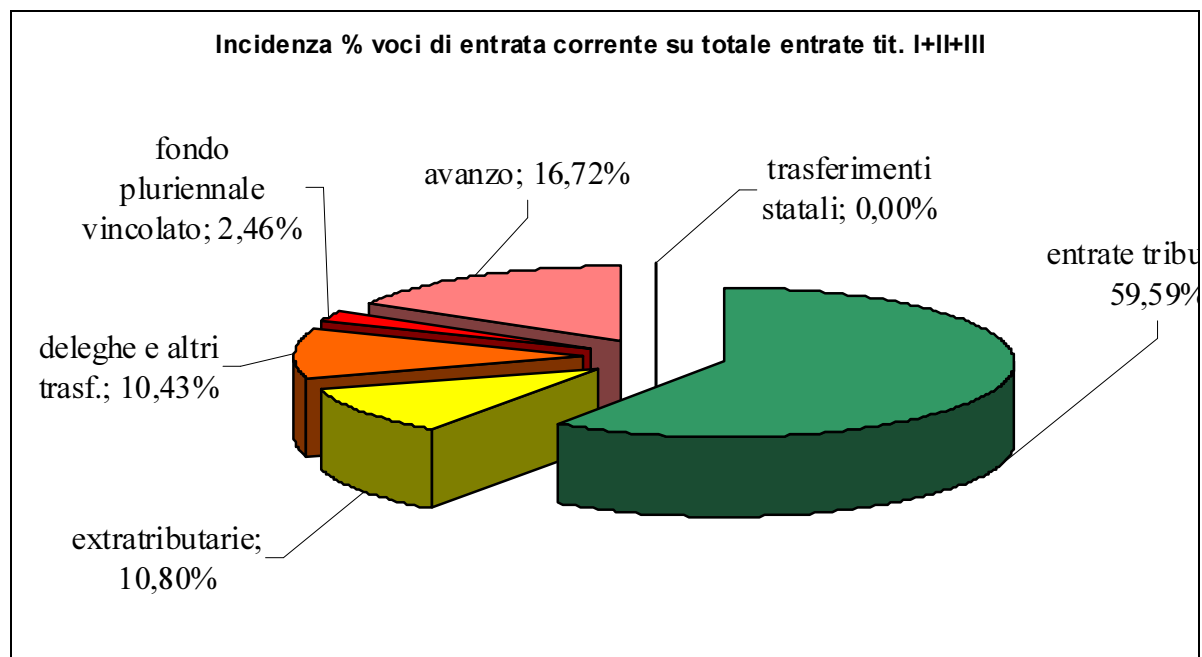
Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata correnti nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



Trasferimenti statali	0,0%	0,0%	0,0%
Entrate tributarie	58,5%	59,7%	59,59%
Entrate Extratributarie	8,8%	8,8%	10,80%
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	31,1%	26,5%	10,43%
Fondo pluriennale vincolato	-	-	2,46%
Avanzo	1,6%	5,0%	16,72%

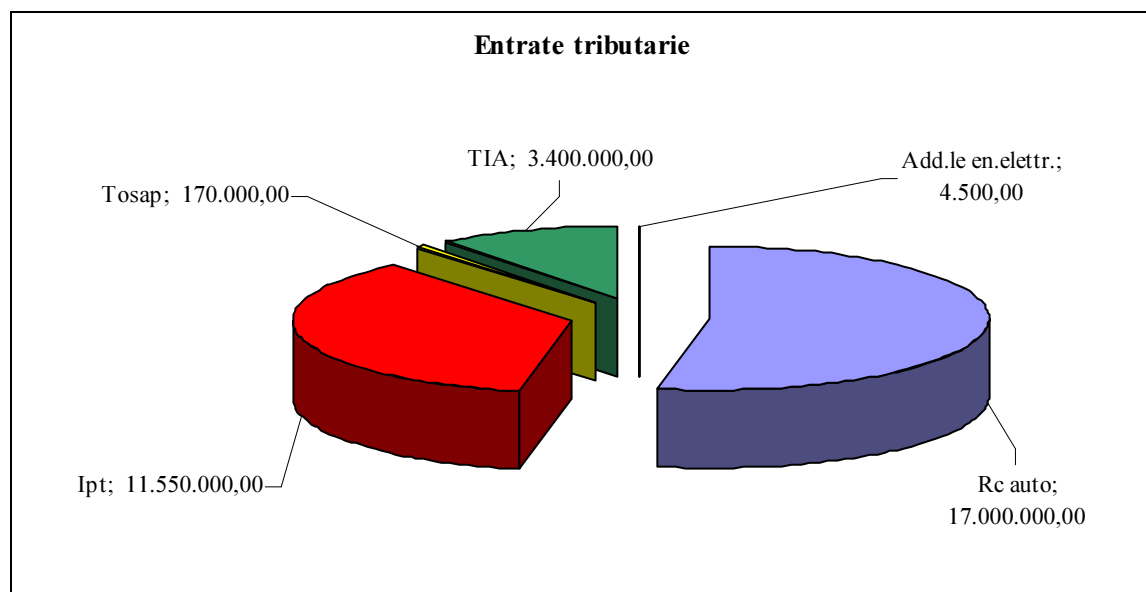
Quadro delle condizioni interne all'Ente



Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

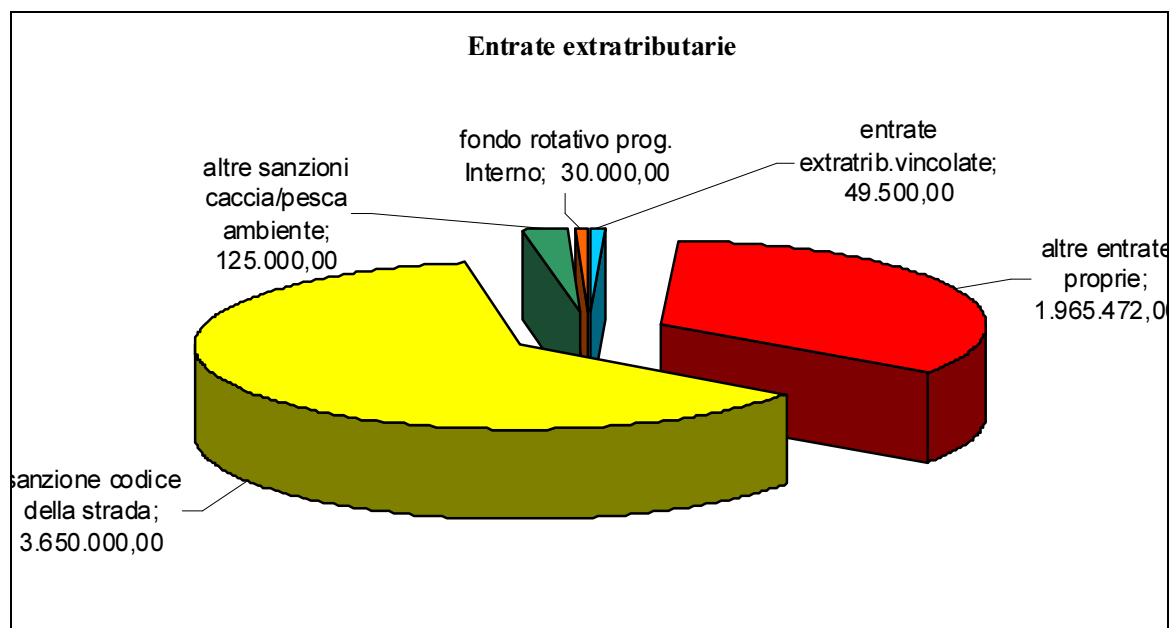
Imposta su RCA	17.000.000,00
I.P.T.	11.550.000,00
TOSAP	170.000,00
Tributo prov.le (5% TARI)	3.400.000,00
Add. Energia elettrica	4.500,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.124.500,00



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

Entrate extratributarie vincolate	49.500,00
Altre entrate proprie	1.965.572,00
Sanzioni codice della strada	3.650.000,00
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	125.000,00
Fondo rotativo progettualità interna	30.000,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	5.819.972,00



ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa pari ad euro 49.039.591,61. In tale importo confluiscono anche le spese correnti reimputate sul 2016 provenienti da esercizi passati per un importo di 1.328.833,63. Tali impegni trovano copertura sul 2016 mediante l'iscrizione dei relativi importi nel Fondo Pluriennale Vincolato, capitolo di entrata in cui confluiscono le risorse che avevano finanziato tali spese negli esercizi di provenienza. Tra le spese correnti confluiscono inoltre gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria sul 2016 ma con imputazione sul 2017, come nel caso dei fondi dei dipendenti e dei dirigenti che per la parte della produttività e del risultato che diverranno esigibili solo nel prossimo esercizio per un importo complessivamente di 290mila euro.

Depurata la previsione dal dato relativo agli impegni reimputati, la spesa corrente per il 2016 è quantificata nell'importo di euro 47.710.757,98.

E' inoltre necessario evidenziare che tale importo è comprensivo del contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna per il 2016, che la legge di stabilità 2015 e manovre precedenti hanno determinato nella misura complessiva di circa 21milioni di euro. Depurata la previsione di questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente ammonta a 28milioni di euro, di cui circa 1,8milioni riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I comprese le spese reimputate sul 2016, secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata che dal 2016 entra definitivamente a regime:

Macroaggregati	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
Redditi da lavoro dipendente	14.600.353	15.141.188	10.312.532
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.087.786	1.208.786	831.500
Acquisto di beni e servizi	13.114.666,35	15.804.201,35	9.435.754,63
Trasferimenti correnti di cui:	19.507.112,12	19.515.185,12	23.038.843,98
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.007.398,04	15.220.955,40	21.599.822,00
Interessi passivi	1.552.784	1.578.484	3.703.961,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500	2.500	5.000
Altre spese correnti di cui:	1.669.574,86	2.110.996,86	1.712.000
- Fondo di riserva	154.987	66.111	150.000
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	151.456	692.754	580.000
- Fondo rischi spese legali	48.000	48.000	75.000
Totale spese correnti (tit. I)	51.534.776,33	55.361.341,33	49.039.591,61

Le spese di parte corrente sono complessivamente pari a € 53.911.524,61 (tit. I + IV) comprese le deleghe regionali e le altre spese vincolate che ammontano ad € 1.784.891,00. Pertanto al netto delle vincolate la parte corrente presenta un saldo di € 52.126.633,61, tenuto conto dei circa 21milioni di euro spettanti allo Stato come contributo della Provincia al risanamento della finanza pubblica. Si ricorda inoltre che in tale importo è ricompresa la quota di spesa proveniente dalla reimputazione di impegni pregressi sul 2016 per un importo pari ad euro 1.328.833,63mila che trova copertura con il Fondo Pluriennale Vincolato di importo corrispondente.

Si passa all'analisi dettagliata delle voci di spesa più significative che risultano dalla Situazione Economica allegata:

Quadro delle condizioni interne all'Ente**Spesa di personale 2016**

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province , sulle unioni e fusioni di comuni) e dalla Legge Regionale n.13 del 2015 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni), la Provincia di Ravenna ha perfezionato, a partire dal 01/01/2016, il trasferimento del personale addetto a funzioni non fondamentali alla Regione Emilia Romagna e alla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), inserendo contestualmente nelle liste dei soprannumerari i dipendenti che svolgono la propria attività presso i centri per l'impiego. Tutto ciò premesso, la spesa di personale della Provincia viene determinata in euro 7.747.967,00. Tale somma tiene conto solo del personale addetto alle funzioni proprie dell'Ente . La spesa relativa al personale attualmente ancora in servizio presso la Provincia ma che svolge funzioni presso i Centri per l'impiego , quantificata in € 2.160.000,00, è indicata in apposite voci a fronte delle quali viene previsto un corrispondente rimborso. La spesa riguardante il personale della Polizia Provinciale è quantificata in € 790.744,00. Perdurando l'incertezza sulla entità del rimborso che sarà corrisposto dalla Regione Emilia Romagna a fronte delle attività svolte dal corpo di polizia per conto della stessa, si prevede in entrata un rimborso stimato prudenzialmente in euro 295.000,00.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, pari a circa 525.000,00 euro.

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti** sono pari a € 4.871.933,00

rimborso prestiti e mutui	<u>Assestato</u> <u>2014</u>	<u>Assestato</u> <u>2015</u>	<u>Previsione</u> <u>2016</u>
quota capitale	7.985645,00	4.060.994,00	4.871.933,00

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2016 si assesta a circa 4,8 milioni di euro, importo leggermente superiore al dato del 2015 ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

Nel 2015 la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di Stabilità 2015 ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Provincie alle finanze pubbliche: *“le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017* al contempo la stessa Legge di Stabilità 2015 ha prospettato proprio in relazione alle difficoltà legate al processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, la possibilità per le Province di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza nell'anno 2015.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire all'operazione di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti prevista dalla Circolare n. 1282 del 15/04/2015. L'operazione ha comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per l'anno 2015 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale e il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione nel 2016 con un risparmio di circa di 2,6 milioni sulla quota capitale e di circa 2,3 milioni sulla quota interessi.

Anche sul fronte dei mutui non Cassa Depositi e Prestiti in base all' Accordo ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri ci si è mossi per arrivare alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015. In applicazione del predetto accordo si è ottenuta la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015 dei mutui con Unicredit spa con un risparmio annuo di circa € 1.441.000,00 quanto alla quota capitale. Per quanto riguarda invece la quota interessi questa è stata pagata in data 31/12/2015 con riferimento a tutto il 2015.

Pertanto a seguito della Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti 2015 e della sospensione delle rate di capitale dei mutui Unicredit la quota capitale di rimborso prestiti e mutui del 2015 risultava praticamente dimezzata rispetto al 2014, ed il margine complessivo realizzato è stato

Quadro delle condizioni interne all'Ente

utilizzato per conseguire l'equilibrio di parte corrente, garantendo così la possibilità di copertura delle spese destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali in attesa del compimento del riordino tuttora in corso, anche se in generale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle pesantissime riduzioni delle risorse disponibili.

Anche nel corso del 2016 in adempimento alla Legge di stabilità 2016 L. 208/2015 si è aderito alla Rinegoziazione CDP 2016 di cui alla Circolare 1286 del 13/04/2016 ma non si è riusciti a dar corso alla sospensione delle rate dei mutui con altri Istituti in quanto non è stato sottoscritto lo specifico accordo ABI. Tale operazione di rinegoziazione CDP ha comportato la non corresponsione delle quote capitale nel 2016 ed il differimento del pagamento delle rate di interessi in un'unica soluzione nel 2017, con conseguente allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi, comportando una riduzione della spesa tra quota capitale (circa 1 milione di euro) e quota interessi (2 milioni di euro) di oltre 3 milioni di euro, generando un margine utilizzato per conseguire l'equilibrio di parte corrente.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui/BOP si conferma anche per il 2016 come era stato per il 2015 la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato a toccare l'attuale minimo storico dello 0% ed oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (oggi l'Euribor a 6 mesi è fissato a -0,185) e rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, non è al momento una strada possibile data i vincoli sempre più stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalla normativa in essere. Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura dell'8 per cento a decorrere dall'anno 2012 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art.1, comma 735, che ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000.

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi. Anche per il 2016, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, senza quindi andare ad aumentare lo stock di debito in essere. Ulteriori risorse provengono da quote dell'avanzo destinato ad investimenti, accertato in sede di rendiconto 2015 o da contributi di altri enti.

Il **fondo di riserva** è pari a 150.000,00 euro ed è previsto nella misura percentuale dello 0,3% delle spese correnti nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 166 del Testo Unico, calcolata sulla previsione del titolo I della spesa comprensiva degli importi riferiti ad impegni reimputati sul 2016.

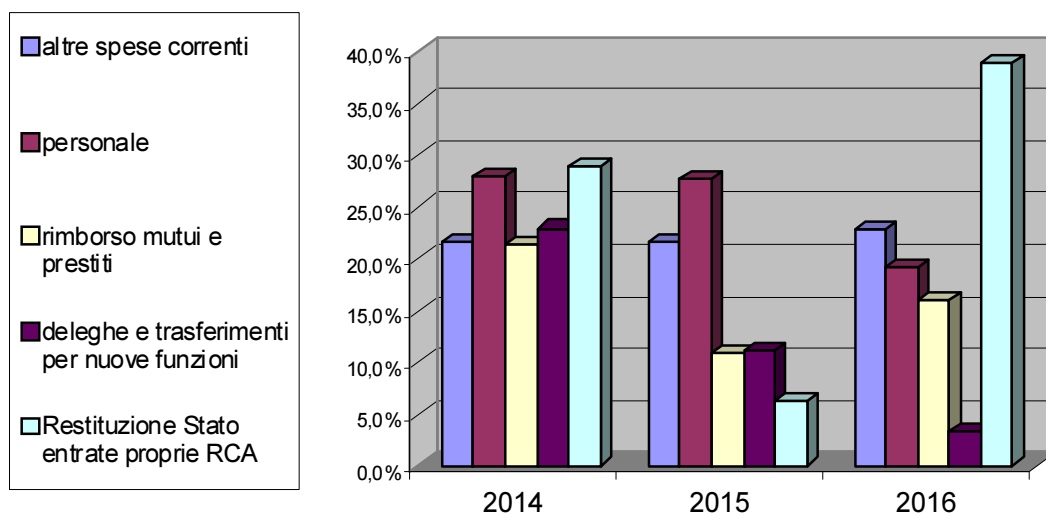
Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, previsto dal nuovo ordinamento contabile e già costituito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato determinato per il 2016 nella misura di 580.000,00, secondo i metodi di calcolo previsti nei principi contabili ed in misura integrale, non avvalendosi della possibilità di iscrivere a bilancio un importo ridotto. La voce di entrata più attenzionata anche per la rilevanza dell'importo è costituita dalle sanzioni per violazione cds. La % di realizzazione nel 2015 è stata pari al 90,12%. Pertanto la media del non riscosso dell'ultimo quinquennio scende dal 30% al 13,30%. In via prudenziale si sono accantonate risorse pari al 18% dello stanziamento di 3 milioni di euro previsti al cap. 33420 per un importo di 540.000,00. La restante quota di 40.000,00 si riferisce alle entrate da Fitti reali di fabbricati e terreni.

Il **fondo rischi spese legali** è stato determinato in base ai rischi di soccombenza a seguito di ricognizione effettuata dal Servizio Segreteria e Contenzioso nell'importo di 75.000,00 euro.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



Altre spese correnti	21,6%	21,5%	22,75
Personale	27,9%	27,6%	19,13
Rimborso mutui e prestiti (quota capitale + interessi)	21,4%	10,8%	15,91
Deleghe e trasferimenti	22,9%	11,2	3,31
Restituzione Stato entrate proprie RCA	6,2	28.9	38,90

Investimenti

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per un approfondito esame dei singoli progetti.

Gli investimenti iniziali 2016 (al netto delle operazioni di reimpiego della liquidità) ammontano ad euro 19.843.500,00 euro, rispetto ai 4.353.785,36 del 2015, ai 3.9 del 2014 e del 2013, annualità che registrano un calo evidentissimo se rapportate alla previsione iniziale 2012 (19,3 milioni di euro). Il significativo incremento si deve a contributi di altri enti, in particolare Regione, per un imporgo di 13,5milioni di euro. La rimanente quota è finanziata per 4milioni con avanzo da contrazione mutui e devoluzione di prestiti per i quali è stata certificata la fine lavori dei progetti originari, per 1,8milioni di euro con avanzo destinato e per 400mila euro con avanzo da trasferimenti regionali.

Superati i meccanismi del patto di stabilità che limitava fortemente i nuovi investimenti con notevole impatto sul fronte dei pagamenti, rimangono tutte le criticità derivanti da un contesto fortemente deteriorato dal punto di vista finanziario. In questi anni si è provveduto ad una approfondita analisi delle diverse alternative di finanziamento degli investimenti (come il riutilizzo di mutui già concessi) o dall'accurata analisi dei residui imposta dall'applicazione dei principi contabili armonizzati.

Già in occasione del riaccertamento straordinario si è appunto proceduto ad una analitica revisione dei residui e, in base all'applicazione dei nuovi principi contabili, si sono determinate quote di avanzo che suddivise per fonte di finanziamento, hanno consentito di applicare risorse proprie alla parte capitale del 2016 per un importo di 5,8 milioni euro. A tali importi si sommano i contributi provenienti dalla Regione, dallo Stato o da altri soggetti pubblici.

Tra le spese previste al titolo II pari ad euro 50.675.213,85, tolti i 10milioni per operazioni di reimpiego di liquidità, sono comprese spese reimputate sul 2016 per un importo di euro 20.831mila.

Si rinvia all'elenco dettagliato delle opere previste nel Piano investimenti 2016.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10/2/2016 ne definisce i meccanismi in tutti i suoi aspetti.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli da 1 a 5) e le spese finali (titoli da 1 a 3), come eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali.

Per il solo 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le entrate non rilevano quindi le voci provenienti dall'avanzo o da indebitamento.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti nei fondi relativi a contenziosi, a perdite società partecipate e altre spese e rischi futuri, sono esclusi dalle spese finali in quanto destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il fondo di riserva è invece rilevante in quanto strumento ordinario destinato a fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio.

Le altre spese escluse dal computo delle spese finali ai fini dei saldi di finanza pubblica, sono quelle previste per il solo anno 2016 dalla legge di stabilità 208/2015. In particolare la Provincia di Ravenna, tra le casistiche previste, beneficia soltanto degli effetti prodotti dal comma 713 dell'art. 1 che prevede l'escusione dalle spese finali delle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica per un importo massimo di 480milioni di euro effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse da indebitamento, poste di entrata che non rilevano ai fini del computo delle entrate finali. Sulla base di apposita richiesta di spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica avanzate dagli enti locali entro il termine del 1 marzo 2016, alla Provincia di Ravenna sono stati riconosciuti spazi per un ammontare di 193.189,36 euro.

Il comma 712 della legge n. 208/2015 stabilisce che al bilancio di previsione debba essere allegato un **prospetto** obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Si evidenzia tuttavia che per quanto riguarda le Province, il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" in coerenza con le disposizioni introdotte in deroga a quelle di carattere generale per la formazione del bilancio, ha previsto all'art. 9 che per il 2016 le Province non sono tenute ad allegare il suddetto prospetto, dovendo dare atto del conseguimento del saldo solo in sede di rendiconto e non già a partire dal bilancio di previsione, vista l'impossibilità di rispetto dell'obiettivo anche in presenza di equilibri finanziari di bilancio conseguiti, per la diversa natura delle componenti che rilevano nei due meccanismi di calcolo.

Patti di solidarietà territoriale

Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, le Regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'ANCI, all'UPI e alle regioni, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere.

Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze,.

Nell'ambito dei patti sopradescritti, in aprile la Regione Emilia Romagna con la I tranche 2016 ha richiesto agli enti locali della regione di quantificare gli spazi da richiedere o da cedere, non riconoscendo poi alle Province alcuno spazio finanziario, per l'esiguità delle cessioni di quote che sono state ridestinate ai soli comuni.

Alla data di stesura della presente relazione, si rileva che il 15 giugno è scaduto il termine per la richiesta di spazi nell'ambito del Patto regionale II tranche nonché del Patto nazionale orizzontale. Si è in attesa di conoscere gli eventuali spazi acquisiti dai due meccanismi per la rivalutazione del saldo al momento negativo, anche in vista del monitoraggio del 1° semestre che scade il prossimo 31 luglio.

Il calcolo del saldo per il 2016 è sintetizzato nel seguente schema:

Pareggio di bilancio 2016 - L. 208/2015

migliaia di euro		migliaia di euro	
Entrate	PAREGGIO	Spese	PAREGGIO
Avanzo libero			
Avanzo destinato inv.			
Avanzo vinc.da mutui			
Avanzo vinc. Trasferimenti			
FPV da debito			
FPV non da debito	17.114,00		
Entrate correnti Tit.1, 2, 3	43.570,00	Spese correnti Tit. 1	49.040,00
		di cui FCDE e altri fondi	- 655,00
Entrate c/capitale Tit. 4	13.527,00	Spese c/capitale Tit. 2	40.675,00
		di cui FPV spesa da debito	-
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	10.000,00	Incremento attività finanziarie Tit. 3	10.000,00
Indebitamento (*)	-	Restituzione prestiti	-
TOTALE	84.211,00	TOTALE	99.060,00
		Saldi	- 14.849,00
*possibili devoluzioni di residui		<i>Peggioramento spazi orizz.2014</i>	- 846,00
		<i>Spazi edilizia scolastica c.7131.208</i>	+ 193
			- 15.502,00

Come si evince dal prospetto, il saldo è gravemente negativo in quanto per i meccanismi attuali non rilevano ai fini del pareggio poste in entrata che consentono invece di conseguire gli equilibri finanziari di bilancio come nel caso dell'avanzo applicato alla parte corrente del bilancio.

Per comprendere come operano i due calcoli ai fini dell'equilibri di bilancio e del pareggio ai sensi della Legge 208/2015 si riporta il seguente prospetto con i due calcoli affiancati da cui si evince che per il bilancio i relativi equilibri sono pienamente rispettati ma non per il pareggio ex patto di stabilità.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

11/07/2016

Equilibrio e pareggio di bilancio 2016

	migliaia di euro	migliaia di euro		migliaia di euro	migliaia di euro
Entrate	BILANCIO	PAREGGIO	Spese	BILANCIO	PAREGGIO
Avanzo libero	5.970,00				
Avanzo destinato inv.	4.858,00				
Avanzo vinc.da mutui	3.649,00				
Avanzo vinc. Trasferimenti	400,00				
FPV da debito	5.046,00				
FPV non da debito	17.114,00	17.114,00			
Entrate correnti Tit.1, 2, 3	43.570,00	43.570,00	Spese correnti Tit. 1 di cui FCDE e altri fondi	49.040,00	49.040,00
Entrate c/capitale Tit. 4	13.527,00	13.527,00	Spese c/capitale Tit. 2 di cui FPV spesa da debito	- 655,00	- 655,00
Riduzione attività finanziarie Tit. 5	10.000,00	10.000,00	Incremento attività finanziarie Tit. 3	40.675,00	40.675,00
Indebitamento (*)	453,00	-	Restituzione prestiti	-	-
TOTALE	104.587,00	84.211,00	TOTALE	103.932,00	99.060,00
			Saldi	-	- 14.849,00
			<i>Peggioramento per recupero spazi orizz. 2014</i>		- 846,00
			<i>Spazi edilizia scolastica c.713-l.208</i>		193,00
					- 15.502,00

*possibili devoluzioni di residui

Per quanto riguarda i **monitoraggi** infrannuali e a rendiconto, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato, il 20 giugno 2016, il Decreto n. 53279 concernente il monitoraggio del pareggio di bilancio per il corrente anno. Le scadenze dei monitoraggi che passano da due a tre, con una riferita ai primi due trimestri e le altre due al terzo e quarto trimestre.

- dati a tutto il 30 giugno 2016: scadenza 31 luglio 2016;
- dati a tutto il 30 settembre 2016: scadenza 30 ottobre 2016;
- dati a tutto il 31 dicembre 2016: scadenza 30 gennaio 2017.

I dati da inserire, sono quelli relativi agli accertamenti e agli impegni rilevati alle suddette date (tranne per alcune voci per le quali si rileva lo stanziamento), motivo per cui è possibile che nei primi due monitoraggi si registri il mancato rispetto dell'obiettivo del saldo di competenza (che dovrebbe essere non negativo per darsi rispettato): questo non rappresenta un problema (era così anche con il patto di stabilità) semprechè la previsione al 31 dicembre rispetti tale obiettivo.

Sanzioni

Per il mancato conseguimento del nuovo saldo di finanza pubblica, il comma 723 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 elenca le sanzioni poste a carico degli enti inadempienti.

In particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Per le Province si provvede con il trattenimento dell'imposta Rc auto;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente; è fatta eccezione per le devoluzioni di mutui contratti nel passato in quanto non si tratta di nuovo indebitamento ma di una diversa finalizzazione del mutui originario;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Tali importi sono acquisiti al bilancio dell'ente;

Il comma 726 stabilisce anche che i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurino elusivi delle regole di finanza pubblica, sono nulli.

Il comma 727 prevede inoltre che le Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette (non conformi ai principi contabili) o attraverso altre forme elusive possono irrogare la condanna ad una sanzione pari fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per gli amministratori e fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per il responsabile del servizio economico-finanziario.

INDEBITAMENTO

La Provincia di Ravenna nell'anno 2016, come già dal 2011, non prevede di far ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento a causa delle limitazioni imposte dalla normativa e dalla fase di riordino istituzionale in atto.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art.1, comma 735, che ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000.

La previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna per l'anno 2016, rapportata alle entrate correnti 2014, è pari al 6,87% inferiore al limite di legge del 10%.

Sul bilancio 2015 l'importo della spesa per il rimborso di prestiti e mutui e per interessi è risultata notevolmente ridotta rispetto al 2014 a seguito della possibilità, prevista dalla Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015, per le provincie di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza nel 2015. Pertanto la Provincia di Ravenna ha aderito alla Rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato un allungamento della durata del debito residuo a fronte della sospensione del pagamento della quota capitale per il 2015 ed il differimento del pagamento della quota interessi nel 2016 in un'unica soluzione. Analogamente ci si è attivati anche sui mutui non CDP ed in attuazione all'Accordo ABI si è negoziata la sospensione per il 2015 delle quote di capitale dei mutui Unicredit spa ed il pagamento della quota interessi in un'unica soluzione al 31/12/2015. Queste operazioni di rinegoziazione hanno generato un margine di circa 6,5 milioni di euro utilizzati per conseguire l'equilibrio di parte corrente.

Nel corso del 2016 si è nuovamente aderito alla Rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, operazione consentita dalla Legge di Stabilità 2016 - Legge 190/2014 modificata dalla Legge 208/2015, che ha comportato la non corresponsione delle quote capitale nel 2016 e il differimento del pagamento delle rate di interesse in un'unica soluzione a fine gennaio 2017 ed un allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle provincie dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni, per un importo che per la Provincia di Ravenna risulta pari ad oltre 20 milioni di euro solo sul 2016. Pertanto sul bilancio 2016 l'importo della spesa per interessi risulta ridotta per effetto dell'operazione di Rinegoziazione CDP 2016 ma gravato dalla rata di interessi inerente la Rinegoziazione CDP 2015.

Si evidenzia che le norme su indebitamento e patto di stabilità, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale. Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e dei vincoli di finanza pubblica, si è ritenuto prioritario proseguire nell'analisi delle diverse alternative di finanziamento degli investimenti (come il diverso utilizzo di mutui già concessi ma non interamente utilizzati) e nella relativa elaborazione e valutazione di studi e piani economico-finanziari.

Quadro delle condizioni interne all'Ente**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale**Limite di indebitamento a lungo termine

	2015	2016
Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	58.234.257,31	53.606.508,74
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	5.823.425,73	5.360.650,87
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	1.552.784,00	3.703.961,00
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	4.270.641,73	1.656.689,87
Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,67%	6,91%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	122.688,00	111.627,00	103.657,00	99.605,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-7.787,00	-7.970,00	-4.052,00	-4.872
Estinzioni anticipate (-)	-3.274,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	111.627,00	103.657,00	99.605,00	94.733

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	4.681.745,03	4.172.263,85	1.552.784,00	3.703.961,00
Quota capitale	7.786.561,01	7.970.116,05	4.051.994,00	4.871.933,00
Totale fine anno	12.468.306,04	12.142.379,90	5.604.778,00	8.575.894,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR (*)	3	C1	80
D3	32	B3	53
D1	63	B1	39

(*) escluso il Segretario Generale

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso:

di ruolo n. 268 (più 2 in aspettativa) fuori ruolo n. 1
TOTALE: n. 271

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	0	Dirigente	1
Funzionario	11	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	8	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	23	Istruttore	4
Collaboratore	31	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	12	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	8			

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Strutture scolastiche (1) al 31/12/15: n. 34	Posti n. 14.789	Posti n. 15.138	Posti n.	Posti n.
Scuole secondarie Licei: n. 8	Posti n. 5.793	Posti n. 6.023	Posti n.	Posti n.
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 13	Posti n. 5.063	Posti n. 5.216	Posti n.	Posti n.
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 13	Posti n. 3.933	Posti n. 3.899	Posti n.	Posti n.
Mezzi operativi	75	75		
Veicoli	28	28		
Personal computer				

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017*	Anno 2018*
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 0	n° 0		
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 0	n° 0		
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 0	n° 0		
1.3.3.4 – SOCIETÀ' DI CAPITALI	n° 18	n° 13		
1.3.3.5 – FONDAZIONI	n° 9	n° 9		
1.3.3.6 – CONCESSIONI	n° 0	n° 0		
1.3.3.7 - ALTRO	n° 4	n° 4		

*In riferimento agli anni 2017-2018 non si delineano per il momento andamenti previsionali, in attesa del nuovo risassetto istituzionale, nonché della nuova amministrazione.

Denominazione Società**Società per azioni**

1. ERVET (in corso di dismissione)
2. CEPIM (in corso di dismissione)
3. AERADRIA Aeroporto Civile di Rimini (procedura fallimentare in corso)
4. Lepida
5. Ravenna Holding S.p.A

Società a responsabilità limitata

6. Ferrovie Emilia – Romagna
7. Società parco delle saline di Cervia
8. AmbRA
- 9.

Società consortili a responsabilità limitata

10. STEPRA (in corso di liquidazione)
11. Delta 2000
12. Centuria A.I.R.
13. L'altra Romagna

Società cooperative

14. Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Ente/i Associato/i

- a. Enti associati Ravenna Holding: Provincia di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Comune di Ravenna, Comune di Russi Società per azioni a totale partecipazione pubblica
- b. Enti associati Ervet: Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Unione regionale CCIAA, Comune di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Modena, Comune di Ferrara, comune di Finale Emilia
- c. Enti associati Cepim: Provincia di Ravenna, Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, 7 comuni dell'Emilia Romagna, Istituti di Credito e Privati.
- d. Enti associati Aeradria: Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, CCIAA di Rimini, Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino, Privati.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- e. Enti associati Lepida: Regione Emilia Romagna, Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Comuni della Provincia di Ravenna, Unione comuni della Bassa Romagna, altri comuni dell'Emilia Romagna.
- f. Enti associati F.E.R.: Regione Emilia Romagna, Province di Ravenna, Mantova, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Rimini, ATC di Bologna.
- g. Enti associati Parco della Salina di Cervia: Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, C.C.I.A.A. di Ravenna, Consorzio Parco del Delta del Po, Terme di Cervia e Brisighella Spa.
- h. Enti associati AmbRA: Comuni della Provincia e Provincia di Ravenna.
- i. Enti associati STEPRA: Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna, Unione dei comuni di Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme, Comuni della provincia.
- j. Enti associati Delta 2000: Province di Ravenna e Ferrara, comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, STEPRA, Privati.
- k. Enti Associati Centuria A.I.R.: Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena, CCIAA di Ravenna e di Forlì-Cesena, Comune di Faenza, Comune di Cesena, Unioncamere Emilia Romagna, Associazioni Comuni della Bassa Romagna, Privati.
- l. Enti Associati L'Altra Romagna: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, C.C.I.A.A. di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Privati.
- m. Enti associati Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV): Provincia di Ravenna, Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Rimini, CCIAA di Modena, Comuni emiliano-romagnoli, Comunità Montane, Privati.
- n. Provincia di Ravenna, altri enti pubblici, privati.

Fondazioni

- a. Fondazione Ravenna Manifestazioni
- b. Fondazione Parco Archeologico di Classe
- c. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
- d. Fondazione Flaminia (Servizi per l'Università)
- e. Fondazione "Dopo di noi"
- f. Fondazione "Teatro Rossini"
- g. Fondazione "Istituto per i trasporti e la logistica"
- h. Fondazione "Casa di Oriani"
- i. Fondazione Centro Ricerche Marine

Altro

- a. ACER Ravenna
- b. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
- c. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
- d. ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il decreto legge n. 174/2012 convertito con legge n. 212/2012 all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" introduce nuove disposizioni in materia di controlli sulle società partecipate mediante l'inserimento di un nuovo comma all'art. 147 del Tuel, come di seguito riportato:

1. Nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono apportate le seguenti modificazioni:

.....

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Art. 147-quater. - (Controlli sulle società partecipate). - 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Le nuove disposizioni di legge sono state recepite dall'ente nel "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, nel quale è stato stabilito che il controllo sugli organismi partecipati verrà esteso a tutti gli organismi gestionali partecipati dalla Provincia, quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione. Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, per l'anno 2015, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Quota %	Cap. soc. deliberato al 31/12/2014	P.N. al 31/12/2014	Valore della partecipazioni e al P.N.	Min fra VN e Val al P.N.	N O T E
Partecipazioni in imprese controllate							
STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in liquidazione	1.338.881,79	48,51	2.760.000,00	np	np	464.629,27	(1)
Partecipazioni in imprese collegate							
AmbRa - Agenzia di Mobilità per il bacino di Ravenna S.r.l.	20.000,00	20,00	100.000,00	831.839,00	166.367,80	20.000,00	
Partecipazioni in altre imprese							
Parco della Salina di Cervia S.r.l.	8.460,00	18,00	47.000,00	594.282,00	106.970,76	8.460,00	
Società di Area Terre di Faenza Soc. Cons. a r.l.	10.320,00	10,64	97.008,00	97.465,00	10.368,62	10.320,00	(2)
Porto Intermodale Ravenna - S.p.a. - S.A.P.I.R.	0,00	0,00	12.912.120,00	102.234.579,00	0,00	0,00	(3)
Delta 2000 - Società Consortile a r.l.	11.034,83	9,17	120.334,00	141.081,00	12.937,13	11.034,83	
CENTURIA A.I.R. Soc. Cons. a r.l.	29.525,00	8,40	351.500,00	492.584,00	41.377,06	29.525,00	
RAVENNA HOLDING Spa	30.256.892,00	7,01	431.852.338,00	458.591.503,00	32.130.296,47	30.256.892,00	(3)
L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l.	3.919,00	6,03	65.000,00	162.568,00	9.802,85	3.919,00	
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a	0,00	0,00	375.422.521,00	408.566.073,00	0,00	0,00	(3)
START ROMAGNA SpA	0,00	0,00	29.000.000,00	26.285.876,00	0,00	0,00	(3)
AERADRIA S.p.a.	25.855,00	0,83	np	np	0,00	0,00	(4)
ERVET - SpA	12.900,00	0,15	8.551.807,00	10.452.334,00	15.678,50	12.900,00	(5)
F.E.R. Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	1.233,00	0,04	3.494.000,00	4.520.207,00	1.808,08	1.233,00	
C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc.Coop. a r.l.	516,44	0,0666	775.435,00	1.906.041,00	1.269,42	516,44	
Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	4.251,72	0,06	6.642.928,32	22.511.245,00	14.407,20	4.251,72	(6)
TPER S.p.a.	0,00	0,00	68.492.702,00	105.361.685,00	0,00	0,00	(3)
Banca Popolare Etica - Soc. Coop. Per Azioni	0,00	0,0000	49.769.055,00	75.907.048,00	0,00	0,00	(7)
LEPIDA S.p.A.	1.000,00	0,0016	60.713.000,00	62.063.580,00	1.019,08	1.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Quota %	Cap. soc. deliberato al 31/12/2014	P.N. al 31/12/2014	Valore della partecipazione e al P.N.	Min fra VN e Val al P.N.	N O T E
Fondazioni							
Fondazione Casa di Oriani	0,00	37,50	4.444.881,46	5.098.092,31	0,00	0,00	
Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	15,11	170.937,36	287.546,99	43.448,35	25.823,00	
Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	130.549,95	11,49	1.136.205,00	1.221.011,00	140.294,16	130.549,95	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	10,00	250.000,00	391.739,95	39.174,00	25.000,00	
Fondazione Centro di Ricerche Marine	41.174,49	8,37	494.929,00	499.180,00	41.774,30	41.174,49	
Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,00	6,65	1.942.147,50	1.966.975,81	130.764,55	129.114,00	
Fondazione Flaminia	3.335,38	4,17	80.049,00	732.422,00	30.542,00	3.335,38	
Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	1,69	305.109,65	233.328,63	3.943,25	3.943,25	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.650,00	0,69	960.000,00	932.169,00	6.431,97	6.431,97	
Partecipazioni regolate da leggi e decreti							
Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	30,00		83.779,63	25.133,89	0,00	
A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	0,00	20,00	229.920,00	2.201.953,00	440.390,60	0,00	
Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta po'	0,00	20,00		3.521.160,23	704.232,05	0,00	
ATERSIR	0,00	10,00	2.501.467,99	3.965.825,04	396.582,50	0,00	
	32.091.600,17				34.515.014,59	31.190.053,30	

Note:

(1) STEPRA Soc. Cons. a r.l. - il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico e il cambio di denominazione in S.TE.P.RA. Soc. Cons. Mista a r.l. in liquidazione Il valore della partecipazione è stato inserito in base all'ultimo bilancio approvato: quello al 31/12/2013 in quanto non ancora approvato quello al 31/12/2014 per cui si è conteggiata la quota a patrimonio netto del 2013 ossia 957.801,00

(2) Società d'Area Terre di Faenza - Con delibera del C.P. n. 59 del 25/7/2013 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso -

(3) S.A.P.I.R - Romagna Acque - Start Romagna - Tper Con delibera del C.P. n.54 del 26/11/2015 è stato approvato il Conferimento in Ravenna Holding Spa.

(4) AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. Procedura fallimentare in corso

(5) Ervet spa - Con delibera del C.P. n. 41 del 23/9/2014 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso)

(6) CEPIM SpA - E' in corso la dismissione della società ai sensi della deliberazione del Consiglio provinciale n. 117 del 17/11/2009. A seguito di offerta a titolo gratuito delle azioni ai Comuni e Province dell'Emilia Romagna, come consentito dalla legge regionale in caso di acquisto di azioni con contributo della Regione, il Comune di Fontevivo ha manifestato interesse all'acquisizione delle quote. Con successive note, tra cui l'ultima con pg. 6029 del 22/1/2014, ha chiesto tempo per formulare quesito alla Corte dei Conti sulla legittimità di tale modalità di acquisizione diretta delle quote.

(7) Banca popolare Etica - Con Delibera CP 235 del 22/12/2015 E' stata confermata la dismissione con offerta della partecipazione alla società stessa

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ORGANI ISTITUZIONALI"**DIRIGENTE: ANDREA RAVAGNANI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

- attività di gestione e supporto allo svolgimento dell'attività da parte dei nuovi Organi Istituzionali stante il modificato assetto normativo (cfr. Legge 56/2014 cd, Legge Delrio"), quali Presidente della Provincia, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci, con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute e delle competenti attività;
- attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti; raccordo con le segreterie dei Comuni di appartenenza per mandato;
- garantire la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute. . A tal fine potrebbe essere utile, vista la composizione e le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci prevedere la registrazione e conseguente verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea stessa, con evidente opportunità di ammodernamento del sistema.
Trattasi di una modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.
- sempre in collaborazione con il servizio informatico occorre implementare le potenzialità del programma di gestione delle determinazioni digitali in vista delle competenze del Presidente e/o dei Consiglieri in caso di delega, rivisitare quindi i flussi delle medesime
- attività di segreteria a supporto di gruppi/commissioni consiliari ove previste nell'ambito della revisione statutaria;
- gestione della procedura e della strumentazione necessaria oltre che semplificazione dell'esercizio delle modalità di ricezione di proposte, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze;
- mantenimento della proceduralizzazione delle modalità di consultazione degli O.d.G. e dei relativi atti iscritti;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
- assistenza agli organi di governo, in particolare: accesso agli atti; questioni giuridico-amministrative istituzionali; rimborsi spese viaggio; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro, richiesta e raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al nuovo regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e riformulazione di tutta l'attuale modulistica a disposizione;
- predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri sulla trasparenza;
- assistenza in tema di inconfirmità e incompatibilità e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati;

Erogazione di servizi di consumo

- garantire la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute. . A tal fine potrebbe essere utile, vista la composizione e le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci prevedere la registrazione e conseguente verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea stessa, con evidente

opportunità di ammodernamento del sistema.

Trattasi di una modalità di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.

- sempre in collaborazione con il servizio informatico occorre implementare le potenzialità del programma di gestione delle determinazioni digitali in vista delle competenze del Presidente e/o dei Consiglieri in caso di delega, rivisitare quindi i flussi delle medesime
- attività di segreteria a supporto di gruppi/commissioni consiliari ove previste nell'ambito della revisione statutaria;
- gestione della procedura e della strumentazione necessaria oltre che semplificazione dell'esercizio delle modalità di ricezione di proposte, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze;
- mantenimento della procedimentalizzazione delle modalità di consultazione degli O.d.G. e dei relativi atti iscritti;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
- assistenza agli organi di governo, in particolare: accesso agli atti; questioni giuridico-amministrative istituzionali; rimborsi spese viaggio; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro, richiesta e raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al nuovo regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e riformulazione di tutta l'attuale modulistica a disposizione;
- predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri sulla trasparenza;
- assistenza in tema di inconfiribilità e incompatibilità e gestione relative dichiarazioni rese
- dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati;

Risorse strumentali da utilizzare

Le dotazioni d'ufficio del Settore e le postazioni di lavoro informatiche del personale, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'Ente.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità ed al mutato assetto organizzativo oltre che del mutato assetto normo-legislativo in materia di trasparenza, incarichi, incompatibilità ed inconfiribilità.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETARIA"**DIRIGENTE: ANDREA RAVAGNANI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:Segreteria

Mediante la gestione e lo svolgimento delle funzioni inerenti ed assegnate al servizio segreteria (come di seguito declinate, tenuto conto anche delle prassi, delle disposizioni regolamentari, degli strumenti in uso nell'Ente e delle attuali risorse), si propone di garantire il regolare e corretto svolgimento delle procedure nonché il rispetto dei relativi termini, adeguamenti a normative, regolamenti, in attuazione dei principi di trasparenza, anticorruzione, controlli, semplificazione efficienza ed economicità oltre che di contenere e gestire i procedimenti disciplinari e il contenzioso del lavoro. Supportare i settori sotto l'aspetto giuridico-amministrativo e legale, in relazione alle fattispecie di competenza.

Il progetto inoltre si propone in primo luogo l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che di mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative.

Contestualmente, in ottemperanza ai complessi interventi normativi intervenuti in materia di revisione delle Province, si prefigge di assicurare quanto serve al sub ingresso del nuovo "ente di II livello" oltre che il funzionamento dei nuovi organi istituzionali e lo svolgimento delle funzioni riconosciute e/o assegnate.

Ufficio legale

Tutta l'attività del nuovo servizio per Patrocinio e Assistenza Legale dell'Ente con Avvocatura Interna è volta a perseguire l'obiettivo di incrementare l'efficacia e l'efficienza nell'attività di difesa legale dell'Ente.

L'Ufficio Legale costituito nel 2014, ha svolto il suo primo anno di piena attività e pur disponendo di un solo Avvocato ed un solo istruttore amministrativo, ha garantito con continuità e professionalità la difesa in giudizio dell'Ente nonché tutte le attività in precedenza svolte dall'Ufficio Contenzioso ovvero quelle concernenti:

- la consulenza giuridico amministrativa ai settori della Provincia
- la gestione delle cause affidate a legali esterni laddove l'avvocatura interna non poteva patrocinare l'Ente
- l'attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi
- ed ha assunto in proprio attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria, attività che, in precedenza, veniva affidata esclusivamente con incarichi ad avvocati esterni all'Ente.

Per l'esercizio 2016 saranno garantite, oltre all'attività sopra descritta, la consulenza giuridico/legale ai settori dell'Ente in forma di parere scritto e/o orale e la gestione di tutto il contenzioso pendente, anche lo svolgimento di nuove attività mai prima d'ora svolte da personale interno, per le quali si faceva sempre ricorso ad incarichi esterni ovvero:

- la predisposizione di atti di difesa dell'Ente in giudizio laddove il carico di lavoro derivante dalla gestione del contenzioso in essere lo hanno consentito
- l'attività di recupero crediti della Provincia.

A fine 2015 si è avviato l'iter istruttorio per la formazione di un primo elenco di professionisti

Avvocati da utilizzare per il patrocinio e la difesa in giudizio della Provincia di Ravenna, quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate o al livello della sede giurisdizionale, e quando i giudizi si svolgono fuori dalla circoscrizione del Tribunale di Ravenna e del Tribunale amministrativo della Regione Emilia-Romagna.

L'elenco costituito, in quanto elenco aperto, sarà aggiornato, con cadenza annuale sempre mediante avviso pubblico.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento a tale modalità non si rinvencono in capo al settore tipologie di investimento. Resta comunque l'opportunità/necessità di ristrutturare la sala consiglio o altre sale adibite ad uso degli organi istituzionali, in vista ed in funzione dei nuovi organi istituzionali che verranno a profilarsi con la riforma Delrio e le successive leggi attuative. In ogni caso va garantita la corretta completa e continuativa registrazione delle discussioni e trattazioni del consiglio ai fini di una migliore e completa gestione e verbalizzazione delle sedute.

Forma di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico ed eventualmente con la U.O. patrimonio.

Sempre in collaborazione con il servizio informatico occorre implementare le potenzialità del programma di gestione delle determinazioni digitali in vista delle competenze del Presidente e/o dei Consiglieri in caso di delega, rivisitare quindi i flussi delle medesime; mantenere o se possibile implementare gli utilizzi per un uso ottimizzato finalizzato al conseguimento, "automatico", degli oneri ed adempimenti di legge anche in materia di controlli, trasparenza e anticorruzione oltre che l'immissione di dati che possano essere successivamente estrapolati dai vari servizi per comunicazioni, statistiche report ad organi esterni quali la Corte dei Conti, la Ragioneria Generale dello Stato o i Ministeri competenti.

Ufficio Legale

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e tecnico-amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- gli affari giuridico-legali dell'Ente
- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni nei casi in cui lo richieda il carico di lavoro già in capo al legale interno
- l'attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi
- il mantenimento della qualità delle prestazioni e il contenimento dei costi.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

- funzioni di aggiornamento dei regolamenti ove necessario e supporto agli Organi di Governo;
- aggiornamento dati ed implementazione sezioni e relative sotto sezione della Trasparenza in ottemperanza al D. Lgs 33/2013;
- disamina degli atti, attività legale, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari alla gestione del contenzioso del lavoro, in collaborazione con il servizio personale, nonché conferimento incarichi a legali esterni, per la difesa in giudizio, ove necessario e gestione rapporti con i medesimi;
- attività di supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari di loro competenza relativa verbalizzazione e gestione oltre che aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) con riferimento a questi aspetti specifici;

- collaborazione e consulenza ai Dirigenti in materia di procedimenti disciplinari con assunzione dei relativi adempimenti oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti, tanto più in vista dell'entrata in vigore del decreto legislativo 116/2016 attuativo della legge delega cd. "Madia" per la riforma della Pubblica Amministrazione, che oggi più che mai incide sul rapporto di lavoro nei confronti dei cc.dd. "furbetti del cartellino", stante i dirompenti effetti che ne conseguono, oltre che nei confronti dei dirigenti che, avendo acquisito conoscenza del fatto incorrano in omissioni o inadempienze gravi;
- attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso nonché avvio della procedura per l'individuazione di un legale esterno, salvo eventuale gestione con avvocatura interna, con predisposizione dei relativi atti oltre che alla gestione dei rapporti con i legali esterni nominati;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali, supporto agli uffici nella procedura di adozione degli atti di loro competenza e rispetto delle tempistiche;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali oltre che del programma inerente l'attribuzione di contributi e benefici, con predisposizione dei relativi prospetti statistici ove richiesto, abolizione dell'Albo dei beneficiari sostituito dalla dovuta pubblicazione sul sito Trasparenza, come da decreto 147/2016 modificativo ed integrativo del cd. "decreto trasparenza" D. Lgs. n. 33/2013, oltre che supporto ai settori in ordine ad atti e procedure inerenti le citate materie e collaborazione con l'URP;
- funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori, ove richiesto, oltre che agli Organi di Governo nel nuovo assetto istituzionale e, qualora sia previsto, anche l'elaborazione e la comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti del Presidente della Provincia ai fini dell'inoltro ai Capigruppo;
- eventuale verifica di fattibilità per la diffusione della digitalizzazione degli atti in coerenza con le risorse tecniche ed economiche a disposizione;
- riduzione dei tempi ed all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente per attività e funzioni di loro competenza;
- l'organizzazione del procedimento elettorale per le elezioni di secondo livello della Provincia di Ravenna, in applicazione della Legge 7 luglio 2014, n. 56 cd. "Delrio" e ss.mm.ii, nonché predisposizione dei atti, modulistica, pubblicizzazione sul sito della Provincia con creazione, in collaborazione con l'U.R.P., di apposita sezione istituzionale; l'organizzazione e la gestione delle attività ad esso conseguente al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Ente nel costituendo nuovo assetto istituzionale;
- studio e predisposizione delle modifiche Statutarie tenuto conto delle recenti normative e funzioni assegnate all'Ente;
- funzioni di supporto e consulenza interna, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica;
- predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati;
- supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- aggiornamento ed eventuale implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle società ed enti partecipati dalla Provincia, quale consulenza e supporto agli uffici nella procedura di adozione degli atti di loro competenza e rispetto delle tempistiche, anche in funzione degli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 33/2013 c.d. "trasparenza";

- supporto al Segretario Generale (quale responsabile della Trasparenza) nella verifica dei siti degli organismi partecipati ai fini di riscontro del rispetto dei precetti e degli adempimenti previsti dal decreto trasparenza (33/2013) e deliberazioni ANAC;
- gestione del procedimento inerente l'accesso da coordinare con le modifiche introdotte in materia del D. Lgs 97/2016, sia per i cittadini che per i Consiglieri mediante la predisposizione e diffusione della modulistica necessaria, oltre che individuazione di procedure semplificate ove possibile, nonchè supporto ai settori in merito agli adempimenti di loro competenza;
- gestione e coordinamento delle istanze di accesso effettuate dai Consiglieri e dagli amministratori aventi diritto e svolgimento delle attività necessarie a darvi adempimento, in raccordo con i settori competenti per materia;
- attività svolta dal nucleo messi in merito ad ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza, fax, copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia. Assistenza all'Assemblea dei sindaci e al Consiglio provinciale nel loro nuovo assetto istituzionale, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonchè predisposizione e ripristino delle relative sale deputate oltre che servizio di portierato e centralino;
- assicurazione dello svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del settore Lavori Pubblici, mediante l'assegnazione di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;
- supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- assicurazione del funzionamento dell'Unità Operativa a supporto del Segretario Generale in funzione di responsabile dei controlli interni, mediante lo svolgimento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti assunti dai dirigenti della Provincia e dell'attività contrattuale, in attuazione del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 ad oggetto *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha apportato consistenti modifiche ed integrazioni all'assetto dei controlli interni disciplinato dal capo III del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), articoli 147 e seguenti;
- aggiornamento schemi, modalità operative e redazione di verbali nonchè gestione dell'invio delle comunicazioni agli organi competenti, inerenti e conseguenti le funzioni di controllo;
- redazione verbali, comunicazioni e disciplina dei sistemi integrati interni mediante l'adozione di linee guida e check-list, ai fini dello svolgimento dell'attività dell'Unità Operativa;
- supporto e coordinamento ai settori per l'aggiornamento della mappatura dei procedimenti amministrativi (approvata con deliberazione di G.P. n. 310 del 18.12.2013 e successivamente modificato, quale uno degli adempimenti di rilevante importanza ai fini della trasparenza e del rispetto dei termini procedurali, ex art. 2 della Legge 241/1990 e s.m.i.);
- supporto al Segretario Generale nonchè predisposizione atti/schemi e tabelle, per quanto di competenza, in funzione della partecipazione al gruppo di lavoro per la trasparenza e supporto URP circa attività di monitoraggio dati ed individuazione competenze, anche con riferimento agli organismi e società partecipati;
- revisione ed aggiornamento del Piano anticorruzione e gestione dei conseguenti adempimenti, su individuazione, inserimento e variazione dei processi interessati da parte di ciascun settore/Dirigente, secondo le disposizioni interne impartite dal Segretario quale responsabile dell'anticorruzione, ai fini della relativa comunicazione ed inoltre agli attività quanto da esso conseguite in termini di atti e adempimenti, tenuto conto della modificata struttura organizzativa e funzioni assegnate;

- supporto al Segretario Generale nonché predisposizione atti/schemi e tabelle, per quanto di competenza, con riferimento alle problematiche inerenti misure e controlli ai fini dell'anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012;
- disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari alla gestione del contenzioso del lavoro, in collaborazione con il servizio personale, nonché conferimento incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, salvo eventuale gestione con avvocatura interna, e gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso per l'individuazione di un legale esterno, con predisposizione dei relativi atti oltre che alla gestione dei rapporti con i legali esterni nominati;
- attività di supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari di loro competenza relativa verbalizzazione e gestione oltre che aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) con riferimento a questi aspetti specifici oltre che collaborazione e consulenza ai Dirigenti in materia di procedimenti disciplinari con assunzione dei relativi adempimenti oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti;
- vigilanza e controllo del rispetto del nuovo Codice di comportamento interno, di recente approvazione, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 62/2013 (approvazione del codice di comportamento generale) e dall'ANAC;
- gestione dell'accesso, raccordo con i settori dell'ente per l'accesso alla banca dati istituita presso la Prefettura per i controlli e le certificazioni antimafia;

Ufficio Legale

- gestione degli affari giuridico-legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia anche attraverso il perfezionamento di accordi stragiudiziali, qualora i diversi servizi provinciali richiedano l'intervento dell'Ufficio Legale dell'Ente;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
- partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
- attivazione delle procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi;

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di consolidare l'attività di questo nuovo Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di determinare ulteriori economie di spesa riducendo progressivamente il ricorso a legali esterni per l'attività di difesa in giudizio dell'Ente in favore di un maggior impiego dell'Avvocato interno.

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria

La normale dotazione d'ufficio del Settore.

Le postazioni di lavoro informatiche del personale, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'Ente, i relativi software, in particolare i programmi e le procedure di gestione delle determinazioni provvedimenti, delle deliberazioni, delle società ed enti partecipati, delle commissioni tecniche, dei contributi e dei contenziosi del lavoro e dei procedimenti disciplinari di competenza dell'UPD.

Ufficio Legale

Lo stesso anche per l'Ufficio Legale con anche il collegamento al sito dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna per usufruire del servizio e delle funzioni informatiche della "**Consolle Avvocato**".

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio segreteria oltre che collaborazione con altri settori interni per finalità specifiche (ad es. mediante la costituzione di gruppi di lavoro) e professionisti esterni specializzati ed abilitati, da individuare, secondo modalità di legge, tenuto conto delle tipologie di vertenze/problematiche da affrontare.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state fatte in relazione al quadro normativo sopra richiamato ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi confermati dagli Organi di Governo finalizzati all'ottimizzazione, alla trasparenza ed al miglioramento dell'efficienza della azione amministrativa con particolare riferimento allo snellimento delle procedure nel rispetto del principio di legalità oltre che per gestire le competenze assegnate tenuto conto del mutato assetto organizzativo nonché per dare attuazione agli interventi normativi intervenuti.

Si evidenzia tuttavia la necessità di intervenire sulle scelte e le politiche del personale in quanto la complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiederebbero nel Settore Affari Generali ed in particolare nel Servizio **Segreteria**, che svolge appunto attività di staff e supporto giuridico-amministrativo ai settori dell'Ente, figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le attuali difficoltà economiche e i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia devono essere contestuali ad una revisione delle attività da svolgersi, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e quell'efficacia che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, soprattutto in questo momento di razionalizzazione e cambiamento della struttura amministrativa finalizzate al contenimento della spesa del personale e alla revisione delle funzioni

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguire*Programmazione economica e finanziaria*

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione annuale;
- piano esecutivo di gestione e relative variazioni;
- bilancio pluriennale di competenza;
- relazione finanziaria;
- bilancio per centri di responsabilità;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:

- gestione delle entrate;
- gestione delle spese;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi ancora in essere per deleghe regionali;
- servizi fiscali;
- monitoraggi periodici del saldo relativo al pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità secondo le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016), programmazione dei pagamenti in c/capitale, trasmissione dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione per il Ministero dell'Interno;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul "pareggio di bilancio" ai sensi della L. 208/2015 e certificazione finale per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori;

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio e rendiconto da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

- Corretta gestione del bilancio;
- Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
- Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio sempre più precari date le difficoltà di gestione determinate sia dalle pesantissime manovre a carico degli enti locali disposte dalle scelte di politica economica del governo, sia a causa della generalizzata diminuzione delle entrate dovuta alla crisi economica;
- Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento;
- Automatizzazione e informatizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale;
- Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
- Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una mole considerevole,

- attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
- Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente;
Rapporti con il servizio di controllo di gestione.

PROGRAMMAZIONE

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:

- contribuire a garantire l'attuazione coordinata da parte degli uffici provinciali delle politiche definite dagli organi di governo;
- sviluppare le tecniche di programmazione economico-finanziaria dell'Ente e assicurare il coordinamento delle attività;
- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, monitoraggio e misurazione dei risultati;
- attuare i "controlli interni" dettati dalla normativa vigente;
- rendicontare l'attività di governo
- collaborare con la segreteria generale nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzarne l'andamento economico-patrimoniale alla luce dei nuovi orientamenti normativi che estendono l'obbligo di nuovi controlli e nuovi adempimenti;

Erogazione di servizi di consumo

Pianificazione e controllo strategico

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio di riferimento, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione del Piano della Performance. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale i quali verranno poi tradotti in obiettivi operativi nel Piano dettagliato degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il Piano della performance è presentato alla Giunta dal Segretario Generale, contestualmente all'approvazione del PEG.

Per il 2016 il Piano della Performance avrà una dimensione annuale e non triennale considerata l'incertezza del quadro finanziario e normativo in cui la Provincia si trova ad operare.

Il **controllo strategico** viene effettuato verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e le previsioni attese.

Le risultanze del controllo strategico sono riportate nel Rapporto annuale sulla performance presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti, nonché ai soggetti interessati.

Programmazione operativa

La programmazione operativa si sostanzia nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni.

Nel 2016 il Peg/pdo sarà riproposto nella medesima struttura adottata nel 2015 per quanto riguarda le attività ordinarie, con le opportune modifiche/integrazioni necessarie per l'anno in corso, permettendo di fornire un quadro completo dei servizi erogati, mentre nel Piano Dettagliato degli Obiettivi figureranno gli obiettivi strategici annuali distinti in:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Il Piano Esecutivo di Gestione è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Controllo di gestione e controlli interni

L'attività di controllo si articola in due fasi:

- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e consiste nella verifica del rispetto dei tempi definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo è ottenuto come media fra la percentuale di attuazione delle azioni programmate e la percentuale di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti-qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di tutti gli adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":

- controllo sulle forniture di beni e servizi con procedure Consip, e relativa relazione da pubblicare sul sito istituzionale;
- controllo sugli incarichi di collaborazione esterna;
- analisi dei costi di gestione;
- comunicazioni alla Corte dei Conti.

Controllo sugli organismi partecipati e Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Controllo contabile e finanziario delle partecipazioni societarie e degli altri organismi partecipati (enti e fondazioni) tenendo costantemente aggiornata la situazione patrimoniale, oltre che per un continuo monitoraggio sul valore dei titoli, per una corretta predisposizione della situazione Patrimoniale, per adempiere a quanto stabilito dal decreto legge n.174 del 10/12/2012 convertito con modificazioni in Legge 213/2012. Il predetto decreto, prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate. Tali controlli devono essere esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento interno n. 71 "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" all'art. 11.

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 23.12.2014 n. 190), allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le società e le partecipazioni societarie detenute da Regioni, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali,

ecc... In particolare l'art.1, comma 612 della legge di stabilità, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche devono approvare entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute. L'obiettivo di tale piano è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate tenendo conto di precisi criteri stabiliti dalla normativa. Oltre alla predisposizione del Piano, realizzato entro i tempi fissati dalla normativa, nel 2015 e nel 2016 è stata data attuazione al medesimo piano, e anche alla relazione sui risultati conseguiti che è stata prodotta il 30 marzo 2016 e inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti locali: contabilità economica e bilancio consolidato

L'armonizzazione contabile è la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, avviata con l'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con stessi metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole.

La normativa sull'armonizzazione contabile decorre obbligatoriamente per tutti gli enti locali dal 01.01.2015 e prevede l'applicazione di principi contabili generali e applicati alla attività di programmazione, alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico-patrimoniale e al bilancio consolidato, come da allegati del detto D. Lgs.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare nel 2016, si inizieranno le procedure relative all'implementazione della contabilità economico-patrimoniale integrata a quella finanziaria, si procederà all'applicazione dei principi applicati di contabilità economico-patrimoniale, all'adozione integrale del piano dei conti integrato, all'adozione di nuovi schemi di bilancio e rendiconto autorizzatori e all'applicazione dei principi applicati del bilancio consolidato per elaborare nel 2017 il bilancio consolidato 2016, in quanto l'ente si era avvalso della possibilità del rinvio al 2016.

Pertanto, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con l'ufficio ragioneria e provveditorato sarà impegnato ad attivare tutte le attività propedeutiche a quanto previsto dalla normativa.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio è composta da n. 1 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che si delineeranno nei prossimi mesi con l'inizio di una nuova relata per la Provincia di Ravenna alla luce del riordino istituzionale, tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi e al controllo delle partecipazioni finanziarie.

PROVVEDITORATO

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:

- Acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento dell'azione operativa

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- dell'Ente;
- Gestione degli uffici provinciali e degli istituti scolastici: utenze, arredi e attrezzature;
 - Gestione dei servizi assicurativi, avvalendosi della consulenza del broker;
 - Snellimento delle procedure amministrative anche attraverso l'utilizzo di e-procurement nella gestione dei processi di acquisto in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative (consip intercent-er e mercati elettronici della pubblica amministrazione);
 - Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relative alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economica;
 - Gestione ed aggiornamento degli inventari;
 - Manutenzione e gestione automezzi in dotazione ai servizi generali e al servizio agricoltura;
 - Convenzioni e accordi per concessioni di aree e/o spazi di proprietà provinciale;
 - Fitti attivi e passivi di fabbricati, scuole e spese condominiali;
 - Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
 - Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
 - Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
 - Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi;
 - Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni;
 - Gestione della repertoriatura dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
 - Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
 - Monitoraggio novità legislative e attività di aggiornamento delle procedure di gara e stipula contratti in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti
 - Assolvimento degli obblighi di legge in materia di completamento e pubblicità dell'attività amministrativa in materia di gare e contratti.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2016 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Per esigenze di contenimento della spesa determinate dalle ormai note manovre di finanza pubblica non è possibile per quest'anno soddisfare interamente le richieste di nuovi arredi inoltrate dagli istituti scolastici, pertanto tale fabbisogno viene determinato tenendo conto sia dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti in alcuni istituti, sia della necessità di sostituire alcuni arredi ormai guasti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti.

Risorse umane da impiegare

L'incertezza occupazionale e finanziaria dovuta al riordino istituzionale e le nuove normative in materia di pubblico impiego che favoriscono l'assunzione di dipendenti provinciali da parte di altri

Enti Pubblici, hanno provocato un esodo da parte di personale dell'Ente Provincia verso altre Amministrazioni pertanto, a far data dal 01/01/2016 la dotazione organica del servizio si è complessivamente ridotta a sei dipendenti di ruolo, di cui:

- 4 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione alle indicazioni fornite dall'Amministrazione relative sia all' introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia alla possibilità di integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dall'1 gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per tutto il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato nel corso del 2016 provvederà alla predisposizione e alla approvazione delle convenzioni con la Regione relative al trasferimento dei beni mobili, attrezzature, contratti di locazione, comodati, utenze e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso. Per l'anno 2016 è previsto un intervento di redistribuzione del personale provinciale presso la Residenza ed in altri uffici di proprietà, essendosi già liberato in larga parte l'edificio di via di Roma 69 con il successivo trasferimento presso tale sede degli uffici amministrativi scolastici (Ex provveditorato), con la conseguente procedura congiunta con l'Azienda USL di alienazione o di locazione dell'edificio di via S. Agata, n. 20 - 22 a Ravenna.

Sono in atto le procedure di alienazione dell'immobile dell'Ex Caserma CC di via di Roma, n. 167 e si sta valutando di dismettere parte dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 (6° piano).

Di pari passo il dovuto rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità incluso nella Legge Finanziaria ha determinato una nuova rimodulazione dei piani di intervento e comunque la tendenza è quella della massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi.

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità che risultano ampiamente insufficienti.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato

posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni. Sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare e individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informativa e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Servizio Patrimonio ed Edilizia Scolastica non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazioni, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre verso il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento al coordinamento dei lavori in fase di esecuzione, alla verifica statica di alcuni edifici, alla direzione operativa degli interventi più complessi, ecc.). In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità della U.O. di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"**STATISTICA****DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Statistica in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989 svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente, che dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale).

Nell'anno 2016 il Servizio Statistica sarà incaricato al coordinamento e alla compilazione del questionario della Rilevazione censuaria delle istituzioni, rappresentando il diretto interlocutore per Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e responsabile della corretta e completa compilazione dei modelli di questionario di censimento forniti da Istat, sia per le unità istituzionale che nel suo complesso. La rilevazione, particolarmente complessa, ha lo scopo di:

- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse come la mappatura degli organi e della struttura di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, la gestione ecosostenibile, la gestione dei servizi finali ed intermedi, la trasparenza e l'anticorruzione
- aggiornare i dati delle unità locali e della sede istituzionale sulle risorse umane e sui servizi erogati.

Il Servizio Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà ad occuparsi anche nel corso dell'anno 2016 del coordinamento e della compilazione delle schede (circa 30 schede) relative alla Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidata negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- elaborazioni dei dati sull'incidentalità stradale, sulla base delle nuove richieste di collaborazione avanzate della Prefettura all'interno dell'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale istituito nell'anno 2016;
- continuazione del censimento degli archivi amministrativi, indagine alquanto complessa che verte a rilevare una scheda per ogni singolo archivio provinciale per un totale di più di un centinaio di questionari. Il progetto iniziato nell'anno 2015 dovrà terminare in dicembre 2016.
- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa dall'Istat, avviata nel 2014, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare più dimensioni, dall'ambiente alla salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc..
- diffusione della cultura statistica nelle scuole della provincia con la promozione dei concorsi in materia statistica che hanno portato importanti riconoscimenti alle scuole del territorio ravennate a partire dall'anno 2014. Nell'anno 2016 è risultato vincitore nel **5° Concorso a premi: "Lo sviluppo locale che vorrei: equo e sostenibile"** il Liceo "Dante Alighieri" di Ravenna indirizzo economico-sociale.
- organizzazione della giornata annuale della statistica per l'attività di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dati territoriali, organizzazione della giornata annuale della statistica (relatori, stampa materiali, trasporto studenti) e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si stima una spesa di circa 1.000,00 euro (art. PEG 11603/90)

Per tutte le altre attività si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: CLAUDIO LEOMBRONI

Finalità da conseguire:**Investimenti**

Il completamento della fase di riordino istituzionale e la riallocazione, sia pure non senza criticità, delle funzioni hanno un impatto diretto sui sistemi informativi poiché il 2016 rappresenta a tutti gli effetti un anno di transizione e la maggior parte delle postazioni di lavoro è ancora in capo alla Provincia di Ravenna a fronte di rimborsi che saranno erogati nell'ambito di una convenzione in corso di definizione. Lo stesso dimensionamento dei sistemi e delle applicazioni sarà definito solo al termine del periodo di transizione. A questo stato di relativa incertezza si accompagna la scarsità di risorse. Per tale motivi gli interventi previsti nel 2016 si prefiggono i seguenti obiettivi: a) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi *core* dell'Ente; b) il mantenimento dei livelli di sicurezza e di continuità operativa delle componenti principali del nuovo sistema informativo provinciale (SIP) che negli ultimi anni è stato realizzato, con particolare riguardo alla riorganizzazione dei sistemi di *storage* e *backup*; c) la fornitura dei servizi informatici rientranti nella funzione fondamentale "assistenza tecnica e amministrativa ai comuni"; d) l'adeguamento a norme tecniche o disposizioni legislative. Gli interventi sono suddivisi in tre macroaree, senza distinzione fra ambiente interno e territorio: applicazioni, reti e sistemi, servizi ai comuni. Per contenere le spese, gli interventi condideranno le seguenti finalità: abbattimento dei costi non strategici, utilizzo di componenti *open source* o acquisite con le modalità del riuso, come previsto dalla normativa vigente, concentrazione delle risorse disponibili solo sulle azioni necessarie o obbligatorie e su un obiettivo strategico: a) l'avvio di un Servizio associato informatica con la Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del quale ricondurre gli interventi sopra descritti per conseguire ulteriori margini di razionalizzazione e per adeguare i sistemi informativi al possibile scenario di area vasta. Si ritiene che tale razionalizzazione possa essere conseguita in una prima fase attraverso la definizione degli ambiti di collaborazione e la condivisione, ove possibile, di infrastrutture, risorse umane e finanziarie, componenti e soluzioni e in una seconda fase attraverso l'integrazione dei rispettivi sistemi informativi.

Applicazioni

Questa macroarea prevede per il 2016 la definizione di un quadro condiviso dei interventi nell'ambito del servizio informatico associato e la realizzazione di quattro azioni specifiche per il sistema informativo della provincia di Ravenna:

- a) il completamento della digitalizzazione degli atti mediante la configurazione nel sistema degli atti del *workflow* per le delibere digitali nel rispetto delle scadenze stabilite dal DPCM 13 novembre 2014 avente ad oggetto "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione,

copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis , 23 -ter , 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005":

- b) l'implementazione sul sistema di protocollo del nuovo sistema di invio in conservazione, fatture incluse;
- c) la manutenzione delle applicazioni *core* e di quelle a supporto dei sistemi informativi settoriali per la gestione delle competenze fondamentali attribuite dalla L. 56/2014 (art. 1, comma 85);
- d) la manutenzione dell'infrastruttura per l'erogazione di servizi *online* che rappresenta il perno dei servizi connessi alla funzione "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni".

Il secondo semestre del 2016 sarà dedicato ad un approfondito esame comparativo dei sistemi informativi delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna nell'ambito del Sistema associato informatica con l'obiettivo di individuare un primo set di interventi di razionalizzazione e ottimizzazione.

Reti

Nel 2016 sono programmati i seguenti interventi:

- 1. definizione di un quadro di *policies* per la rete scolastica;
- 2. studio per la riorganizzazione dei centralini. Lo studio sarà svolto nell'ambito del Servizio associato informatica

Sistemi

Per quanto riguarda l'area dei sistemi gli interventi, previo esame comparativo delle corrispondenti componenti della Provincia di Forlì-Cesena, riguarderanno:

- 1. la manutenzione delle componenti critiche del sistema
- 2. la sicurezza dei sistemi e dei dati
- 3. l'implementazione di un sistema di *disaster recovery* (come previsto dalla normativa vigente) e l'adozione delle misure in attuazione dell'art. 50bis del CAD
- 4. la gestione del monitoraggio degli amministratori di sistema
- 5. la manutenzione del CED e degli apparati di rete

Per quanto riguarda il CED il Servizio Informatica associato avvierà uno studio, corredato della relativa analisi costi-benefici, per valutare la convenienza dell'utilizzo del CED ravennate di Lepida.

Servizi ai Comuni

Nel corso del 2016 sarà curata la manutenzione del sistema di front-office e di quello di back-office del SUAP e sarà stipulata la relativa convenzione con i Comuni. Per quanto concerne l'infrastruttura provinciale per i servizi online sarà assicurata la manutenzione, compresa quella adeguativa ed evolutiva. Tale infrastruttura si avvale di una componente di front-end (portale provinciale dei servizi) corredata di un sistema di gestione delle identità e di una piattaforma per i pagamenti (disponibile sul nodo regionale), di una componente di back-office (le applicazioni gestionali) e di una componente di *middleware* per gestire la necessaria integrazione delle varie componenti.

Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- 1. razionalizzazione delle manutenzioni, della gestione delle postazioni di lavoro e della telefonia cellulare sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta;
- 2. manutenzione delle applicazioni gestionali. In considerazione delle criticità di bilancio si è introdotta una suddivisione delle manutenzioni in fasce di priorità che consente livelli flessibili di finanziamento:

- a) manutenzione di applicazioni e ambienti gestionali fondamentali o *core* (applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane, del patrimonio, del protocollo e dei flussi documentali, applicazioni per il controllo di gestione, ambienti e sistemi di base);
 - b) applicazioni e ambienti gestionali settoriali di competenza (sistema informativo dei trasporti, della viabilità, dell'ambiente);
 - c) applicazioni e ambienti gestionali settoriali (sistema informativo turistico, *datawarehouse* e specifici osservatori);
 - d) altre manutenzioni.
3. gestione dei servizi di rete e dei servizi ai Comuni; questi ultimi sono finanziati con entrate specifiche.

Le attività incluse nella prima categoria sono le seguenti:

- gestione delle postazioni di lavoro;
- gestione della telefonia fissa e mobile;
- assistenza agli utenti (*help desk*);
- gestione e manutenzione delle applicazioni.

Questa categoria include anche la razionalizzazione delle forniture e dei servizi informatici con l'obiettivo di contemperare quattro esigenze:

- contenimento dei costi;
- tempi di risposta brevi;
- aggiornamento puntuale dell'inventario;
- individuazione delle modalità di scelta del contraente più idonee a garantire l'obiettivo principale. A tale scopo è naturalmente previsto l'impiego intensivo dei nuovi sistemi di approvvigionamento per la P.A. (CONSIG, INTERCENTER, MEPA).

Per quanto concerne l'utilizzo quotidiano dei sistemi e delle applicazioni (seconda categoria) si garantirà un livello minimo di assistenza agli utenti, compatibile con le risorse finanziarie disponibili. Sulla base delle risorse disponibili sarà definito il livello di servizio cui successivamente sarà data ampia diffusione.

Le funzionalità delle applicazioni gestionali (contabilità e bilancio, personale, segreteria e protocollo, PEG ecc.), centrali nel sistema informativo provinciale, saranno presidiate dalla struttura organica dell'Ente, che provvederà anche al monitoraggio dei diversi contratti di manutenzione con le ditte produttrici e alle funzioni standard di amministrazione. L'obiettivo è assicurare nel modo migliore possibile il presidio delle problematiche connesse alla gestione delle applicazioni principali, incluse eventuali personalizzazioni, perché da ciò dipende in misura non secondaria anche il governo del sistema informativo nel suo complesso.

Gli interventi appartenenti alla terza categoria garantiscono agli utenti la disponibilità dei servizi del SIP, l'accesso ai servizi di posta elettronica (comprensiva di antivirus e *antispam*), l'accesso a Internet e all'Intranet. Ai comuni sono garantiti i servizi applicativi di ambito provinciale o della P.A. (tra i quali la rete provinciale degli Sportelli unici per le attività produttive e la rete civica Racine) e quelli implementati sul nodo provinciale nell'ambito del sistema a rete regionale.

Risorse strumentali da utilizzare

Microelaboratori, strutture serventi, reti, ambienti e *tools* di sviluppo, applicazioni e software specifici, pubblicazioni a stampa.

Risorse umane da impiegare

1 Funzionario, categoria D3 titolare di P.O.;

2 Istruttori direttivi informatici, categoria D1 titolari di specifica responsabilità;

1 Funzionario informatico;

1 Istruttore direttivo informatico, categoria D1;

- 2 Istruttori direttivi tecnici, categoria D1;
- 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile, categoria D1;
- 2 Istruttore amministrativo-contabili, categoria C1;
- 1 esecutore ausiliario e tecnico, categoria B3;

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra esposte discendono da tre vincoli di programmazione:

- 1) il riordino istituzionale a livello regionale;
- 2) l'oggettiva necessità di contemperare i servizi con le risorse disponibili;
- 3) la costituzione del Servizio associato Informatica anche in vista del possibile scenario di area vasta.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ALTRI SERVIZI GENERALI"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: CLAUDIO LEOMBRONI

Finalità da conseguire:**Investimenti**

Le attività di comunicazione affidate dalla legge 150/2000 all'Ufficio per le relazioni con il Pubblico saranno nel 2016 rigorosamente ridotte alle spese obbligatorie o necessarie. Comprenderanno:

1. la ristrutturazione dei contenuti del portale istituzionale;
2. l'accessibilità e l'usabilità dei siti istituzionali;
3. la continuità operativa del sito web istituzionale;

Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto garantiscono ai cittadini (sono circa dodicimila gli iscritti a Racine, comprese le associazioni e i soggetti non profit) l'accesso ai servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, accesso a basi dati, ecc.), l'accesso ai siti istituzionali della Provincia e ai servizi di informazione e ascolto gestiti dall'URP. L'attività di ascolto includerà anche lo svolgimento di indagini di *customer satisfaction* e di gestione dei reclami.

Per i siti istituzionali saranno assicurate la manutenzione del sistema di *content management* e dei contenuti, nonché le attività di coordinamento delle redazioni.

La rete civica Racine riconfigurata come ambiente partecipativo e come portale di *e-democracy*, anche grazie all'implementazione del *framework* regionale Partecipa.net, sarà caratterizzata anche come portale della trasparenza.

Nel corso dell'anno sarà inoltre organizzata la giornata della trasparenza

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, fotocopiatori, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

- 1 funzionario, categoria D3 titolare di P.O.;
- 1 istruttore direttivo informatico, categoria D1;
- 1 istruttore amministrativo-contabile, categoria C1;
- 1 collaboratore informatico, categoria B3;

Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le attività di comunicazione viene rafforzata la coerenza strategica attraverso un più precisa configurazione dei vari strumenti di comunicazione e l'integrazione con le azioni previste dal Piano della trasparenza.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

DIRIGENTE: ANDREA RAVAGNANI

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle nuove competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni; continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione, tale intervento garantisce piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare eccessi di velocità in tratti abitati o particolarmente pericolosi, guida in stato di ebbrezza, in particolare con interventi per sensibilizzare i giovani ad un consapevole uso di sostanze alcoliche, a seguito di formazione specifica verranno svolti servizi indirizzati al controllo del traffico pesante anche coordinati con la Polizia Municipale;
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Ampliamento delle attività relativi ai piani di controllo della fauna selvatica con gestione da parte della Polizia Provinciale della procedura, in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Gestione degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna e di tutta la relativa procedura di gestione della sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale, ivi comprese attività di carattere educativo sulla circolazione stradale, anche in collaborazione con le scuole;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative come, ad esempio, relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo anche

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

- dopo le modifiche legislative intercorse nell'anno 2015
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come Lavori Pubblici, Turismo e Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpae;
 - gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
 - coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
 - gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
 - implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
 - partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
 - Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, barche, dotazione di sicurezza individuale, dotazioni individuali e di pattuglia, come integrate sulle base delle risorse espressamente previste a bilancio per l'anno 2016.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2016-2018 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e a quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo, e, sopperendo, per quanto possibile, con un maggior impegno delle risorse umane dell'ente profuso ad ottenere un livello accettabile di servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non può più essere puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi fino ad oggi forniti. Ad aggravare tale situazione in questi ultimi due anni è stata una impennata del numero degli studenti che ha posto numerosi problemi di collocazione di classi e succursali. Tali problematiche risultano più gravi nella sezione di Ravenna, di Faenza e presso i due Istituti Alberghieri di Cervia e Riolo Terme.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione, o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari a fronte di interventi per la gestione di emergenze evidenziate ultimamente o per le necessità impellenti dovute al reperimento di spazi a fronte dell'indirizzo scelto nelle recenti iscrizioni scolastiche e che non è stato possibile mettere in programmazione operativa.

A questo proposito preme segnalare l'ammissione a finanziamento per un importo totale di € 5.000.000,00 nell'ambito delle "Scuole innovative" art. 1 c. 153-158 della L. 107/2015, che renderà possibile la realizzazione nei prossimi anni di una nuova sede succursale dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme e la conseguente dismissione delle due sedi in affitto.

Gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di manutenzione straordinaria affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni che si ribadisce come indispensabili per la

efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2016-2018 continuerà - se sarà possibile - la fase dedicata agli adeguamenti normativi che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni e con il protrarsi del processo di verifica delle condizioni di sicurezza. Si farà ricorso ad un dialogo continuo e una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per la gestione e il mantenimento previsto dalle vigenti normative sulla sicurezza impiantistica e la manutenzione degli impianti speciali. Si cercherà di proseguire il consolidamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture, degli impianti e che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici); informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Qualora le condizioni di bilancio lo consentano si prevede di potere intervenire con quelle azioni di necessaria e improcrastinabile riqualificazione edilizio-funzionale degli edifici esistenti avviato negli scorsi anni ma non potrà proseguire l'azione di potenziamento delle opportunità didattiche (e quindi la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e completamenti) che ha sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivante dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

Una linea programmatica che certamente si svilupperà nei prossimi anni è la riqualificazione energetica degli edifici scolastici (compresa la installazione di impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili), mentre la seconda linea programmatica relativa alla ristrutturazione distributiva di alcuni plessi, sia per rispondere ad esigenze didattiche specifiche, che per razionalizzare l'uso complessivo degli spazi scolastici porterà all'inserimento dei lavori di riqualificazione funzionale per l'accorpamento dell'istituto "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'istituto "Callegari", grazie ad un finanziamento regionale dell'intero importo di € 1.670.000,00.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2016, si evidenzia che si prevede di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI) e dalla Regione Emilia Romagna, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti:

- *Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2015 - riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali della sede dell'IPSIA "E. Manfredi" via Tellarini n. 34 - Lugo dell'importo di euro 30.000,00;*
- *Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche del Liceo Artistico Statale "P. L. Nervi" - "G. Severini" di Ravenna , via Tombesi dall'Ova n. 14 dell'importo di euro 115.000,00;*
- *Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici fabbricati provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2015 dell'importo di euro 70.000,00;*
- *Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici var. dell'importo di euro 200.000,00;*
- *Lavori di bonifica e consolidamento delle coperture della parte storica del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini dell'importo di euro 570.000,00;*
- *Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche dello Istituto professionale Stoppa di Lugo dell'importo di euro 200.000,00;*
- *Intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme dell'importo di euro 5.000.000,00;*
- *Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" in una unica sede ed adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione*

- barriere architettoniche del plesso di via Umago, 18 - Ravenna* dell'importo di euro 1.670.000,00;
- *Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna* dell'importo di euro 350.000,00;
 - *Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45* dell'importo di euro 300.000,00;
 - *Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016* dell'importo di euro 453.000,00.

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare e individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informativa e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio. Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del sistema dei ticket che da qualche anno permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale dell'U.O. Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica esprime una discreta e sufficientemente ampia potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che la predetta U.O. non è dedicata esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti

definiti dal D.lgs n.81/2008 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavori di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo etc....

Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico - attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici in seguito anche ai sopralluoghi puntuali condotti assieme agli ispettori del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e completezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuti o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo****ISTRUZIONE**

La programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado è funzione che pertiene alla Provincia e, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti da un lato i vincoli che limitano la disponibilità della dotazione organica e incidono in maniera significativa sui criteri di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, dall'altro le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legati a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale.

Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2016 sarà come di consueto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio, finalizzato al raggiungimento di un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione, in grado di offrire le maggiori opportunità ai giovani del territorio.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Le azioni attuative della Legge 26/01 vertono sul diritto allo studio e disciplinano le seguenti tipologie di interventi sulla spesa corrente a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza:

- trasporti e facilitazioni di viaggio;
- borse di studio;
- contributi per la fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo.

Tali interventi si realizzano nel rispetto di quanto previsto dai documenti programmatici regionali.

Nel corso dell'anno si concentrerà l'attenzione su un'operazione di riscrittura dell'accordo di programma attuativo della L.104 relativo all'integrazione scolastica dei giovani disabili nella scuola. Si tratta di un processo complesso che verà il coordinamento del sistema scolastico, di quello dei servizi sociali e del sistema sanitario.

Sul versante 3-6 anni si prevede per il 2015 la formulazione del piano annuale per la realizzazione degli indirizzi triennali definiti in coerenza con gli indirizzi regionali.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante distribuzione e gestione dei fondi che prevedono le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti il diritto allo studio e le politiche per l'infanzia, costituiscono oggetto di deleghe regionali.

I progetti per la qualificazione scolastica sono diretti a intervenire in particolare su temi quali l'integrazione di studenti stranieri e disabili, l'orientamento e la formazione dei docenti, oltre a disporre di elementi conoscitivi necessari per una proficua programmazione degli interventi.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA “ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE”

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: CLAUDIO LEOMBRONI

Finalità da conseguire:**Investimenti**

Gli interventi previsti per il 2016 saranno relativi unicamente alla rete bibliotecaria e al sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di “assistenza tecnica e amministrativa ai comuni”. Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

1. avvio della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto ‘ScopriRete’), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete dovrà evolvere da Polo SBN a vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai comuni con l'inclusione del sistema museale e della rete archivistica
2. nuova convenzione per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino conformemente al nuovo assetto amministrativo-gestionale
3. avvio del prestito interbibliotecario delle risorse digitali
4. attuazione del progetto ‘Leggerete’, dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall’IBC della Regione Emilia-Romagna
5. ristrutturazione e integrazione dei siti Web della rete bibliotecaria e del sistema museale

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l’interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L’impianto e l’architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l’accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l’attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L’allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell’automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Per quanto riguarda l’archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. consolidare il sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi
2. migliorare l’organizzazione dell’archivio e l’impiego delle risorse specialistiche in appalto al fine di garantire l’incremento delle competenze interne
3. implementare il *workflow* delle deliberazioni digitali
4. proseguire nelle attività di archiviazione
5. proseguire nelle attività di selezione e scarto
6. trasferire tutti gli archivi aggregati nella sede dell’archivio di deposito di via Pag
7. trasferire la documentazione non più di competenza agli Enti titolari

Per quanto riguarda le attività culturali, trattenute dalla Regione Emilia-Romagna, ci si limiterà a chiudere il pregresso. Un ulteriore intervento riguarda la chiusura delle problematiche pendenti relative alle partecipate della Provincia in ambito culturale.

Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto garantiscono ai cittadini l'accesso ai servizi bibliotecari (accesso tradizionale, catalogo *online*, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle "reti culturali" (musei e archivi storici). Garantiscono inoltre agli utenti interni i servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza.

Per quanto riguarda il sistema informativo provinciale e più in generale gli utenti interni, gli interventi includono la disponibilità degli applicativi per la gestione di delibere e determine e per la gestione della protocollazione, l'estensione del servizio postale integrato avviato negli ultimi due anni con l'esternalizzazione parziale del servizio di affrancatura, la disponibilità di un servizio di corriere. Il sistema di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali sarà adeguata al nuovo ambiente gestionale già impiegato per la gestione atti.

Per quanto riguarda l'archivio i servizi garantiti riguardano la protocollazione, la gestione dei flussi documentali, la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.), l'archiviazione, la selezione e lo scarto. Dovrà inoltre essere gestito il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti.

Per quanto concerne il sistema museale si prevede di assicurare gli attuali servizi centrali. Il sistema sarà inserito nel disegno di nuova Rete bibliotecaria in modo da acquisire una dimensione romagnola e di essere una componente del sistema culturale romagnolo.

L'erogazione dei servizi agli utenti della rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche) e del sistema museale e la gestione dei flussi documentali si avvarranno anche di appalti di servizi specialistici secondo le procedure di legge e regolamentari.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

1 funzionario culturale, categoria D3 titolare di P.O.

1 istruttore direttivo culturale, categoria D1

1 istruttore culturale, categoria C1

Il personale impegnato nella Rete e nel Sistema sarà comandato a tempo parziale alla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività connesse alla programmazione regionale.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della rete bibliotecaria (1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare una strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA "GIOVANI"

DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA

Erogazione di servizi di consumo

Le risorse per servizi e attività, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà al fine di monitorare i contributi erogati negli anni precedenti e si provvederà a liquidare i contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

La dotazioni organica del settore impiegata in forma flessibile.

Motivazione delle scelte

Occorre completare le procedure già avviate negli anni precedenti.

MISSIONE 08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"**Responsabile: ANDREA RAVAGNANI****Finalità da conseguire:**

Le attività per il 2016 riguarderanno:

- Aggiornamento e adeguamento del PTCP alle disposizioni di legge che abbiano valenza territoriale e alle previsioni dei Piani sovraordinati intervenuti successivamente all' approvazione dello stesso PTCP;
- Partecipazione nella formazione del PSC dei Comuni (art. 32 L.R. 20/2000) intervenendo alla Conferenza di pianificazione, stipulando eventuale Accordo di Pianificazione, formulando eventuali. Riserve in caso di mancata conformità del PSC al PTCP. Al riguardo si può evidenziare il ruolo della Provincia nella promozione e partecipazione ad Accordi Territoriali (art.15) finalizzati a dare attuazione al PTCP attraverso la strumentazione urbanistica comunale;
- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per i Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000 e art.8 del DPR 160/2010;
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate da Comuni e Regione riguardanti procedimenti di VIA, Screening, AIA;
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria in attesa del completo adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, recentemente aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (PSC, POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). Al riguardo la Provincia si dovrà esprimere con un unico provvedimento (art. 5 della L.R. 20/2000), che comprende eventuali riserve/osservazioni, valutazione ambientale e parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (L.R. 19/2008).
- Anche nel corso del 2015 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato circa 200 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel 2016 le attività peritali saranno particolarmente numerose.
- A seguito del trasferimento di alcune funzioni presso il Settore Ambiente e Territorio operata con Delibera della Giunta Provinciale n. 392 del 28/12/2012, nel 2016 le attività dovranno prevedere anche lo svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, che deve provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a) e fornire agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

L'attività di cui al punto precedente sono svolte dal personale del Servizio Territorio che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico, due istruttori direttivi tecnici, un collaboratore amministrativo ed un funzionario in comando da altra P.A. fino al 31.10.2016.

In data 06.04.2016 è stata approvata una Convenzione tra la Provincia di Forlì Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, a seguito della quale, in data 11.05.2016, è stato approvato il Piano operativo annuale per la gestione delle stesse funzioni.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale assegna alla Provincia il compito di assicurare ai Comuni, agli altri Enti Pubblici, al mondo produttivo, alle associazioni, alla comunità provinciale, attraverso il PTCP e la sua gestione, uno strumento di riferimento condiviso di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico.

Lo scopo è quello di costruire un sistema allargato di livello provinciale che metta in sinergia le risorse della Provincia, dei Comuni e di altri soggetti pubblici e privati per l'attuazione della progettualità del PTCP.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**PROGRAMMA "AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE"****DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Investimenti**

Le risorse per investimento, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Erogazione di servizi di consumo

Le risorse per servizi e attività, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

I funzionari transitati alla Regione e assegnati alla provincia per la specifica attività funzionari del Settore lavori pubblici in possesso delle competenze necessarie e la dotazioni organica del settore impiegata in forma flessibile.

Motivazione delle scelte

Occorre completare le procedure già avviate negli anni precedenti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: NICOLETTA PICCHI

Erogazione di servizi di consumo

1. rilascio licenze, nulla osta ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato;
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AmbRa S.r.l.;
6. erogazione ad AmbRa S.r.l. delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AmbRa S.r.l.;
8. programmazione, in concorso con AmbRa S.r.l., dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AmbRa S.r.l., dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2016 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AmbRa S.r.l.;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate e attuazione del nuovo patto per la mobilità negoziato con la Regione e altri interlocutori del TPL;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale;
- verifica modalità e termini per la costituzione dell'Agenzia per la mobilità dell'Ambito Romagna.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Dirigente della Provincia per le funzioni di Dirigente dell'Ufficio e di almeno 4 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete ed infine, per quanto possibile, della sua riqualificazione ed ammodernamento. Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da anni, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità ma con una drastica riduzione in termini di efficacia a causa del crollo della disponibilità economica di cui si è ampiamente dato conto nei passaggi precedenti.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2016, si evidenzia che per finanziare nuove opere infrastrutturali non potendo procedere alla contrazione di nuovi mutui si è potuto solamente ricorrere alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti e mettere in campo molteplici azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi.

Nello specifico infatti grazie alla perfezionamento di apposite convenzioni con i Comuni del territorio è stato possibile prevedere per l'annualità 2016 la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali volti alla eliminazione di punti critici per la tutela della sicurezza della circolazione:

- *"Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"* dell'importo di euro 250.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Alfonsine;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova"* dell'importo di euro 250.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Cotignola;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale ed il prolungamento della SC dei Mestieri in Comune di Russi"* dell'importo di euro 350.000,00 ed interamente finanziato dal Comune di Russi;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Cotignola e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Russi e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno"* dell'importo di euro 150.000,00 e finanziato per euro 50.000,00 dal Comune di Sant'Agata sul Santerno e per euro 100.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti;
- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SC via Vittorio Veneto e la SC via della Resistenza in Comune di Massa Lombarda"* dell'importo di euro 200.000,00 e finanziato per euro 150.000,00 dal Comune di Massa Lombarda e per euro 50.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti;
- *"Razionalizzazione dell' intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sulla Scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna"* dell'importo di euro 180.000,00 e finanziato per euro 60.000,00 dal Comune di Ravenna , per euro 60.000,00 dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e per euro 60.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti

*Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma: Viabilità e infrastrutture stradali*

- *"Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71bisR dal confine con la provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in Comune di Cervia"* dell'importo di euro 2.100.000,00 e finanziato per euro 60.000,00 dal Comune di Ravenna, per euro 650.000,00 dal Comune di Cervia e per euro 1.450.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti

Inoltre, grazie al perfezionamento di una apposita convenzione con il Comune di Bagnacavallo e la Regione Emilia Romagna, è stato possibile prevedere, per l'annualità 2016, la realizzazione di una rilevante opera infrastrutturale di strategica importanza nell'ambito dello scenario della mobilità provinciale e regionale e precisamente è stato possibile garantire la copertura finanziaria all'intervento di realizzazione dell' *"Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo"* dell'importo complessivo di 5.800.000,00 finanziato per euro 3.200.000,00 con un contributo della Regione Emilia Romagna, per euro 100.000,00 dal Comune di Bagnacavallo e per euro 2.500.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti.

Sempre grazie al perfezionamento di una apposita convenzione con il Comune di Cervia, la Regione Emilia Romagna, l'Anas spa, è stato possibile prevedere, per l'annualità 2016, la realizzazione di una rilevante opera infrastrutturale di strategica importanza nell'ambito dello scenario della mobilità provinciale e regionale e precisamente è stato possibile prevedere la realizzazione dell' *"Realizzazione rotatoria per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 172+841 della SS16 con la via comunale Martiri Fantini e la sp n.254 R"* dell'importo complessivo di 1.810.000,00 finanziato per euro 910.500,00 con un contributo della Regione Emilia Romagna concesso a questa Provincia e per euro 910.500,00 dall'Anas spa.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì servizi strumentali alla collettività.

In particolare per quanto attiene al Settore Lavori Pubblici, tali servizi sono già stati sinteticamente descritti al punto 3.4.H.2. Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Tali obiettivi risultano attuati solo parzialmente mediante la realizzazione di quanto espresso nel punto precedente e fortemente disattesi in termini di attuazione di tutti i necessari interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza. Infatti nella corrente annualità, non essendo stati ad oggi concessi alcun contributo della Regione Emilia Romagna in dipendenza della Legge n.3/99 e non essendo possibili per questa Provincia ricorrere alla contrazione di nuovi mutui è stato possibile prevedere la attuazioni di azioni di manutenzione ordinaria o di urgenza aventi copertura con le risorse di parte corrente.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso le tre U.O. Manutenzione Viabilità che hanno visto negli ultimi anni una riduzione generata dal blocco delle assunzioni

combinata ai pensionamenti mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volti all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso la U.O. Progettazione strade ed Espropri, unità anch'essa depauperata di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA “INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO”****DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Investimenti**

Le risorse per investimento, derivanti da finanza trasferita per attuazione di delega relativa alla L.R. 1/00 e s.m.i, nel 2014 non saranno erogate.

Si opererà al fine di monitorare semestralmente i contributi erogati negli anni precedenti e si provvederà a liquidare i contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Erogazione di servizi di consumo

Le risorse per servizi e attività, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà al fine di monitorare semestralmente i contributi erogati negli anni precedenti e si provvederà a liquidare i contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

La dotazioni organica del settore impiegata in forma flessibile.

Motivazione delle scelte

Occorre completare le procedure già avviate negli anni precedenti.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo**

Per i Servizi per l'impiego anche il 2016 sarà caratterizzato dalla necessità di corrispondere all'evoluzione della situazione economica e sociale che si è determinata a seguito dell'acutizzarsi della crisi economica e del permanere di un elevato numero di disoccupati. Evidentemente vi saranno elementi di continuità con la programmazione già avviata prevedendo quindi l'erogazione dei servizi così come definito dalla normativa vigente nel rispetto degli standard delle prestazioni stabiliti dalla Regione Emilia Romagna per i servizi per il lavoro dell'intero territorio regionale.

Continueranno nel 2016 anche le attività rivolte ai giovani nell'ambito del Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani promossa la Unione Europea attivato in tutta Italia dal 1° maggio 2014.

Le Province con i propri Centri per l'impiego sono i luoghi deputati ad assicurare la presa in carico dei sempre più numerosi disoccupati per indirizzarli verso i programmi di politica attiva consoni alla situazione specifica di ogni singola persona.

In particolare dovranno essere garantiti servizi ai lavoratori e alle imprese; in particolare:

- servizi amministrativi;
- servizi di accoglienza, informazione, orientamento, sostegno all'inserimento lavorativo;
- servizio d'informazione/orientamento rivolto ai giovani in obbligo formativo introdotta dall'art. 68 della L. 144/99. (compreso l'aggiornamento anagrafe dell'obbligo formativo);
- servizi d'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- servizi per l'impiego rivolti alle persone disabili e alle altre categorie beneficiarie della L. 68/99 anche con l'incentivazione di assunzioni prevalentemente stabili e di iniziative imprenditoriali con le risorse del fondo regionale disabili assegnate dalla regione alla Provincia di Ravenna.

Sia i servizi relativi all'informazione sia quelli dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro vengono espletati anche attraverso il sito dei centri per l'impiego che è consultato da un numero di utenti sempre molto elevato.

A fronte di un'utenza crescente e di maggiori difficoltà occupazionali è necessario proseguire nel territorio provinciale il lavoro di rete per stimolare tutte le risorse affinché si operi in modo unitario e sinergico per

- rafforzare gli interventi di informazione, orientamento e politiche attive del lavoro in stretta collaborazione tra centri per l'impiego, associazioni di categoria, i sindacati, enti di formazione;
- introdurre nuove modalità di formazione a supporto dei disoccupati, che siano più flessibili ed efficaci;
- coordinare le politiche attive e passive del lavoro sia a favore dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali ordinari e in deroga sia dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione;
- monitorare e mantenere forte attenzione alla precarizzazione del lavoro al fine di mettere in campo tempestivamente tutti gli strumenti necessari per favorire la stabilizzazione e sostenere l'aumento della produttività e della qualità dello sviluppo;
- sviluppare le attività di incontro domanda/offerta di lavoro, fronteggiare la crisi con il contributo di associazioni di categoria, sindacati, ordini e i collegi professionali;
- realizzare le attività di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili insieme a Ausl, Inail, servizi sociali dei Comuni sperimentando attività di supporto alle persone svantaggiate.

Nell'attuale aggravamento del contesto socio-economico si è ritenuto indispensabile e urgente sviluppare gli strumenti di sostegno all'inserimento lavorativo con la finalità di rispondere

efficacemente e tempestivamente alla complessità dei bisogni degli utenti che sempre più numerosi si rivolgono ai servizi per l'impiego provinciali, e il personale dei Centri per l'impiego sarà impegnato nelle seguenti attività:

1. Accesso ai servizi: l'accoglienza

L'accoglienza rappresenta il primo momento di incontro fra il Centro per l'impiego e la persona in cerca di lavoro, nel quale si cercano di decodificare correttamente le domande dell'utente, al fine di supportarlo al meglio nella formulazione delle richieste.

Il servizio di accoglienza provvede al riconoscimento dello stato di disoccupazione delle persone che rendono la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID); inserisce e aggiorna i dati degli utenti nel sistema informativo, illustra i servizi del Centro per l'impiego, rinvia le persone ai servizi di orientamento.

Dalla fine dello scorso anno i lavoratori che presenteranno domanda di disoccupazione (NASPI) all'Inps potranno rendere on line, sempre all'Inps, anche la DID e conseguentemente il servizio di accoglienza dovrà tenere costantemente monitorate le DID rese on line per eliminare le anomalie che impediscono l'acquisizione dello stato di disoccupazione e di conseguenza non consentono l'erogazione delle indennità.

2. Accesso ai servizi: il patto di servizio

Il patto di servizio rende più stretto il rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione.

L'adozione di tale strumento consente la definizione dei reciproci impegni, cioè le azioni che il Centro per l'impiego deve svolgere per aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro e le azioni che i disoccupati devono compiere per trovare lavoro.

Il patto di servizio viene stipulato con tutte le persone che acquisiscono lo stato di disoccupazione, al momento della loro dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o al momento del colloquio informativo-orientativo di gruppo o individuale, oppure al momento del colloquio individuale di verifica.

Anche quest'anno continua l'attività di scouting e recall dei disoccupati che non hanno in corso delle misure di attivazione con i Centri per l'impiego. Queste persone vengono individuate attraverso un'attenta analisi della banca dati, vengono convocate e invitate ad un colloquio di orientamento al fine di individuarne il bisogno e offrire le misure di politica attiva più adeguate, che verranno formalizzate all'interno del patto di servizio.

In sostanza l'obiettivo è quello di rendere attive tutte le persone in stato di disoccupazione comprese quelle che da tempo non hanno contatti con i Cpi.

3. Erogazione di informazioni

Il servizio di informazione dei Centri per l'impiego ha l'obiettivo di raccogliere, organizzare produrre informazioni utili alle persone in cerca di lavoro e formazione.

Le attività del personale che si occupano del servizio riguardano sia la ricerca, l'acquisizione e l'organizzazione di materiale informativo acquistabile sul mercato editoriale o realizzato da enti pubblici e disponibile gratuitamente. La diffusione delle informazioni alle persone avviene attraverso il nostro sito internet, e l'utilizzo dei social media quali facebook in specifico per il lavoro estero e twitter.

L'informazione è fornita anche dal personale dei Centri in tutti i momenti di contatto con le persone in cerca di lavoro e formazione: nello spazio informativo con il nostro personale che supporta la persona sia nella scelta degli strumenti informativi sia nell'analisi dei contenuti, in accoglienza, durante gli incontri di gruppo e i colloqui individuali, al telefono.

4. Servizi di orientamento e autopromozione

I Centri per l'impiego della Provincia di Ravenna, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro, hanno predisposto un pacchetto di servizi e strumenti specificamente pensati per aiutare le persone nella ricerca attiva del lavoro e nell'autopromozione della propria candidatura (postazioni informatiche a disposizione del pubblico, offerte di lavoro del territorio, schede informative sulle imprese da contattare, sulle tecniche di scrittura del proprio curriculum, sulla compilazione delle domande di lavoro, sulla gestione dei colloqui di lavoro, ecc.), nella ricerca di opportunità formative per l'acquisizione di nuove competenze (corsi di formazione, tirocini, ecc), nella ricerca di lavoro in Europa (servizio Eures).

Per i disoccupati viene realizzato un primo colloquio di orientamento (individuale o di gruppo) con l'obiettivo di valutare le risorse e le competenze delle persone ai fini di offrire loro le indicazioni più adeguate per la ricerca di lavoro e colloqui successivi per verificare l'andamento della ricerca di lavoro e per mettere eventualmente in campo altre misure di sostegno all'occupabilità.

5. Accesso al sistema di intermediazione

Il servizio di incontro domanda/offerta di lavoro è uno strumento importante per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati.

È un servizio a cui si accede attraverso un colloquio della durata di circa 45 minuti durante il quale si analizzano le esperienze formative e professionali e si definiscono le propensioni e le disponibilità lavorative.

E' un servizio attivo solo per alcune figure professionali specializzate rispetto alla quale l'esperienza professionale dell'operatore può dare valore aggiunto intervenendo sull'analisi delle competenze possedute dal lavoratore.

6. Azioni di accompagnamento all'inserimento professionale e alla formazione

Il personale dei servizi di orientamento eroga informazioni sui percorsi di politica attiva e rileva il fabbisogno formativo delle persone in cerca di lavoro, registrandolo in un apposito data base presente in ogni Centro per l'impiego.

Quando i percorsi vengono programmati il personale dei Centri per l'impiego ricontatta gli utenti e li invita ad un colloquio di approfondimento del bisogno formativo. Se la misura proposta viene ritenuta adatta e confacente ai bisogni espressi, allora si procede con la preiscrizione per il percorso desiderato.

A partire dalla complessità dei bisogni espressi, si cercherà di individuare la politica attiva più adeguata per ogni persona, garantendo a ciascuno un servizio efficace e di qualità nonostante l'incremento numerico delle persone che si rivolgono ai servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio, compresi gli applicativi informatici.

Risorse umane da impiegare

Si prevede d'impiegare il personale attualmente assegnato al servizio nella prospettiva del comando alla nascente agenzia regionale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA “FORMAZIONE PROFESSIONALE”

DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

A seguito del perfezionamento del processo di riordino istituzionale la programmazione delle attività di formazione professionale è totalmente in capo alla Regione Emilia Romagna mentre sono state definite le modalità di gestione e controllo affidate alle varie province.

Durante il 2016 si procederà inoltre nelle attività di rendicontazione, chiusura contabile e controllo del sessennio di programmazione 2007/2013.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza coi documenti regionali e nazionali, provinciali di programmazione sia delle politiche del lavoro e della formazione.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**PROGRAMMA “SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE”****DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Investimenti**

Le risorse per investimento , derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Erogazione di servizi di consumo

Le risorse per servizi e attività, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

I funzionari transitati alla Regione e assegnati alla provincia per la specifica attività e la dotazioni organica del settore impiegata in forma flessibile.

Motivazione delle scelte

Occorre completare le procedure già avviate negli anni precedenti.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA "CACCIA E PESCA"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Investimenti**

Le risorse per investimento, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Erogazione di servizi di consumo

Le risorse per servizi e attività, derivanti da finanza trasferita per attuazione delle varie deleghe che la Regione aveva definito e che sono state complessivamente ricondotte alla competenza regionale con il processo di riordino, non saranno erogate.

Si opererà tuttavia al fine di completare i procedimenti già avviati e in particolare a liquidare spese e contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

I funzionari transitati alla Regione e assegnati alla provincia per la specifica attività e la dotazioni organica del settore impiegata in forma flessibile.

Motivazione delle scelte

Occorre completare le procedure già avviate negli anni precedenti.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali**PROGRAMMA “RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO”****DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: MARNA ORTOLANI

Investimenti

Con il riordino delle Province, la competenza per le Politiche Comunitarie resta in capo alla Regione. In questa fase comune il Servizio Politiche Comunitarie della Provincia di Ravenna gestisce le risorse residue e aggiuntive assegnate alla Provincia di Ravenna dai Programmi Comunitari, in particolare per il Progetto EA SEA WAY e il progetto HERA del Programma IPA Adriatico 2007-2013.

Nel corso del primo semestre del 2016 proseguirà l'attuazione degli ultimi progetti anche dal punto di vista finanziario con la presentazione delle rendicontazioni delle spese finali giunte ormai al 98% dei finanziamenti ottenuti. Inoltre per quel che riguarda il progetto ADRIMOB (mobilità interadriatica), dove la Provincia di Ravenna riveste l'importante ruolo di capofila con un budget pari a 300.000 euro, si è concluso. La Provincia essendo ente capofila entro il 2016 dovrà provvedere a versare il saldo della spesa sostenuta a tutti i partner, appena la stessa riceverà il saldo in qualità di beneficiario finale.

A seguire sarà organizzato un Archivio dedicato per la conservazione della progettazione e della gestione di tutti i 20 progetti europei gestiti dalla Provincia di Ravenna. Tale lavoro comporta l'aggiornamento di tutte le piste di controllo, necessarie per l'individuazione delle singole pratiche in funzione dei Controlli previsti dai regolamenti comunitari. Tale Archivio dovrà essere mantenuto ordinato ed accessibile per i cinque anni successivi alla chiusura dei progetti vale a dire fino al 2022.

Il Servizio Politiche comunitarie gestisce direttamente il Programma di Educazione alla Pace finanziato dalla Regione Emilia Romagna sulla Legge 12/2002. Sono coinvolti Comuni del territorio e la Fondazione Flaminia, servizi per l'Università. Nel 2016 saranno realizzate le iniziative presentate nel 2015, per un importo complessivo pari a € 23.501,00. Seguirà la rendicontazione alla Regione e la gestione sul Bando che uscirà nel 2016.

Risorse strumentali da utilizzare

Gli attuali due uffici e le normali dotazioni d'ufficio e informatiche a disposizione del servizio.

Risorse umane da impiegare

I dipendenti del Settore che seguono il presente programma: n. 2 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili.

Motivazione delle scelte

Per quello che riguarda la gestione dei progetti europei finanziati dai programmi comunitari l'impegno della Provincia è motivato dai regolamenti europei che stabiliscono la conservazione ed un'efficiente consultazione di tutta la documentazione relativa agli interventi realizzati fino al 2022, ai fini dei controlli previsti dall'Unione Europea. Inoltre l'impegno sul programma di educazione alla pace è motivato dalla volontà della Provincia di Ravenna di corrispondere sempre di più agli obiettivi di integrazione dell'Unione Europea, traendone anche positivi vantaggi in termini di finanziamenti di progetti importanti per il nostro territorio.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	3.501.825,01	1.328.833,63	290.000,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	25.799.732,14	20.831.713,85	206.103,01	
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		14.877.115,98		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2016		Previsioni di Cassa	38.664.004,76	38.664.004,76		

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

7.436.882,39	Previsioni di Competenza	31.268.658,35	32.120.000,00	3.524.279,00	785.069,00
	Previsioni di Cassa	31.268.658,35	39.556.882,39		

10104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi

Previsioni di Competenza	20.000,00	4.500,00
Previsioni di Cassa	20.000,00	4.500,00

10301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

10302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ		7.436.882,39	Previsioni di Competenza	31.288.658,35	32.124.500,00	3.524.279,00	785.069,00
			Previsioni di Cassa	31.288.658,35	39.561.382,39		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
		10.304.964,35	Previsioni di Competenza	17.131.628,25	5.625.103,00	230.199,00	
			Previsioni di Cassa	17.131.628,25	15.930.067,35		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
			Previsioni di Competenza	25.000,00			
			Previsioni di Cassa	25.000,00			
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
		1.928.643,52	Previsioni di Competenza	947,00			
			Previsioni di Cassa	947,00	1.928.643,52		
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti		12.233.607,87	Previsioni di Competenza	17.157.575,25	5.625.103,00	230.199,00	
			Previsioni di Cassa	17.157.575,25	17.858.710,87		106

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	178.876,59	Previsioni di Competenza	515.900,00	377.103,00	330.720,00	330.720,00
			Previsioni di Cassa	515.900,00	555.979,59		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.177.139,97	Previsioni di Competenza	2.141.698,00	3.775.000,00		
			Previsioni di Cassa	2.141.698,00	6.952.139,97		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.328,36	Previsioni di Competenza	50.000,00	50.000,00		
			Previsioni di Cassa	50.000,00	51.328,36		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		Previsioni di Competenza	822.399,00	684.673,00		
			Previsioni di Cassa	822.399,00	684.673,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	449.097,24	Previsioni di Competenza	1.463.736,00	933.196,00		
			Previsioni di Cassa	1.463.736,00	1.382.293,24		
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie		3.806.442,16	Previsioni di Competenza	4.993.733,00	5.819.972,00	330.720,00	330.720,00
			Previsioni di Cassa	4.993.733,00	9.626.414,16		

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

40100 Tipologia 100: Tributi in conto capitale

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		17.580.045,16	Previsioni di Competenza	1.899.268,00	13.526.500,00	826.332,00	2.201.332,00
			Previsioni di Cassa	10.270.500,00	31.106.545,16		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	17.580.045,16	Previsioni di Competenza	1.899.268,00	13.526.500,00	826.332,00	2.201.332,00
			Previsioni di Cassa	10.270.500,00	31.106.545,16		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.5

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		4.071.535,16	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00		
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00		14.071.535,16	
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.071.535,16	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00		
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00		14.071.535,16	
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
		1.277.679,80	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa			1.277.679,80	
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
		12.173.671,25	Previsioni di Competenza		453.000,00		
			Previsioni di Cassa			12.626.671,25	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.6

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

Totale Titolo 6: Accensione Prestiti
13.451.351,05

Previsioni di Competenza

453.000,00

Previsioni di Cassa

13.904.351,05
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto
tesoriere/cassiere

**Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto
tesoriere/cassiere**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro
90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro

35.208,51

Previsioni di Competenza

4.160.000,00

2.170.000,00

Previsioni di Cassa

4.160.000,00

2.205.208,51

90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi

24.788,35

Previsioni di Competenza

8.000.000,00

3.955.000,00

Previsioni di Cassa

8.000.000,00

3.979.788,35

**Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di
giro**
59.996,86

Previsioni di Competenza

12.160.000,00
6.125.000,00

Previsioni di Cassa

12.160.000,00
6.184.996,86
TOTALE TITOLI
58.639.860,65

Previsioni di Competenza

77.499.234,60
73.674.075,00
4.911.530,00
3.317.121,00

Previsioni di Cassa

85.870.466,60
132.313.935,65

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA
58.639.860,65

Previsioni di Competenza

106.800.791,75
110.711.738,46
5.407.633,01
3.317.121,00

Previsioni di Cassa

124.534.471,36
170.977.940,41

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1 Spese correnti	41.334,55	Previsioni di Competenza	536.403,55	253.296,87		
			di cui già impegnato:		4.091,87		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	536.403,55	294.631,42		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	41.334,55	Previsioni di Competenza	536.403,55	253.296,87		
			di cui già impegnato:		4.091,87		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	536.403,55	294.631,42		
0102	Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1 Spese correnti	778.644,04	Previsioni di Competenza	4.773.346,63	3.409.986,98	470.000,00	180.000,00
			di cui già impegnato:		68.913,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	569.565,00	290.000,00		
			Previsioni di Cassa	4.203.781,63	3.898.631,02		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Segreteria generale	778.644,04	Previsioni di Competenza	4.773.346,63	3.409.986,98	470.000,00	180.000,00
			di cui già impegnato:		68.913,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	569.565,00	290.000,00		
			Previsioni di Cassa	4.203.781,63	3.898.631,02		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	15.596.468,30	Previsioni di Competenza	18.693.337,60	23.218.527,00	908.500,00	639.500,00
			di cui già impegnato:		278.893,64	250.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	18.693.337,60	38.814.994,30		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	27.572,48	Previsioni di Competenza	394.830,47	400.000,00		
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	394.830,47	427.572,48		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	4.071.535,16	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.000.000,00	10.000.000,00		
				Previsioni di Cassa	10.000.000,00	14.071.535,16		
		Titolo 4 Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	979.363,00	1.686.563,00		
				Previsioni di Cassa	979.363,00	1.686.563,00		
		Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	19.695.575,94	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	30.067.531,07	35.305.090,00 278.893,64	908.500,00 250.000,00	639.500,00
				Previsioni di Cassa	30.067.531,07	55.000.664,94		
0104	Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
		Titolo 1 Spese correnti	296.084,99	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.818.050,83	1.776.729,22 387.790,50	1.027.862,00 54.250,00	235.400,00
				Previsioni di Cassa	1.818.050,83	2.072.814,21		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	1.364.509,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	894.536,33	14.000,00 14.000,00		
				Previsioni di Cassa	894.536,33	1.378.509,52		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.660.594,51	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.712.587,16	1.790.729,22 401.790,50	1.027.862,00 54.250,00	235.400,00
				Previsioni di Cassa	2.712.587,16	3.451.323,73		

113

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
0106	Programma 06	Ufficio tecnico						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 06 Ufficio tecnico						
0107	Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
		Titolo 1 Spese correnti	607.236,20	Previsioni di Competenza	1.595.416,28	1.368.081,10	18.385,00	18.385,00
				di cui già impegnato:		239.307,03		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	1.595.416,28	1.975.317,30		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	293.493,99	Previsioni di Competenza	635.667,04	158.062,97		
				di cui già impegnato:		158.062,97		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	635.667,04	451.556,96		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	900.730,19	Previsioni di Competenza	2.231.083,32	1.526.144,07	18.385,00	18.385,00
				di cui già impegnato:		397.370,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	2.231.083,32	2.426.874,26		
0109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

114

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.4

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
0110	Programma 10	Risorse umane						
		Titolo 1 Spese correnti	27.850,30	Previsioni di Competenza	107.119,31	95.000,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	107.119,31	122.850,30		
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 10 Risorse umane	27.850,30	Previsioni di Competenza	107.119,31	95.000,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	107.119,31	122.850,30		
0111	Programma 11	Altri servizi generali						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 11 Altri servizi generali						
		TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	23.104.729,53	Previsioni di Competenza	40.428.071,04	42.380.247,14	2.424.747,00	1.073.285,00
				di cui già impegnato:		1.151.059,01	304.250,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:	569.565,00	290.000,00		
				Previsioni di Cassa	39.858.506,04	65.194.975,67		
MISSIONE 02		Giustizia						
0201	Programma 01	Uffici giudiziari						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 01 Uffici giudiziari						
0202	Programma 02	Casa circondariale e altri servizi						
		Titolo 1 Spese correnti						

115

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.5

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Titolo 1 Spese correnti	551,81	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa		551,81		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	65.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	65.000,00			
			Previsioni di Cassa	65.000,00	65.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	65.551,81	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	65.000,00			
			Previsioni di Cassa	65.000,00	65.551,81		
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione						
	Titolo 1 Spese correnti	1.821.155,75	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.137.949,77	5.821.539,11 504.081,51	832.935,00	
			Previsioni di Cassa	6.137.949,77	7.642.694,86		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.521.274,72	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	4.248.183,25 129.160,00	11.145.679,27 2.231.679,27		
			Previsioni di Cassa	4.119.023,25	12.666.953,99		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	3.342.430,47	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.386.133,02 129.160,00	16.967.218,38 2.735.760,78	832.935,00	
			Previsioni di Cassa	10.256.973,02	20.309.648,85		
0404	Programma 04 Istruzione universitaria						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria						

117

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
0405	Programma 05	Istruzione tecnica superiore						
		Titolo 1 Spese correnti	244.913,32	Previsioni di Competenza	959.957,00	959.957,00	808.957,00	
				di cui già impegnato:		793.957,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	959.957,00	1.204.870,32		
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	244.913,32	Previsioni di Competenza	959.957,00	959.957,00	808.957,00	
				di cui già impegnato:		793.957,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	959.957,00	1.204.870,32		
0406	Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
0407	Programma 07	Diritto allo studio						
		Titolo 1 Spese correnti	12.300,00	Previsioni di Competenza				
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa		12.300,00		
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 07 Diritto allo studio	12.300,00	Previsioni di Competenza				
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa		12.300,00		
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	3.665.195,60	Previsioni di Competenza	11.411.090,02	17.927.175,38	1.641.892,00	
				di cui già impegnato:		3.529.717,78		
				di cui fondo pluriennale vincolato:	129.160,00			
				Previsioni di Cassa	11.281.930,02	21.592.370,98		

118

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 01					
		Valorizzazione dei beni di interesse storico					
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
		126.203,32	Previsioni di Competenza	688.507,77	226.000,00		
			di cui già impegnato:		7.355,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	688.507,77	352.203,32		
		6.447.595,78	Previsioni di Competenza	2.301.968,77	1.950.123,74		
			di cui già impegnato:		1.950.123,74		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.301.968,77	8.397.719,52		
			Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		6.573.799,10	Previsioni di Competenza	2.990.476,54	2.176.123,74		
			di cui già impegnato:		1.957.478,76		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.990.476,54	8.749.922,84		
		TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.573.799,10	Previsioni di Competenza	2.990.476,54	2.176.123,74	
				di cui già impegnato:	1.957.478,76		
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	2.990.476,54	8.749.922,84		
MISSIONE 06		Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0601	Programma 01	Sport e tempo libero					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

119

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.9

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 01 Sport e tempo libero							
0602	Programma 02	Giovani					
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Giovani						
MISSIONE 06 Politiche giovani, sport e tempo libero							
MISSIONE 07	Turismo						
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	Titolo 1 Spese correnti		223.735,93	Previsioni di Competenza	522.491,31	447.307,00	230.199,00
				di cui già impegnato:		195.698,44	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	522.491,31	671.042,93	
	Titolo 2 Spese in conto capitale		31.786,94	Previsioni di Competenza	31.786,94		
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	31.786,94	31.786,94	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo		255.522,87	Previsioni di Competenza	554.278,25	447.307,00	230.199,00
				di cui già impegnato:		195.698,44	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	554.278,25	702.829,87	
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo		255.522,87	Previsioni di Competenza	554.278,25	447.307,00	230.199,00
				di cui già impegnato:		195.698,44	
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	554.278,25	702.829,87	
MISSIONE 08		Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Titolo 1 Spese correnti	59.531,99	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	103.640,64	121.170,00		
			Previsioni di Cassa	103.640,64	180.701,99		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	59.531,99	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	103.640,64	121.170,00		
			Previsioni di Cassa	103.640,64	180.701,99		
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59.531,99	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	103.640,64	121.170,00		
			Previsioni di Cassa	103.640,64	180.701,99		
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901	Programma 01 Difesa del suolo						
	Titolo 1 Spese correnti	22.250,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	32.250,00			
			Previsioni di Cassa	32.250,00	22.250,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.11

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 01 Difesa del suolo			22.250,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	32.250,00			
				Previsioni di Cassa	32.250,00	22.250,00		
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
		Titolo 1 Spese correnti	95.781,59	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	955.807,27	55.930,00 19.000,00		
				Previsioni di Cassa	955.807,27	151.711,59		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	3.230.856,48	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	195.720,00 180.000,00	180.000,00		
				Previsioni di Cassa	15.720,00	3.410.856,48		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.326.638,07	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.151.527,27 180.000,00	235.930,00 199.000,00		
				Previsioni di Cassa	971.527,27	3.562.568,07		
0903	Programma 03	Rifiuti						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 03 Rifiuti						
0904	Programma 04	Servizio idrico integrato						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 04 Servizio idrico integrato						
0905	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						

122

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Titolo 1 Spese correnti	2.647,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	221.180,06			
			Previsioni di Cassa	221.180,06	2.647,44		
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.647,44	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	221.180,06			
			Previsioni di Cassa	221.180,06	2.647,44		
0906	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
0907	Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
0908	Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.13

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3.351.535,51	Previsioni di Competenza	1.404.957,33	235.930,00		
			di cui già impegnato:		199.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	180.000,00			
			Previsioni di Cassa	1.224.957,33	3.587.465,51		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1001	Programma 01	Trasporto ferroviario					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 01 Trasporto ferroviario					
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale					
		Titolo 1 Spese correnti	203.067,10	Previsioni di Competenza	216.937,20	331.900,00	42.504,00
				di cui già impegnato:		30.000,00	30.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	216.937,20	534.967,10	
		Titolo 2 Spese in conto capitale	73.499,21	Previsioni di Competenza	73.499,21		
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	73.499,21	73.499,21	
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	276.566,31	Previsioni di Competenza	290.436,41	331.900,00	42.504,00
				di cui già impegnato:		30.000,00	30.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	290.436,41	608.466,31	
1003	Programma 03	Trasporto per vie d'acqua					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua					
1004	Programma 04	Altre modalità di trasporto					
		Titolo 1 Spese correnti					

124

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.14

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
							</

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.15

Missione, Programma, Titolo		Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	32.917,50	Previsioni di Competenza	270.764,98	42.133,00		
				di cui già impegnato:		32.133,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	270.764,98	75.050,50		
1102	Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali						
		TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	32.917,50	Previsioni di Competenza	270.764,98	42.133,00		
				di cui già impegnato:		32.133,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	270.764,98	75.050,50		
MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
		Titolo 1 Spese correnti	401.505,26	Previsioni di Competenza	861.732,00	1.169,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	861.732,00	402.674,26		
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	401.505,26	Previsioni di Competenza	861.732,00	1.169,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	861.732,00	402.674,26		
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

126

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.16

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Totale Programma 02 Interventi per la disabilità						
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 03 Interventi per gli anziani						
1204	Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1205	Programma 05	Interventi per le famiglie						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 05 Interventi per le famiglie						
1206	Programma 06	Interventi per il diritto alla casa						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa						
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

127

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.17

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Totale Programma 07					
		Programmazione e governo della					
		rete dei servizi sociosanitari e					
		sociali					
1208	Programma 08	Cooperazione e associazionismo					
		Titolo 1 Spese correnti	3.250,03	Previsioni di Competenza	13.000,00		
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	13.000,00	3.250,03	
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	3.250,03	Previsioni di Competenza	13.000,00		
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	13.000,00	3.250,03	
1209	Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale					
		TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	404.755,29	Previsioni di Competenza	874.732,00	1.169,00	
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	874.732,00	405.924,29	
MISSIONE 13		Tutela della salute					
1301	Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.18

Missione, Programma, Titolo Denominazione			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
1302	Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
1303	Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
1304	Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
1305	Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
1306	Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.19

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
1307	Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria						
		TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute						
	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma 01	Industria, PMI e Artigianato						
		Titolo 1 Spese correnti	1.861.783,42	Previsioni di Competenza	467.626,09	139.143,00		
				di cui già impegnato:				
				di cui fondo pluriennale vincolato:				
				Previsioni di Cassa	467.626,09	2.000.926,42		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	2.797.125,87	Previsioni di Competenza	491.000,00	134.000,00		
				di cui già impegnato:		134.000,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:	134.000,00			
				Previsioni di Cassa	357.000,00	2.931.125,87		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	4.658.909,29	Previsioni di Competenza	958.626,09	273.143,00		
				di cui già impegnato:		134.000,00		
				di cui fondo pluriennale vincolato:	134.000,00			
				Previsioni di Cassa	824.626,09	4.932.052,29		
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						

130

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.20

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 03 Ricerca e innovazione					
1404	Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
		Titolo 1 Spese correnti					
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità					
		TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	4.658.909,29	Previsioni di Competenza	958.626,09	273.143,00	
				di cui già impegnato:		134.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato:	134.000,00		
				Previsioni di Cassa	824.626,09	4.932.052,29	
MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1501	Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
		Titolo 1 Spese correnti	1.674.081,42	Previsioni di Competenza	3.591.736,00	2.100.000,00	
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	3.591.736,00	3.774.081,42	
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
		Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.674.081,42	Previsioni di Competenza	3.591.736,00	2.100.000,00	
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	3.591.736,00	3.774.081,42	
1502	Programma 02	Formazione professionale					
		Titolo 1 Spese correnti	3.435.647,91	Previsioni di Competenza	2.877.118,47	2.063,00	
				di cui già impegnato:			
				di cui fondo pluriennale vincolato:			
				Previsioni di Cassa	2.877.118,47	3.437.710,91	
		Titolo 2 Spese in conto capitale					
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

131

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.21

Missione, Programma, Titolo			Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
Denominazione						PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 02 Formazione professionale			3.435.647,91	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.877.118,47	2.063,00		
				Previsioni di Cassa	2.877.118,47	3.437.710,91		
1503	Programma 03	Sostegno all'occupazione						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione						
		TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.109.729,33	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.468.854,47	2.102.063,00		
				Previsioni di Cassa	6.468.854,47	7.211.792,33		
	MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601	Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
		Titolo 1 Spese correnti	168.239,13	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.436.936,05	145.300,00		
				Previsioni di Cassa	1.436.936,05	313.539,13		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	18.859,13	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	18.000,00			
				Previsioni di Cassa	18.000,00	18.859,13		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	187.098,26	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.454.936,05	145.300,00		
				Previsioni di Cassa	1.454.936,05	332.398,26		
1602	Programma 02	Caccia e pesca						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.22

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Titolo 1 Spese correnti	415.897,19	Previsioni di Competenza	660.187,00	27.572,00		
			di cui già impegnato:		2.562,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	660.187,00	443.469,19		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	244.104,10	Previsioni di Competenza	224.495,00			
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	224.495,00	244.104,10		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	660.001,29	Previsioni di Competenza	884.682,00	27.572,00		
			di cui già impegnato:		2.562,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	884.682,00	687.573,29		
	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	847.099,55	Previsioni di Competenza	2.339.618,05	172.872,00		
			di cui già impegnato:		2.562,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	2.339.618,05	1.019.971,55		
MISSIONE	17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
1701	Programma 01		Fonti energetiche				
			Titolo 1 Spese correnti				
			Titolo 2 Spese in conto capitale				
			Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
			Totale Programma 01 Fonti energetiche				
			TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
MISSIONE	18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
1801	Programma 01		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
			Titolo 1 Spese correnti				
			Titolo 2 Spese in conto capitale				
			Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				

133

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.24

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	48.000,00	75.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	33.634,00			
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria		Previsioni di Cassa	33.634,00			
Totale Programma 03 Altri fondi		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	81.634,00	75.000,00		
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	33.634,00 840.499,00	805.000,00		
		Previsioni di Cassa	486.056,00	199.430,00		
MISSIONE 50	Debito pubblico					
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 1 Spese correnti	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	117.438,00	109.620,00		
		Previsioni di Cassa	117.438,00	109.620,00		
	Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	117.438,00	109.620,00		
		Previsioni di Cassa	117.438,00	109.620,00		
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 4 Rimborso di prestiti	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.081.631,00	3.185.370,00		
		Previsioni di Cassa	3.081.631,00	3.185.370,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.25

Missione, Programma, Titolo		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.081.631,00	3.185.370,00		
			Previsioni di Cassa	3.081.631,00	3.185.370,00		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico			Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.199.069,00	3.294.990,00		
			Previsioni di Cassa	3.199.069,00	3.294.990,00		
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie						
6001	Programma 01						
	Restituzione anticipazione di tesoreria						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria						
	TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie						
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01						
	Servizi per conto terzi - Partite di giro						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	938.929,63	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	12.160.000,00	6.125.000,00		
			Previsioni di Cassa	12.160.000,00	7.063.929,63		
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	938.929,63	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	12.160.000,00	6.125.000,00		
			Previsioni di Cassa	12.160.000,00	7.063.929,63		
9902	Programma 02						
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro						
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.26

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	938.929,63	Previsioni di Competenza	12.160.000,00	6.125.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	12.160.000,00	7.063.929,63		
TOTALE MISSIONI	53.363.342,51	Previsioni di Competenza	111.792.728,83	110.711.738,46	5.407.633,01	3.317.121,00
		di cui già impegnato:		23.520.325,18	540.353,01	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	13.262.378,38	496.103,01		
		Previsioni di Cassa	98.175.907,45	162.973.406,96		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	53.363.342,51	Previsioni di Competenza	111.792.728,83	110.711.738,46	5.407.633,01	3.317.121,00
		di cui già impegnato:		23.520.325,18	540.353,01	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	13.262.378,38	496.103,01		
		Previsioni di Cassa	98.175.907,45	162.973.406,96		

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

Piano Pluriennale: 2016 - 2018

Anno di Esercizio: 2016

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	1.814.841,31	6,081	2
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	3.649.158,69	12,228	12
Avanzo Vincolato da trasferimenti	400.000,00	1,340	1
Devoluzione Mutui	453.000,00	1,518	1
Riscossione Crediti	10.000.000,00	33,508	1
Trasferimenti Diversi	1.420.000,00	4,758	8
Trasferimenti Regionali	12.106.500,00	40,567	8
Totali Generali:	29.843.500,00	100,000	33

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

0801 Gestione finanziaria e contabile

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0302	Operazioni di reimpiego della liquidità 2015	Identificativo: 12			
Riscossione Crediti					
40875/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	20810/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		10.000.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0302	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	0801	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

0802

Provveditorato

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0073	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2016	Identificativo: 15 bis			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		50.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0073	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 0802					
		50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	
0037	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza (2015)					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		70.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0037	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	
0096	Realizzazione intersezione fra la SP118 Dismano e la SC Via Nuova mediante realizzazione di manufatto scatolare sullo scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti Diversi						
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti Diversi						
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		60.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0096	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	
0107	Realizzazione percorso ciclo-pedonale lungo SP 71bisR dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in Comune di Cervia					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.450.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0107	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	
0114	Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrisp. dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine					
Trasferimenti Diversi						
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0114	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
0148	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale, la SC Via Vittorio Veneto e la SC Via Della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Sogg. attuatore Comune di Massa Lombarda)					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0148	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0158	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0159	Realizzazione mediante rotatoria della intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S.Frnacesco a Cotignola				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0159	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0161	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e il prolungamento della SC Maestri in Comune di Russi				
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		350.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0161	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
0167	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2017	Identificativo: 0059			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	826.332,00	0,00
Totale Investimento:	0167	826.332,00	0,00	826.332,00	0,00
0187	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2018	Identificativo: 0032			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	826.332,00
Totale Investimento:	0187	826.332,00	0,00	0,00	826.332,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0222	Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche presso il LA Nervi - Severini di Ravenna	Identificativo: 0045			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		115.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0222	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00
0257	(AP) Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2017	Identificativo: 0028			
Alienazioni Patrimoniali					
	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	0,00
	Totale Investimento: 0257	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0267	RESTITUZIONE CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE IN SEGUITO A RENDICONTAZIONE PER FINE LAVORI ANNO 2016				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	20807/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		400.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0267	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
0334	Intervento di completamento del circondario sud-ovest di Bagnacavallo; tratto compreso tra la SP8 Naviglio Sud e il nuovo sottopasso ferroviario	Identificativo: 0034			
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/250 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	1.375.000,00
	Totale Investimento: 0334	1.375.000,00	0,00	0,00	1.375.000,00
0375	Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Identificativo: 0058			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		739.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0375	739.000,00	739.000,00	0,00	0,00
0485	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Identificativo: 0056			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0485	Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Identificativo: 0056			
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0485	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0487	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Identificativo: 0072			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0487	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0494	REALIZZAZIONE ROTATORIA PER MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 172+841 DELLA SS 16 CON LA VIA COMUNALE MARTIRI FANTINI E LA SP 254R				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		910.500,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0494	910.500,00	910.500,00	0,00	0,00
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.764.841,31	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		735.158,69	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		3.200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0765	5.800.000,00	5.800.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	1801	14.742.164,00	11.114.500,00	1.426.332,00	2.201.332,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	
0003	Realizzazione di nuova sede scolastica da destinarsi a succursale dell'IPSAR Artusi di Tiolo Terme (RA)	Identificativo: 03				
Trasferimenti Regionali						
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		5.000.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0003	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	
0006	Manutenzione straordinaria edifici scolastici di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza (2016) - riduzione rischio connesso alla vulnerabilità sismica di elementi non strutturali sede IPSIA Manfredi Lugo	Identificativo: 06				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		30.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0006	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	
0057	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - ANNO 2016	Identificativo: 11				
Devoluzione Mutui						
50900/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		453.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0057	453.000,00	453.000,00	0,00	0,00	
0063	Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari.	Identificativo: 15				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:00 CdG:00 Pgt:PGT00	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0063	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
0080	(AP) Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza (2017)	Identificativo: 24 quater				
Alienazioni Patrimoniali						
	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	60.000,00	0,00	
Totale Investimento:	0080	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	
0089	(AP) Riqualificazione funzionale finalizzata all'allestimento dell'unica succursale del LC D.Alighieri di Ravenna in via Nino Bixio	Identificativo: 15 bis				
Alienazioni Patrimoniali						
	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	450.000,00	0,00	
Totale Investimento:	0089	450.000,00	0,00	450.000,00	146,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0149	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Identificativo: 0060			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		300.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0149	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
0163	Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo				
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/040 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		106.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0163	106.000,00	106.000,00	0,00	0,00
0288	(AP) Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici finalizzati alla tutela della sicurezza 2017	Identificativo: 05			
Alienazioni Patrimoniali					
	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	60.000,00	0,00
Totale Investimento:	0288	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
0304	Lavori di bonifica e consolidamento coperture LS TORRICELLI di Faenza	Identificativo: 24 bis			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		570.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0304	570.000,00	570.000,00	0,00	0,00
0308	(AP) Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Ravenna e Cervia finalizzati alla tutela della sicurezza (2017)	Identificativo: 09 bis			
Alienazioni Patrimoniali					
	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	60.000,00	0,00
Totale Investimento:	0308	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
0355	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist.Olivetti e Callegari presso unica sede Via Umago 18 Ravenna	Identificativo: 25			
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.670.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:	0355	1.670.000,00	1.670.000,00	0,00	147,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2016/2017/2018

2001

Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
0764	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna				
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		350.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0764	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001					
		9.309.000,00	8.679.000,00	630.000,00	0,00
TOTALE GENERALE :					
		34.101.164,00	29.843.500,00	2.056.332,00	2.201.332,00

Proposta di emendamento triennale 2016-2018 ----- CENTRO DI COSTO 1801											
ANNO 2016											
NOTE	NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale/ INAIL	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
		CENTRO DI COSTO 1801									
I variazione bil provv. 2016	pubblica utilità dichiarata nel 2015	Intervento di miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del ponte sul fiume Senio al km 7+500 della sp n. 7 san Silvestro Felisio (importo intervento 830.000,00 di cui 91.000 finanziati nel 2015 con CR)	739.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		739.000,00					PAOLO NOBILE
		Realizzazione rotatoria per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 172+841 della SS16 con la via comunale Martiri antini e la sp n.254 R (Soggetto attuatore Comune di Cervia importo intervento 1.821.000,00)	910.500,00	CR,	910.500,00						non necessario
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SC via Vittorio Veneto e la SC via della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Soggetto attuatore Comune di Massa Lombarda - importo intervento euro200.000)	50.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		50.000,00					non necessario
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine.	250.000,00	CD				250.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 95 Strada di collegamento e la SP 19 Pilastrino San Francesco in Comune di Cotignola	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		50.000,00		150.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	CD				250.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		50.000,00		150.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Razionalizzazione dell' intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante la realizzazione di nuovo manufatto scatolare sulla Scolo consorziale Torricchia in Comune di Ravenna	180.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		60.000,00		120.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	150.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui +CD		100.000,00		50.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale ed il prolungamento della SC dei Mestieri in Comune di Russi"	350.000,00	CD				350.000,00			CHIARA BENTINI
	EA 2016 adottato poi variato in assestamento 2015	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.800.000,00	CR+CD+avanzo vincolato da contrazione di mutui+avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	3.200.000,00	735.158,69	1.764.841,31	100.000,00			CHIARA BENTINI
II variazione bil provv. 2016		Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71bisR dal confine con la provincia di Forlì-Cesena alla SS 16 Adriatica in Comune di Cervia.	1.450.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		1.450.000,00					CHIARA BENTINI
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	10.529.500,00		4.110.500,00	3.234.158,69	1.764.841,31	1.420.000,00	0,00	10.529.500,00	
ANNUALITA' 2017											
NOTE	NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
		CENTRO DI COSTO 1801									
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - RAVENNA - ANNO 2017	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - FAENZA - ANNO 2017	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - LUGO - ANNO 2017	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
	Triennale 2016-2018 adottato poi variato in assestamento 2015	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2017	826.332,00	CR	826.332,00						
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	1.426.332,00		826.332,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	1.426.332,00	
ANNUALITA' 2018											
NOTE	NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale	avanzo vincolato da contrazione di mutui (DEV)	avanzo destinato (rp)	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	
		CENTRO DI COSTO 1801									
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - RAVENNA - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - FAENZA - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
		Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - LUGO - ANNO 2018	200.000,00	Alienazioni patrimoniali					200.000,00		
	Triennale 2016-2018 adottato poi variato in assestamento 2015	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2018	826.332,00	CR	826.332,00						
		Intervento di completamento realizzazione del circondario sud-ovest di Baganacavallo: tratto compreso tra la sp n.8 Naviglio sud e il nuovo sottopasso ferroviario.	1.375.000,00	CR	1.375.000,00						
		IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	2.801.332,00	0,00	2.201.332,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	2.801.332,00	
		IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRO DI COSTO 1801	14.757.164,00		7.138.164,00	3.234.158,69	1.764.841,31	1.420.000,00	1.200.000,00	14.757.164,00	149

Proposta di emendamento triennale 2016-2018 ----- CENTRI DI COSTO 2001 e 2002										
ANNUALITA' 2016										
NOTE	note sulla natura della fonte di finanziamento	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale E/O INAIL	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONI DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLL O	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
		CENTRO DI COSTO 2001								
I variazione bil provv. 2016		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2015 - riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali della sede dell'IPSIA "E. Manfredi" via Tellarini n. 34 - Lugo	30.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		30.000,00				GIOVANNA GARAZANTI
I variazione bil provv. 2016		Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche del Liceo Artistico Statale "P. L. Nervi" - "G. Severini" di Ravenna , via Tombesi dall'Ova n. 14	115.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		115.000,00				GIOVANNA GARAZANTI
I variazione bil provv. 2016		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici fabbricati provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2015	70.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		70.000,00				GIOVANNA GARAZANTI
I variazione bil provv. 2016		Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari.	200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		200.000,00				GIOVANNA GARAZANTI
I variazione bil provv. 2016	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Lavori di bonifica e consolidamento delle coperture della parte storica del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.	570.000,00	CR	570.000,00					GIOVANNA GARAZANTI
Il variazione bil provv. 2016	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche dello Istituto professionale Stoppa di Lugo (IMPORTO INTERVENTO 200.000,00 euro finanziato anche con imp2010/918)	106.000,00	imp. 2010/918 + CR	106.000,00					GIOVANNA GARAZANTI
	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme (soggetto attuatore INAIL)	5.000.000,00	FINANZIAMENTO INAIL	5.000.000,00					non necessario
	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" in una unica sede ed adeguamento alle norme antincendio ed eliminazione barriere architettoniche del plesso di via Umago, 18 - Ravenna	1.670.000,00	CR	1.670.000,00					GIOVANNA GARAZANTI
	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna	350.000,00	CR	350.000,00					GIOVANNA GARAZANTI
	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45	300.000,00	CR	300.000,00					GIOVANNA GARAZANTI
		Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari - anno 2016	453.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		453.000,00				GIOVANNA GARAZANTI
		CENTRO DI COSTO 2002								
		IMPORTI TOTALI CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	8.864.000,00		7.996.000,00	868.000,00	0,00	0,00	8.864.000,00	
ANNUALITA' 2017										
		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale	AVANZO / RP / DEV	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
		CENTRO DI COSTO 2001								
	interventi in possesso di finanziamenti vari (mutui BEI, Inail, Regione)	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeg. Normativo del Liceo di Faenza - Sede di Corso Baccarini.	600.000,00	alienazioni patrimoniali + CR	400.000,00			200.000,00		
		Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini	200.000,00	alienazioni patrimoniali				200.000,00		
		Riqualificazione funzionale finalizzata all'allestimento dell'unica succursale del Liceo Classico "D. Alighieri" di Ravenna presso l'attuale sede dell'Istituto Professionale Statale "Olivetti-Callegari" di via Nino Bixio, 25 - Ravenna	450.000,00	alienazioni patrimoniali				450.000,00		
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2017	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Ravenna e Cervia finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2017	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici fabbricati provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2017	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		CENTRO DI COSTO 2002								
		IMPORTI TOTALI CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	1.430.000,00		400.000,00	0,00	0,00	1.030.000,00	1.430.000,00	
ANNUALITA' 2018										
		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statatale	AVANZO / RP / DEV	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI	CONTROLLO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
		CENTRO DI COSTO 2001								
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Ravenna e Cervia finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici fabbricati provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2018	60.000,00	alienazioni patrimoniali				60.000,00		
		CENTRO DI COSTO 2002								
		IMPORTI TOTALI CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	180.000,00		0,00	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	
		IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	10.474.000,00		8.396.000,00	868.000,00	0,00	1.210.000,00	10.474.000,00	

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IL PP
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
U.O. SICUREZZA, PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2016/2017/2018

Redatto da: Settore LL. PP. - U.O. Sicurezza,
Patrimonio ed Edilizia Scolastica

Ravenna, luglio 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

N	Immobile	Valore della stima di massima	Disponibilità prevista
1	IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA	€ 2.212.500,00	anno 2017
2	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	€ 2.018,480,00	anno 2018
3	PORZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA MALPIGHI, 92 - FAENZA (MAGAZZINO STRADE)	€ 233.100,00	anno 2017

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Di Roma, 165 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di proprietà della Provincia dal 1859 fu destinato ad uso della Caserma Provinciale Carabinieri dal 1862 fino al 1999 e successivamente adibito ad uffici provinciali, attualmente è occupato per una piccola parte al primo piano dalla Polizia Provinciale ed in parte al piano terra da locali ad uso archivio del '900.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La proprietà è costituita da diversi corpi di fabbricato che definiscono un vasto complesso edilizio a corte formato da tre distinte unità immobiliari e area di pertinenza, catastalmente censita come segue:

Catasto Terreni

Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96 rispettivamente di Ha 00.18.40, Ha 00.01.60 e Ha 00.02.30

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA - Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96; cat. 1; classe B/1; consistenza mc 8062.

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Da una verifica non risulta accatastato un piccolo ampliamento sulla particella 96 pertanto si dovrà dare corso alle procedure relative all'aggiornamento catastale.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di 2.950,00 m² e di un'area dei tre lotti (come dalla consistenza catastale) di 2.230,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via di Roma n. 165 angolo via Venezia, in prossimità della Porta Serrata, con viabilità su entrambe le vie a senso unico, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico (P.zza Anastagi e Porta Serrata).

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e precisamente all'interno del Ue - Delimitazione delle unità edilizie - e dei "contesti paesaggistici locali".

Il complesso si presenta come entità sostanzialmente unitaria anche se i corpi di fabbricato che lo compongono presentano tipologie edilizio-formali ed età diverse con distinte identificazioni di RUE di seguito individuate:

- parte a CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore storico documentario e/o tipologico (per la parte prospiciente via Venezia)
- parte a CSA - Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico (per la parte prospiciente via di Roma)
- parte a CSR - Edifici di recente edificazione (per i corpi interni)
- parte a - Area di pertinenza degli edifici di valore storico e/o architettonico.

Si precisa inoltre che la Variante al Rue 2015 di adeguamento e semplificazione - Variante Patrimoniale - adottata con Delibera di Consiglio 103054/79 del 21/07/2015 in corso di approvazione, ha recepito l'istanza di modifica dell'attuale destinazione d'uso del complesso edilizio da "Attrezzature pubbliche" a "Aree e/o edifici pubblici privatizzabili".

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio figura nelle mappe cittadine a partire dalla prima metà del 1700. Nel 1774 l'edificio - prima di proprietà privata - venne venduto alle suore Teresiane Carmelitane che vi rimasero fino al 1826, dopo di che la proprietà passò al Comune che vi adibì il lazzeretto e nel 1859, con la caduta dello Stato Pontificio, venne ceduto alla Provincia.

Nel 1862 furono eseguiti lavori di adeguamento ad uso caserma dei Carabinieri e tale utilizzo rimase inalterato fino al 1999. Da allora ad oggi è stato utilizzato in maniera parziale da uffici provinciali (al momento vi trovano sede solo il servizio di Polizia Provinciale) mentre al piano terra vi è collocato l' "archivio storico del Novecento" gestito dalla Biblioteca comunale "Oriani".

L'immobile è costituito da un complesso edilizio di notevole dimensione, composto da fabbricati di diversa epoca e tipologia costruttiva, articolati attorno a due corti interne secondo una morfologia di tipo spiccatamente "urbano compatto". Il corpo principale su via di Roma è di epoca settecentesca, ed ha impianto a "corpo doppio", con corridoio centrale e locali sui due lati. Le ali laterali ed il corpo sul retro, che chiude il quadrilatero edilizio, sono di epoca posteriore e di caratteristiche edilizio-formali più modeste. Nel corso del tempo il complesso ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ricostruzione ed ampliamento spesso "spontanei" o, comunque, non sempre inseriti in un disegno organico di insieme. Tutti gli edifici hanno struttura in muratura, solai in legno o ferro, manto di copertura in coppi, o tegole, finiture di medio o scarso pregio, impianti quasi totalmente abbandonati in uno stato di conservazione variabile da scadente a pessimo.

L'immobile inoltre presenta gravi problemi di risalita di umidità nella zona a piano terra all'angolo fra le due vie (via di Roma e via Venezia) di difficile risoluzione per la presenza di murature a "sacco". La struttura lignea del tetto risulta in diversi punti notevolmente deteriorata con elementi lignei compromessi da elevate sollecitazioni e da tempo carenti di una adeguata manutenzione.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.950) e lo stato di conservazione particolarmente degradato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo "normale" ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "pesante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti edilizie, tecnologiche e strutturali) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 55% circa e pertanto risulta pari a circa 750,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$750,00 \text{ €/m}^2 \times 2.950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.212.500,00$$

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78, mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA Foglio 78 , mapp. 976 sub 4; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 7; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 11; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 98;
mapp. 976 sub 12; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 794;
mapp. 976 sub 13; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 15;
mapp. 976 sub 14; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di

insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192

	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018,480,00$$

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DI UNA PORZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MALPIGHI, 92 - FAENZA (MAGAZZINO STRADE)
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato di una porzione dell'area di pertinenza dell' immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito a Faenza in via Malpighi, 92 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore ricercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Il terreno di complessivi m² 10.000,00 su cui la Provincia di Ravenna ha edificato alla fine negli anni 80 un fabbricato sede dei Servizi Operativi Provinciali per la sezione di Faenza, è pervenuto nella proprietà della Provincia a seguito dei seguenti atti:

- rogito rep. n. 66953/3808 del 26/05/1982 del notaio E.E. Errigo registrato il 14/06/1982 al n. 6306 di acquisto di un terreno di are 35.53 dal Comune di Faenza con il seguente vincolo deliberato dai rispettivi Consigli: "E' fatto obbligo all'Amministrazione Provinciale di Ravenna di adibire perpetuamente l'area in contratto secondo le destinazioni del vigente PRG...omissis.... L'inadempienza degli obblighi di cui sopra comporterà il diritto dell'Amministrazione Comunale di Faenza di rientrare in possesso del terreno alienato...omissis"
- rogito rep. n. 66952/3807 del 26/05/1982 del notaio E.E. Errigo registrato il 14/06/1982 al n. 6305 di acquisto di un terreno di are 64.47 dal sig. Emiliani Luigi.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 115, mapp. 255 di Ha 10.00. 00

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 115, mapp. 255 cat. B/4 ; classe 2; consistenza mc 9366;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale del terreno e dell'immobile è così definita:

- terreno: m² 10.000,00;
- superficie coperta: m² 1.326,50;
- superficie scoperta: m² 8.673,50 ai quali vanno detratti m² 515,41 ad uso parcheggio pubblico e ceduta successivamente al Comune di Faenza;
- superficie terreno oggetto della stima di massima: m² 2.590,00 circa (l'esatta dimensione dovrà essere oggetto di un'attenta misurazione per mantenere funzionale l'accesso carrabile attuale).

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Faenza in via Malpighi 92 a nord/ovest del centro urbano e a nord dell'asse ferroviario in un'area di contesto produttivo.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Faenza come *Area mista di riqualificazione* cioè "l'insieme di aree a prevalente attività economica all'interno del centro urbano che, pur assicurando la possibilità di sviluppo del tessuto produttivo, possono evolvere verso una pluralità di funzioni al fine di favorire l'incremento di servizi pubblici, la qualità degli edifici e degli spazi aperti".

Nello specifico l'immobile e l'area di sedime è identificata come "Area per attrezzature di interesse comune" per servizi comunali e sovracomunali e soggetta inoltre a vincolo di "Area ad alta potenzialità archeologica".

4. DESCRIZIONE DEL TERRENO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'area su cui è stato edificata la sede dei servizi operativi del settore LL.PP. a servizio del territorio Faentino è interclusa su tre lati da altre proprietà e presenta un doppio accesso carrabile su via Malpighi, dove si attestano parcheggi di uso pubblico per una superficie di m² 515,41.

Il fabbricato a servizio della sede operativa si attesta a nord-ovest del lotto mentre sul fronte opposto sono dislocate le aree esterne di lavoro, i parcheggi privati nonché un'area di deposito di materiali inerti e di stoccaggio delle emulsioni bituminose. Da ultimo al confine nord-est si dispone una fascia di verde privato.

In questo contesto la superficie coperta risulta notevolmente limitata e da qui si è valutata l'ipotesi di scorporare, pur mantenendo inalterata la funzionalità operativa della sede, una parte del "lotto" di circa 20 m di larghezza lungo tutto il confine sud-est della proprietà, per una superficie complessiva di m² 2.590,00 circa, da proporre come area alienabile a mezzo di un'asta pubblica.

Ovviamente prima di formalizzare gli atti per le procedure di alienazione è necessario richiedere al Consiglio Comunale lo svincolo dell'obbligo sopra descritto, nonché dar atto ad ogni formale procedura imposta dal RUE per la variazione della attuale destinazione d'uso.

5. STIMA DI MASSIMA DELLA PORZIONE DEL TERRENO

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima della porzione del terreno, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

La stima di massima, in mancanza di parametri di riferimento dell'Agenzia delle Entrate, viene effettuata su un valore al metro quadrato di proposte sul mercato di vendita di terreni con analoghe caratteristiche e precisamente pari ad 90,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$90,00,00 \text{ €/m}^2 \times 2.590,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 233.100,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Evoluzione entrate periodo di mandato 2011-2016

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% incremento/decremento rispetto al primo anno	
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	32.124.500,00	-	11,21
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	5.625.103,00	-	77,31
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	5.819.972,00		37,00
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	43.569.575,00	-	33,19
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	13.526.000,00		13,95
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	453.000,00	-	94,09
<u>Totale entrate c/capitale</u>	33.526.930,10	27.716.296,57	20.181.187,21	15.802.383,86	12.246.069,29	23.979.000,00	-	28,48
TOTALE GENERALE	98.745.846,06	86.326.161,45	78.415.444,52	69.408.892,60	66.785.140,44	67.548.575,00	-	31,59

Evoluzione spese periodo di mandato 2011-2016

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% incremento/de cremento rispetto al primo anno
<u>Spese correnti</u>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	49.039.591,61	- 14,57
<u>Rimborso prestiti</u>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.871.933,00	- 31,11
<u>Totale parte corrente</u>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	53.911.524,61	- 16,39
<u>Spese in conto capitale</u>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	9.843.500,00	- 52,49
TOTALE GENERALE	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	53.755.024,61	- 24,50

NOTE:

2015

Spese correnti: comprendono € 3.501.825,01 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti.

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a €. 15.220.000,00

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto del posticipo del pagamento delle rate mutui all'esercizio 2016.

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 5.143.622,04 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti

2016

Spese correnti: comprendono € 1.328.833,63 derivanti da reimputazione dei residui anni 2015 e precedenti.

Spese correnti: comprendono taglio erariale pari a circa 21milioni di euro

Rimborso prestiti: l'importo si riduce rispetto agli esercizi precedenti per effetto della rinegoziazione Cassa DDPP

Spese in c/capitale: all'importo indicato si sommano € 20.831.713,85 derivanti da reimputazione dei residui anni 2014 e precedenti

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	70.657.324,94	66.802.605,47	49.036.800,04	57.970.408,78	51.474.610,55
Pagamenti	(-)	59.135.067,52	60.313.903,82	48.973.058,85	54.380.438,44	39.810.668,67
Differenza	(+)	11.522.257,42	6.488.701,65	63.741,19	3.589.970,34	11.663.941,88
Residui attivi	(+)	34.946.836,03	26.240.688,25	35.619.005,03	18.038.863,41	20.619.149,72
Residui passivi	(-)	46.917.060,42	33.908.558,28	38.099.154,76	22.405.298,74	32.864.016,36
Differenza		-11.970.224,39	-7.667.870,03	-2.480.149,73	-4.366.435,33	-580.924,76
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-447.966,97	-1.179.168,38	-2.416.408,54	-776.464,99	11.552.021,99

Risultato di amministrazione per quote

	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato		600.000,00	42.915,00	86.708,06	
Per spese in conto capitale	1.208.290,03	682.389,78	425.920,92	743.740,50	15.656.541,04
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	655.150,97	158.110,97	903.411,33	500.942,11	6.123.434,38
Totale	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	21.779.975,42

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	28.488.934,89	39.853.080,47	28.727.788,90	28.382.252,78	38.664.004,76
Totale residui attivi finali	123.796.988,61	104.403.045,99	104.916.507,72	67.143.554,25	58.639.860,65
Totale residui passivi finali	150.422.482,50	142.815.625,71	132.272.049,37	94.194.416,36	53.363.342,51
Risultato di amministrazione	1.863.441,00	1.440.500,75	1.372.247,25	1.331.390,67	43.940.522,90*
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						
Finanziamento debiti fuori bilancio			41.972,00			
Salvaguardia equilibri di bilancio/equilibri parte corrente	300.868,00	418.356,00	716.138,00	942.915,00	587.650,17	9.013.115,31
Spese correnti non ripetitive		101.863,00				
Spese correnti in sede di assestamento						
Spese di investimento	740.223,00	696.822,00	428.749,00	425.000,00	743.740,50	5.864.000,67
Estinzione anticipata di prestiti						
Totale	1.041.091,00	1.217.041,00	1.186.859,00	1.367.915,00	1.331.390,67	14.877.115,98

(*) dati previsionali

PROVINCIA DI RAVENNA
Dotazione organica dal 01/01/2016

Allegato A)

cate	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica dal 01/10/2015	modifica profili dal 01/11/2015	Dotazione organica dal 01/11/2015	variazioni dal 01/01/2016	Dotazione organica dal 01/01/2016	variazioni dal 01/04/2016	Dotazione organica dal 01/04/2016	variazioni dal 01/07/2016	Dotazione organica dal 01/07/2016	variazioni dal 01/10/2016	Dotazione organica dal 01/10/2016
B	Esecutore Area Amministrativa	19		19	-8	11		11	-1	10		10
	Esecutore Tecnico	25		25		25		25		25		25
	Collaboratore Area Amministrativa	37		37	-22	15	-1	14		14		14
	Collaboratore Centralinista	1		1		1		1		1		1
	Collaboratore Tecnico	31		31	-1	30	-1	29		29	-1	28
B totale		113	0	113	-31	82	-2	80	-1	79	-1	78
C	Agente	20	-8	12		12		12		12		12
	Istruttore Culturale	1		1	-1	0		0		0		0
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	9		9	-9	0		0		0		0
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	15	6	21	-21	0		0		0		0
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	63		63	-41	22	-1	21		21	-1	20
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	23	2	25	-1	24	-1	23		23		23
C totale		131	0	131	-73	58	-2	56	0	56	-1	55
D	Ispettore	6		6		6		6		6		6
	Istruttore Direttivo Culturale	1		1		1		1		1		1
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	23		23	-23	0		0		0		0
	Istruttore Direttivo Informatico	5		5	-2	3		3		3		3
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	38		38	-25	13	-1	12		12		12
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	10		10		10		10		10		10
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	15		15	-12	3	-1	2		2		2
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	18		18	-6	12		12		12	-1	11
	Funzionario Culturale	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Giornalista	1		1		1		1		1		1
	Funzionario Informatico	2		2	-1	1		1		1		1
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	1		1	-1	0		0		0		0
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	8		8	-6	2		2	-1	1		1
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	14		14	-2	12		12	-1	11	-1	10
D totale		144	0	144	-78	66	-2	64	-2	62	-2	60
DIR Dirigente		6	0	6	-3	3	-1	2	0	2	0	2
Totale		394	0	394	-185	209	-7	202	-3	199	-4	195